« E – aggiungiamo noi – non tarderemo a con-
racambiarla, anche senza bisogno di ricorrere,
ome hanno fatto essi, ai pochi quintali di metallo
i una statua.

Se poi, invece di proiettili, i tedeschi utilizzeranno
l bronzo per farne cannoni, la cosa cambierà aspet-
o; a meno che gli artiglieri non si prendano il
isturbo – come gia stanno facendo – di ab-
andonarceli nelle trincee.

Noi li gradiremo lo stesso, ed anche meglio, poi-
hè saranno sicuri di avere dei cannoni con tanto
i anima... italiana, e pronti perciò, in omaggio
l Padre Dante, a mandare all'Inferno, fra gli
ltri, iconoclasti, i moderni vandali Imperiali e
Regi!

Se infine saranno adoperati esclusivamente dagli
ustriaci i cannoni danteschi non mancheranno di
ompiere il loro dovere patriottico facendo trom-
etta dalla... culatta secondo i precetti del divi-
o Poeta.

Per appropriazione indebita

Sono stati denunziati i rivenditori BUON-
IGLIO e CIFARELLI di *Foggia* i quali non
anno regolato i loro conti con la nostra ammi-
istrazione.

Non essendoci stato possibile stabilire a
OGGIA una rivendita del nostro giornale, pre-
hiamo i nostri lettori di quella città di voler
iventare abbonati.

ROMA-FIUGGI Il più rapido e comodo ser-
vizio automobilistico quoti-
ano è quello di *Bonesi e C.* in partenza dalla
GENZIA CHIARI SOMMARIVA in Piazza Vene-
a alle 7 ant.

IL CATENACCIO

(Idea travasata)

Cotal denominaria è sancita dall'usanza,
cioè *catanaccio*, per legge che *ti si pioppi
l'improviso*, come il *dar di catanaccio nel-
uscio* che, inopinato, *ti si chiuda sul muso*.
Ma l'attual catanaccio non chiude, dappoi-
hè esso *spalanca;* è tirato *indietro*, non
pinto avanti. Il carofume cresce; ma simil
aro darà una cartuccia di più al milite che
fonda la porta piantata in casa nostra dal
imico, per *risospingerlo nella sua tana!*
uesto *caro* contribuisce a spalancar la
orta capezzatrice, perchè l'Italia vi passi
rionfante! Fratelli, *accendiamo* li nostri
igari (come nel 48 li spegnemmo!) La sfida,
a protesta or sia il *sigaro acceso!* E la sua
enere vada ad aumentar quella dell'Au-
tria infame. Col sigaro *si cominciò*, col si-
aro *si finisca!*....

TITO LIVIC CIANCHETTINI.

ARLO MONTANI Direttore Propr. responsabile

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

RE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH
QUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
ENZIE con Stabilimenti Propri
S. LUDWIG per la Germania | NICE e PARIGI per Francia e Algeria | TRIESTE per l'Austria-Ung.
ri esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
rica del Sud ... FER e C. - Genova | nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
merica del Nord L. GANDOLFI e C. New York

TALIANA
NO
RSATO
ordinario L. 28.270.000

o Acizio, Cagliari, Caltanissetta
Lecco, Livorno Lucca, Messina
Pescara, Piacenza, Pisa, Prato
Savona, Schio, Sestri Ponente,
Vicenza.

e Agenzie di Città

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

NUDI dal VERO
e collezioni galanti
1000 fotografie tutte differenti
111 piccole fotografie L. 7 ant. - 11 grandi L. 5 ant. 12 cartoline speciali L. 1,20 ant. - 9 stereoscopi finissimi L. 13 ant. Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati.
Giuseppe Girtler Sestri Ponente

MACCHINE da cucire garantite
nuovo ... no cambi. ... Piazza Tartarughe, 16, Roma

VOLETE ... Pensione Via Rasella, 8 p. p. Cucina casalinga ...

TON Piazza TREVI

Il Travaso delle idee della Domenica

Un numero Cent. 10 Arretr...
ABB...
Per un ... L. 37
... Piazza Trevi).
... esclusivamente presso: ... Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-779
... pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la ... linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

« Il Travaso » Roma - C. C. posta scade 31-12-15.
545 sig. Raul Guerrieri via Principe Umberto 243 ROMA

IL GROVIGLIO: e cioè *balcanico*, che sembra *digrovigliarsi*. Ma qual sarà questa *digrovigliaria?* Ecco una parabola: Fuvvi un uomo abitante in un piano di un *palagio*. Or molta *acqua pantanosa* putridiva le basi di questo palagio e ne minacciava *l'esistenza*. Ma un altro uomo, *estraneo e perverso*, impediva che li buoni artieri *essicassero lo stagno*, di che molti abitanti *facerano proteste*. E allora *l'estranio* disse al *primo uomo*: dammi mano e io *ti prometto* possesso del terrazzino *tuo propinquo* — L'uomo *dette mano* e il *palagio crollò*, con *terrazzino e tutto*. La *Turchia* è il *limaccio*, *l'estranio* è il *Tedesco* il *palagio* la *terra balcanica*. Vuoi tu, Ferdinando, esser *l'uomo* del *terrazzino*? Scegli.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II · Anno XVI — Roma, 3 Ottobre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1915 — N. 814

La Moisseide

MONOLOGO

(*Da un dramma in un solo, grande atto*).

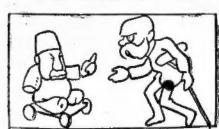
Ma chi è mai questo Moissi,
ch'or per prigioniero dassi,
della Francia nei dipressi,
mentre poco pria lo lessi,
nella lista dei decessi?

E' Italian, per quanto sassi
(con rispetto... alla sintassi)
ma di quelli molto bassi
(assai rari inver son dessi!)
che di patria si son mossi
ed in mente si son fissi
rinnegar perfin sè stessi:
che da tempo si son messi
con un'aria da gradassi
a gridare come ossessi
contro Italia molti « abbassi »
senza farsi nemmen rossi.

Elogiato da ambo i sessi,
il... simpatico Moissi
potè darsi molti lussi
allorchè celebre fessi
nei germanici consessi
(fra tedeschi biondi e grassi
larghi a lui d'« evviva » e « bissi »)
in calcar le scene e i passi
di Salvini e Paradossi.

Quindi poscia, a parte messi
lauri, salici e... cipressi,
poichè i popoli fur scossi
della guerra dai fracassi,
l'elmo, contro Franchi e Russi,
sulla cèrvice calcossi
e volò a rapidi passi,
più veloce di.. Bargossi.

Bravo dunque Von Moissi;
ch'or tranquillamente stassi
e riposa i lombi lassi,
prigioniero – come dissi –
riportando sani gli ossi
da trincee, ridotti e fossi
d'una guerra da colossi.

Più di lui dire non puossi;
molti elogi gli ho concessi
ma fra Italia e il sor Moissi
intercedon degli abissi
larghi, lunghi, troppo grossi!
Solamente, pria ch'io cessi,
una prece per Moissi,
ch'ora giace fra quattr'assi
perocchè suicidossi
e sta bene..... fra i decessi.

Il povero senza tetto

L'esercito russo che sfugge all'accerchia-
mento, o « tenaglia di Hindemburg » come si
chiama nei circoli competenti, comincia a
preoccupare lo stesso Kaiser, il quale, secondo
una corrispondenza pubblicata dal *Ruskoie
Slovo*, avrebbe così prospettata la campagna di
Russia ai suoi generali : « una casa senza tetto »

Bella casa, dice il Kaiser, dall'apparenza
fastosa, senza dubbio , ma « senza tetto ».
E conclude : fateci il tetto, signori generali,
altrimenti la nostra opera sarà inutile.

Se le nostre informazioni ulteriori non falla-
no, i generali avrebbero risposto: Maestà, in
questa campagna russa noi non facciamo al-
tro, ogni tanto, che prenderci sul più bello una
...tegola in testa. A furia di tegole speriamo
bene di farvi anche il tetto che desiderate.

Per ora, non se ne vede l'armatura, ma il
Kaiser spera bene, e continua a percorrere il
fronte russo, tenendo su i suoi generali a furia di
similitudini, che son diventate la sua fissazione.

Parlando della tenaglia di Hindeburg ha
detto : è una tenaglia senza denti : abbaia...
ma non morde.

Mosca l'ha definita così : Mosca senza...
acchiappamosche.

Del generale Makensen ha detto : è come
un baffo senza piegabaffi, perchè ritorna sem-
pre alla posizione di prima.

Quando entrò a Novo Georgievsk, esclamò,
vedendo il paese tutto devastato : questo è un
Georgievsk senza niente di... novo.

Quando il Kaiser pronunciò la famosa frase
della « casa senza tetto » un filosofo polacco di
passaggio fece fra sè questa profonda rifles-
sione : La campagna del Kaiser in Russia è
senza tetti ; quella del Belgio è stata, indub-
biamente, senza tatto : ecco un uomo che se
continua così finirà... senza tutto.

Attendiamo di sentircelo confermare per
telegramma senza filo, e, possibilmente, sen-
za... indugio.

RITORNA ALL'ANTICO

Un nostro assiduo lettore ci segnala una voce che corre, molto diffusa ed accreditata, specie nel mezzogiorno d'Italia. Ed è questa : Cecco Beppe diventato sospettoso e convinto che tutti attentino alla sua vita, non si fida più di alcun cibo, e per nutrirsi senza pericolo è ricorso all'unico alimento non inquinabile : il latte di balia. Egli ha scelto venti buone nutrici, che gli danno direttamente dal seno il nutrimento sicuro

Fin qui il nostro cortese informatore.

Noi abbiamo compiuto accurate indagini, che ci permettono non solo di confermare la notizia, ma di dare più ampi particolari.

Era un pezzo che Cecco Beppe aveva ragione di sospettare dei cibi e delle bevande. Quanto ai cibi, sapeva già dai primi del maggio scorso che l'Italia stava preparandogli... un piattino piuttosto pericoloso ; e quanto alle bevande si sentiva egli stesso portato a diffidare dell'Agenzia Wolff *e del* Correspondenz Bureau, *le sole fonti a cui in Austria si è ridotti a bere, e grosso.*

Cecco Beppe decise dunque di istituire una severissima vigilanza attorno alla propria alimentazione, creando un corpo apposito di persone fidate, con l'incarico di sorvegliare le cucine, e di analizzare chimicamente ogni pietanza destinata a comparire sulla sua imperiale e reale tavola.

Le pene più severe furono stabilite contro ogni forma di attentato. Si sa che un garzone fornaio fu impiccato perchè aveva portato il pane involtato in un numero della Neue Freie Presse, *che sembra sia ritenuta, perfino a Vienna, piuttosto....velenosa.*

Fu in seguito a questi e ad altri simili inconvenienti che Cecco Beppe decise la soppressione delle cucine, per affidarsi all'unico nutrimento che gli pareva sicuro : la balia. Tanto più, penso l'imperatore, che oramai tutti i giornali hanno detto come io sia rimbambito.

E, rimbambito per rimbambito, tanto vale che mi prenda non una, ma venti balie.

Le quali furono presto requisite dai sanitari di Corte, ed oggi costituiscono il corpo più scelto di tutti, fra quelli che l'Austria ha mobilitato.

Infatti, mentre i soldati austriaci offrono il petto alla patria, le venti balie di Corte lo offrono direttamente all'imperatore, il che è qualcosa di più.

Da quanto è dato sapere per la solita via di Zurigo, Cecco Beppe si trova contentissimo di questo suo nuovo mezzo di alimentazione, il quale d'altronde ha anche un certo sapore — oltre quello del latte — di attualità bellica. L'imperatore lo ha fatto notare dicendo un giorno all'Arciduca Carlo : mi attaccano gli italiani, mi attaccano i russi, mi attaccano i serbi... non mi resta che attaccarmi alla balia.

E si fece la più bella poppata di sua vita.

Non si deve credere però che anche con queste sistema le cose della nutrizione imperiale e reale procedano come suol dirsi col vento in poppa. Ci sono i suoi inconvenienti. Di tanto in tanto, ad esempio, una balia non può più funzionare, perchè, pel solo fatto di essere stata qualche tempo alla presenza di Cecco Beppe, le è sceso il latte alle ginocchia.

Recentemente poi, ci fu a corte un grande scompiglio.

Cecco Beppe s'era appena attaccato, e tirava come.... non tirano tutte le sue artiglierie messe insieme, quando un telegramma gli venne recapitato : « Gli italiani hanno preso Caporetto ».

Cecco Beppe si dette un gran picchio in testa:

— Sono rovinato! addio allattamento! Ed ora dove mi attacco?

Fu allora, pare, che i suoi fidi consiglieri gli suggerirono, come ultimo tentativo di salvezza, di attaccarsi al Carso....

LA GUERRA DEI GAS

I tedeschi adoperarono i gas *lagrimogeni*.

Sono gas che irritano le mucose degli occhi e fanno piangere.

Questa nuova terribile scoperta bellica dela *Kultur* invece di farci piangere, ci fa ridere , perchè a neutralizzarne gli effetti basta un abbonamento al *Travaso*.

La Germania che da un pezzo oramai sta piangendo i suoi perversi defunti, vuol fare delle lagrime un nuovo articolo di esportazione, ed ha incominciato col tentare la conquista del mercato francese.

I primi risultati sono poco incoraggianti.

Le *granatine alla cipolla*, sono state accolte nelle trincee dei *piou piou* coi segni più manifesti della maggiore ilarità, e fu mandato, un messaggio al nemico in questi termini.

« *Mes ennemis, pleurera bien qui pleurera le dernier* ».

E inforcati gli occhiali, i nostri valorosi alleati si misero a fumare furiosamente nella pipa il cui fumo spinto dal vento sulle prossime posizioni avversarie produsse effetti lacrimatori ben altrimenti efficaci.

***

Visti i risultati completamente negativi dei gas lacrimogeni, gli scienziati tedeschi stanno ora studiando giorno e notte alla produzione di altri gas. Per ora i gas che essi hanno per la testa sono i seguenti:

Gas che fanno starnutire.

Gas che fanno ridere a crepapelle.

Gas che fanno dormire in piedi (ricavati dall'estratto secco dei discorsi del Kaiser)

Gas che fanno sputare

Gas che fanno incanutire.

Gas che fanno crescere il pelo anche sulle parti naturalmente glabre.

Gas che producono un prurito irresistibile.

Gas afrodisiaci, di somma potenza erotica che fanno.... (CENSURA)

Gas.... *viceversa* con effetto permanente.

Questi ultimi saranno prodotti in grande per essere adoperati contro le popolazioni civili dei paesi belligeranti per estirparne la razza e sostituirla con incroci teutonici.

Insomma, i tedeschi sono convinti che la soluzione di questo immane duello riposa sul gas.

E si dispongono a diventare becchi per patriottismo.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Siracusa il nome dà
al collegio ch'ognun sa
esser quel di GIARACA',
che alla guerra grida " urrà "
e dal fronte torna già
dov'è stato molto... ma
in borghese, in verità.

Un anno dopo

EFFEMERIDE... DA PIANGERE

25 SETTEMBRE 1914 — *E' segnalato l'arrivo di una squadra al Grande Oriente, il quale... attende inoltre cazzuole, grembialini ed altri emblemi massonici.....*

26 SETTEMBRE — *L'astronomo greco Krepilastrologos ha scoperto alcune nuove macchie nella sfera solare, dovute a colpi da 420 che hanno sbagliato il bersaglio.*

DETTO. — *Il Kaiser ha trovato in soffitta fra i vecchi quadri.... dell'esercito, il generale Hindenburg. Gli ha fatto dare una mano d'olio e lo ha spedito nella Prussia Orientale per spaventare le passere russe che infestano quella regione.*

28 SETTEMBRE. — *Mussolini dà del porco a Treves, ma questi, ossequiente alle leggi di Mosè. ... non ne mangia e lo spedisce, franco di dogana, all'on. Sarfatti.*

DETTO. — *Il Club Alpino russo ha deciso una escursione popolare – molto popolare – sulle vette dei Carpazi. Portarsi la colazione.*

29 SETTEMBRE. — *L'indole servizievole dei tanto calunniati tedeschi si palesa anche nel fatto che, pur essendo in guerra, essi aiutano i francesi a vendemmiare nello Champagne. Il Kaiser, per dare il buon esempio è il più servizievole di tutti. Curioso! benchè le uve siano bianche si procede una svinatura molto rossa.....*

30 SETTEMBRE. — *Alcuni preti belgi, incontratisi in alcune baionette tedesche, invano avvertiti dai latori di queste ultime, han voluto tirar dritto per la loro strada e son passati.... da parte a parte.*

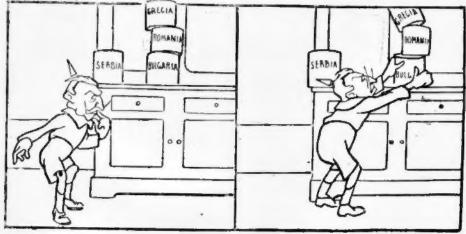
DETTO. — *Un pesce-spada ha forato la carena di una nave inglese, che è affondata. Manco a dirlo, la solita stampa dice che non si trattava di pesce, ma di un sommergibile tedesco.*

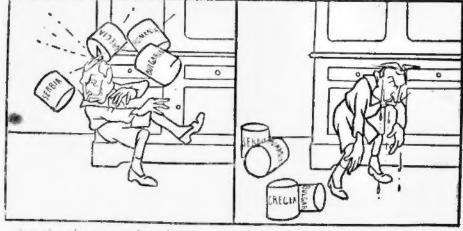
1 OTTOBRE. — *Il generalissimo Moltke II è ammalato. Un professorissimo tedesco gli ha trovato dei calcoli al fegato dovuti al fatto che l'erede del grande stratega faceva troppo calcolo... di vincere i francesi.*

DETTO. — *Negli ultimi assalti alle trincee i bavaresi si sono distinti per il loro spirito offensivo Il Kaiser in un ordine del giorno controfirmato dal Padre Eterno riconosce che... il bavero è rialzato.*

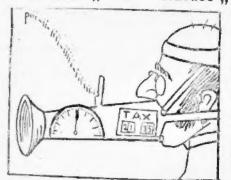
2 OTTOBRE. — *Oggi per un disguido non è arrivato il rancio a Guglielmone che ha dovuto accontentarsi di pane e cipolle.*

Egli ha riso di cuore, benchè sia noto che le cipolle fanno invece piangere.

IL "TRAVASINO DEI PICCOLI"

1. – In dispensa allineate
stan le dolci marmellate.
Guglielmon che è molto ghiotto
A mirarle va li sotto.

2. – Ma la bulgara conserva
par che dicagli: — Si serva!
Ei l'ascolta, il braccio stende
e il barattolo ne prende.

3. – Ma nel gesto non fu scaltro:
vanno i vasi l'un sull'altro
e gli cadon sulla testa
come grandine molesta.

4. – Il ghiotton così è punito
per avere troppo ardito.
Mamma Europa a Guglielmone
or darà lo sculaccione!

"brevetti" del "Travaso"

IL WOLFFBUROMETRO.

L'apparecchio che descriviamo non può più, a rigor di termini, chiamarsi una nuova scoperta poichè esso è già da qualche tempo sfruttato nell'Austria nonchè annessa Ungheria. Qualcuno di quegli innumerevoli emissari che ancora non avevano ricevuto il «foglio di via» per la sua i. e. r. patria deve esser penetrato nei... penetrali del Travaso e aver copiato i disegni dell'*apparecchio per impedire la diffusione di false notizie*. Fattane costruire una grandissima quantità il r. e. i. governo ne ha resa obbligatoria l'applicazione a ogni cittadino di ambo i sessi, che non fosse sordomuto o di età inferiore a mesi quattordici; e poichè il nuovo strumento serve a impedire le notizie non conformi alla versione ufficiale, venne chiamato «Wolffburometro».

Sostanzialmente non è che un misuratore di onde sonore. E' noto infatti che ogni parola da noi pronunciata è udita dalla seconda persona appunto perchè l'aria viene agitata con quel determinato numero di vibrazioni. L'apparecchio, da applicarsi alla bocca come una maschera gaspuzzolentifuga, tollera il passaggio di un numero di vibrazioni da determinarsi con apposito indice.

Quotidianamente uno speciale ufficio misura esattamente il numero delle vibrazioni corrispondenti alle parole del comunicato ufficiale dell'i e r. stato maggiore. A tutti i cittadini forniti di Wolffburometro è fatto obbligo, nelle prime ore del mattino, di recarsi in detto ufficio e farsi, dall'impiegato a ciò addetto, regolare l'indice misuratore di vibrazioni.

Ciò fatto egli è libero di recarsi ove voglia: la versione ufficiale è garantita. Ogni volta; infatti, che egli se ne allontani nei suoi discorsi, il numero delle vibrazioni varia e l'apparecchio entra in funzione: l'emissione delle parole incominciate viene impedita da una speciale leva a forma di croce, di cui l'asta orizzontale penetra per circa quattro centimetri nella bocca e quella verticale impedisce i movimenti delle mascelle. Contemporaneamente, utilizzando l'ansimare del contravventore, un fischio acutissimo serve di richiamo per gli agenti dell'ordine, i quali traducono il reo all'i. e r. Palazzo di Giustizia.

Anche qui il compito del giudice è molto semplificato poichè, su speciale quadrante, un'apposita sfera indica di quanto la versione incriminata si allontani dalla ufficiale e, quindi, quale sia la multa da applicare.

L'applicazione del Wolffburometro è di un certo impaccio durante i pasti, ma questo si trasforma in un giovamento in un paese, come l'Austria, di fortissima i. e r. carestia.

Pasquinata polare

MARFORIO.

Già la terra, che al Polo porta il nome
Di Francesco Giuseppe, il Russo tiene?

PASQUINO.

Si, ma Franz Joseph da le bianche chiome
Perde il Pol, non il vizio! intendi bene.

L'erba da Mille

Pervenutaci la notizia, proveniente **da Lecco**, di una vacca che si era mangiate ottomila lire in biglietti di banca, che una contadina aveva ereditato e poi incautamente posato sulla mangiatoia dell'ingordo quadrupede, abbiamo chiesto più ampie informazioni al nostro corrispondente locale, dal quale abbiamo appreso, i seguenti particolari.

La donna, viste le sue ottomila lire sparire nelle fauci dell'animale, si pose a gridare per la strada: aiuto, soccorso, una vacca m'ha mangiato ottomila lire! Passava per combinazione un vecchio *viveur* del luogo, il quale col sorriso di chi la sa lunga esclamò: C'è bisogno di far tanto chiasso? Ne conosco io di vacche, che se ne mangerebbero anche centomila!

Sparsasi poi la novella pel paese, fu un accorrere di gente attorno alla vacca ottomilaliritaga, compresi i pompieri che provarono a recuperare il gruzzolo con la pompa, naturalmente aspirante, ma senza frutto, ossia come il capitale ormai ingoiato.

Si tentò allora di costringere la vacca a restituire la somma, mediante gli emetici più potenti che si conoscano dal dito in gola all'articolo di Loffredo Bigonci sul patriottismo trascendentale in sacrestia: ma la vacca, più testarda del mulo, non restituì neanche un centesimo, peggio del debitore inveterato e cronico. Una mezza dozzina di strozzini, appositamente invitati sul posto, e messi a percentuale sull'eventuale ricavato, non ottennero migliori risultati quantunque avessero fatto presente alla vacca di esser disposti ad accettare anche una cambialetta a fine mese.

Le ottomila lire non vennero fuori, e si capisce che si trovavano bene dove stavano, perchè è risaputo che non c'è al mondo posto più comodo... di un ventre di vacca.

Falliti tutti i tentativi, insieme alla povera proprietaria del denaro, che più fallita di così non poteva essere, si è costituito nel paese un comitato di vigilanza permanente sulla vacca preziosa, che è considerata come una specie di Cassa di Risparmio. La vigilanza è attivissima sopra tutto allo sportello dei.... versamenti.

Ad ogni operazione l'emozione è indicibile. Saranno le ottomila lire? Sarà un acconto?

Macchè. La vacca non emette che le solite cedole interne di nessun valore circolatorio e non pagabili a vista: Tutt'al più ad olfatto.

Qualcuno nel paese assicura che la vacca — sino ad oggi di specchiatissime abitudini e di onestà a tutta prova — non sia assolutamente capace di una simile appropriazione indebita con abuso se non di fiducia di mangiatoia, e che è tipo, da un momento all'altro, di ridare la somma in spezzati d'argento, magari trattenendosi un tenue aggio pel cambio.

Per ora non fa che ruminare. Il che fa sperare ad altri che a furia di ruminare le ottomila lire, le faccia diventare sedicimila.

Se poi, in capo a qualche giorno, non ci sarà più speranza di recupero della somma intatta allora tutti i... residui passivi di quella specie di banca cornuta saranno spediti al Ministero del Tesoro perchè siano passati all'ufficio «biglietti logori», e cambiati con biglietti nuovi.

A meno che il Ministero del Tesoro non richieda in cambio, la vacca addirittura.

In tal caso sarà messa a mangiare alla...greppia dello Stato, dove c'è posto per tutti.

NELLA TERRA OR ORA SCOPERTA DA STEFENSON

L'ESPLORATORE — E tu chi sei?
— Oh bella! Una spia tedesca.

LE ULTIME CARUSITA' DEL GIORNO

Il Divo Caruso è tornato in Italia, per cantare al «Dal Verme» di Milano; e naturalmente, specie dopo la calunnia ora sfatata della sua poca italianità, è stato fatto oggetto, *malgrè lui*, della più inesorabile *réclame*, sotto la forma insidiosa dell'intervista.

Figuratevi che glie l'hanno propinata in tutti i luoghi e in tutte le ore del giorno; tanto che una mattina non ebbe nemmeno il tempo di lavarsi il viso, operazione che egli, in relazione ai pochi metri quadrati di superficie facciale, sbriga per solito in appena tre quarti d'ora.

Ma che volete? la celebrità ha i suoi inconvenienti e quando si è reduci, oltre che da tutti i teatri d'Italia, da qualche dozzina di *Metropolitan* New Yorkesi e da un paio di *Colon* Bonaerensi, con relativi analoghi trionfi, non c'è ragione di lagnarsi se la stampa lancia i suoi migliori segugi per scovare il can.. tante più celebre e avventuroso del mappamondo, o meglio: «dell'universo, dell'universo intiero, misterioso e altero»

Come al solito, Caruso non è stato avaro di narrazioni di episodi capitatigli, uno più ameno dell'altro; narrazioni intercalate – come d'obbligo – da brillanti interiezioni partenopee della più bell'acqua.... *d'o' Serino*, dette fra un the' e una sigaretta, colla persona ravvolta in un *kimono* autentico e sprofondata in una poltrona inverosimilmente soffice.

Così abbiamo risaputo per la 127ª volta la storia precisa del come fu e come non fu che l'illustre tenore potè diventare quello che è, fino al punto da potersi, a furia di risparmi e di sacrifici, fabbricare qualche villino, comperarsi qualche automobile e stipendiare – ahimè! – qualche *chauffeur*.

Fatto sta ed è che adesso Caruso ha eseguito al «Dal Verme» l'opera di Leoncavallo (non c'è bisogno di dir quale) consentendo in via puramente eccezionale di vestire la giubba m. (12,75 di stoffa) e d'infarinarsi la faccia con quintali 2,500 di «fiore» tipo unico.

Le cronache teatrali son piene di Caruserie ad alta pressione, e i salotti mondani non si occupano che di lui, cosicchè il celebre tenore si è dovuto decidere a mettere sulla porta del suo camerino (stile del 400) la fatidica scritta: «Occupato».

Tuttavia siamo riusciti anche noi ad ottenere un breve colloquio (mentre il barbiere gli stava radendo al suolo coperto di tappeti di Smirne i soliti 345 ettogrammi di barba) e abbiamo potuto constatare con mal celata gelosia professionale, che il Divo napoletano possiede una *verve*, uno spirito, una spontaneità fredduristica degne del maestro Mascagni.

Avendogli noi domandato in quale opera egli preferisse cantare, ci ha risposto: «Diamine! Nell'*Iris* dove, per esigenze della truccatura, mi sento doppiamente.... *caruso*.»

LA COLONNA DEL CABALISTA

La scienza dei numeri fu creata in Arabia da quel gruppo di maghi, filosofi, astronomi alchimisti che fecero capo ad Avérrae, Avicenna Sonnino, Colaiannl ed altri sommi. Essi scopersero per primi una stretta correlazione fra i numeri (segni cabalistici) e la rotazione degli astri che studiavano con uno strumento chiamato astrolabio... E' appunto questo strumento che io ho richiamato in onore; perchè ad ogni sabato del mese mi segna un numero, il numero base che mi serve per calcolare gli altri. Il numero base è sicuro, e la sua situazione è progressiva dal 1° al 5° posto; desso numero ha poi la forza di trarsi dietro i numeri così detti simpatici formando ambi, terni, quaterne e cinquine.

Tutto ciò che avviene al mondo si verifica sotto l'influsso degli astri, e poichè sono gli astri che comandano ai numeri, come s'è visto, è chiaro che a tutti gli avvenimenti naturali o umani corrispondono dei numeri.

I sogni, quando non siano le onde di una impressione più o meno remota sono segni premonitori che la Provvidenza manda agli uomini per avvertirli di ciò che accadrà; sotto questo riguardo i sogni possono interessare il cabalista e dargli la chiave delle estrazioni.

Ma questi sono casi rari: per indovinare i numeri del lotto il miglior sistema, dopo quello del mio venerato maestro il prete de Mattia, è quello di analizzare una lunga serie di estrazioni, rilevando le leggi differenziali e analogiche che regolano la simpatia dei numeri e la loro serie periodica.

Da questo esame risultano due leggi fondamentali: 1° La somma media delle 8 estrazioni è presso a poco costante e si aggira intorno a 200; 2° in quasi tutte le estrazioni vi sono 2 e anche 3 numeri nella stessa decina.

Giuocando quindi per tutte le ruote i 90 numeri divisi in decine, dall'1 al 9, dal 10 al 19, dal 20 al 29, dal 30, al 39 ecc... si è certi di guadagnare in media 8 ambi ed 1 terno per settimana il che compensa largamente la spesa. Ciò nel campo matematico-statistico; se poi andiamo nel campo dell'astrolabio allora i numeri sono indicati dagli astri e, la cabala c'entra come Pilato nel Credo.

Circa il terno datovi lo scorso numero, esso è uscito a Roma trionfalmente, ed ora ve lo dimostro.

Il mio terno era composto dei numeri **24 42 51**
La chiave fissa della ruota di Roma è il 23.

Se non soccorre il 23, a Roma non si vince.

Ebbene: adoperate la chiave fissa 23 sui miei 3 numeri ed avrete:

24 — 23 = **1**
42 — 23 = **19**
51 + 23 = **74**

E non vedete che appunto a Roma sabato scorso è uscito 1, 19, 74?

Bisogna interpretarli i miei numeri perchè io non posso darveli chiari e tondi, altrimenti il Governo mi sopprimerebbe e la Censura darebbe di frego alla mia rubrica.

Per il prossimo sabato giocatevi per la ruota di Bari **6, 43, 48.**

Vi avverto che la chiave per la ruota di Bari la tiene l'On. Lembo al quale potrete rivolgervi per chiarimenti.

PADRE SOFONISBO
dei carmelitani scalzi

RISPOSTE NON PAGATE

Richiamato ROMA: – *Volete un ambo? Ma se pigliate la cinquina tutti i sabati, che siate benedetto!*

Duca del Pezzo NAPOLI: – *Giuochi* 56 *(anni dell'on. Barzilai)* 26 *(d*
83 *(Repubblica)*

Ferd. Coburgo SOFIA: –
i capi dell'opposizione vi hann
buoni; giocate senza paura;

Venizelos ATENE: – *Bis*
stantino.... nel giocare sempre g

M.o MASCAGNI Roma: – *I*
non sono le femmine degli am
tacchione Don Pietro! Gioca
calcarvi troppo la mano: un
leggero: allegretto ma non tr
voialtri musicisti.

Quanto alla chiave, non è d
basso: *ma cambia ogni mese con*

L. V. GENOVA: – *Il vostro*
dall'urna tra nove mesi.

G. R. LUCCA: – *Vi siete s*
corno in fronte; quando ne av
l'ambo.

IL DIARIO DELLA

La nostra eminente collabor
TADATTI *non ci ha mandat*
pezzo del suo diario.

Avevamo supposto che ragion
sero consigliata a tenerselo dentr
bigliettino profumato giunto a
due colleghi di redazione che s
grazie poetiche e prosaiche della
avverte che un incidente di natu
le ha permesso di mandarci le s
telle.

La signora Tadatti chiude i
autografo annunciandoci per il p
ro delle rivelazioni politiche e
di prim'ordine

Staremo a vedere!

— Coraggio, bisogna muovere all'assalto
Chi sa di lassù che
potremo godere.
— Sarà bello certam
riore alla vista incant
PALACE GRAND HO
CAMPO DI FIORI,
berghi di VARESE, la
sa in tutto il mondo.

Poichè ho incominciato a scrivere le mie memorie, voglio ch'esse portino traccia del più lieto dei miei ricordi vale a dire dei pranzi delle cene e delle colazioni, che ho consumato allegramente a suon di musica al RISTORANTE MARINESE in via *Nazionale*, che non per nulla è il meglio frequentato della capitale.

GLI ARTISTI E LA GU

Uno scultore francese, o precisam
Pietro Roche, scrive ai giornali par
tera per proporre che gli artisti v
zati per la guerra, e cita l'esempio di
Vinci, incaricato da Cesare Borgia
le fortezze, di Michelangelo, chiamat
pubblica di Firenze in difesa della
denza, di Filiberto Delorme incaric
II di porre in stato di difesa la
ecc.

Insomma il signor Roche trova c
è un'arte e che gli artisti dovrebbe
mati a concorrervi a fianco dei genera

Un competente della guerra odier
citato il Kaiser – è d'opinione... p
contraria: essendo egli infatti al
generale, nonchè, pittore, scultore, m
ta, non mostra sui campi di battag
ciale predilezione per l'arte ed è tutt
do, ritirandosi la sera sotto la Kolossa
dire ai suoi fidi. anche oggi non abb
la giornata; abbiamo bombardato tre
strutto qualche centinaia di quadr
e se il vecchio buon Dio ci tiene le s
sul capo (attento al chiodo!) domai
fare altrettanto.

Ciò non toglie che la proposta dell
cese possa trovare favorevoli gli s
europei, e che quanto prima sia dato
locati finalmente i tanti e tanti a
guerra ha messo sul lastrico. Sarà u
mendo – lo comprendiamo – per color
sti tempi avevano a loro voltra trov
pazione... occupandosi di occupare
Molte nobili energie di ex deputati
riacchiappare il collegio sostenendo
l'arte pura di fronte alla cartolina il
tualità andranno forse disperse, e
priva di questo patriottico spetta
artisti che, sia pure dopo il collegio, son
cosa, avranno il loro utile impiego.

Sappiamo che il generale Cadorna,
si della faccenda, non è alieno dal
Artisti a portare il contributo del
alla direzione della guerra. Dopo tu
si ha un esercito di mandolinisti,
logico che farlo guidare da pittor
Così, le manovre quest'anno – che n
no svolgere come di consueto – saran
quadri, o saranno tutti quadri d'au
Un corpo speciale di scultori sarà i
modellare artistici gruppi in bronzo e i
per decorare le varie... teste di pont
del comando supremo saranno ad
pittori con l'incarico di rivedere i
metterci... il colore.

Questi pittori saranno parte a pied
cavalletto

Ogni reparto d'operazione avrà i
scultore, incaricato, ogni qualvolta
ordine superiore, di... scolpirlo bene
chi deve eseguirlo.

ROMA-FIUGGI Il più rapido e
vizio automobi
diano è quello di *Boness e C.* in pa
AGENZIA CHIARI SOMMARIVA in
zia alle 7 ant.

Qualunque variazione d'indirizzo
gere in tempo utile deve pervenire ent
ledì accompagnata dalla fascetta con
nale viene spedito.

dei mappamondo, o meglio: «dell'universo, dell'universo intiero, misterioso e altero »

Come al solito, Caruso non è stato avaro di narrazioni di episodi capitatigli, uno più ameno dell'altro: narrazioni 'atercalate – come d'obbligo – da brillanti interiezioni partenopee della più bell'acqua.... *d'o' Serino*, detto fra un the' e una sigaretta, colla persona ravvolta in un *kimono* autentico e sprofondata in una poltrona inverosimilmente soffice.

Così abbiamo risaputo per la 127ª volta la storia precisa del come fu e come non fu che l'illustre tenore potè diventare quello che è, fino al punto da potersi, a furia di risparmi e di sacrifici, fabbricare qualche villino, comperarsi qualche automobile e stipendiare – ahimè! – qualche *chauffeur*.

Fatto sta ed è che adesso Caruso ha eseguito al «Dal Verme» l'opera di Leoncavallo (non c'è bisogno di dir quale) consentendo in via puramente eccezionale di vestire la giubba m. (12,75 di stoffa) e d'infarinarsi la faccia con quintali 2,500 di «fiore» tipo unico.

Le cronache teatrali son piene di Caruserie ad alta pressione, e i salotti mondani non si occupano che di lui, cosicchè il celebre tenore si è dovuto decidere a mettere sulla porta del suo camerino (stile del 400) la fatidica scritta: «Occupato».

Tuttavia siamo riusciti anche noi ad ottenere un breve colloquio (mentre il barbiere gli stava radendo al suolo coperto di tappeti di Smirne i soliti 345 ettogrammi di barba) e abbiamo potuto constatare con mal celata gelosia professionale, che il Divo napoletano possiede una *verve*, uno spirito, una spontaneità fredduristica degne del maestro Mascagni.

Avendogli noi domandato in quale opera egli preferisse cantare, ci ha risposto: «Diamine! Nell'*Iris* dove, per esigenze della truccatura, mi sento doppiamente.... *caruso*.»

LA COLONNA DEL CABALISTA

La scienza dei numeri fu creata in Arabia da quel gruppo di maghi, filosofi, astronomi, alchimisti che fecero capo ad Avérrae, Avicenna Sonnino, Colaianni ed altri sommi. Essi scopersero per primi una stretta correlazione fra i numeri (segni cabalistici) e la rotazione degli astri che studiavano con uno strumento chiamato astrolabio... E' appunto questo strumento che io ho richiamato in onore; perchè ad ogni sabato del mese mi segna un numero, il numero base che mi serve per calcolare gli altri. Il numero base è sicuro, e la sua situazione è progressiva dal 1° al 5° posto; desso numero ha poi la forza di trarsi dietro i numeri così detti simpatici formando ambi, terni, quaterne e cinquine.

Tutto ciò che avviene al mondo si verifica sotto l'influsso degli astri, e poichè sono gli astri che comandano ai numeri, come s'è visto, è chiaro che a tutti gli avvenimenti naturali o umani corrispondono dei numeri.

I sogni, quando non siano le onde di una impressione più o meno remota sono segni premonitori che la Provvidenza manda agli uomini per avvertirli di ciò che accadrà; sotto questo riguardo i sogni possono interessare il cabalista e dargli la chiave delle estrazioni.

Ma questi sono casi rari: per indovinare i numeri del lotto il miglior sistema, dopo quello del mio venerato maestro il prete de Mattia, è quello di analizzare una lunga serie di estrazioni, rilevando le leggi differenziali e analogiche che regolano la simpatia dei numeri e la loro serie periodica.

Da questo esame risultano due leggi fondamentali: 1° La somma media delle 8 estrazioni è presso a poco costante e si aggira intorno a 200; 2° in quasi tutte le estrazioni vi sono 2 e anche 3 numeri nella stessa decina.

Giuocando quindi per tutte le ruote i 90 numeri divisi in decine, dall'1 al 9, dal 10 al 19, dal 20 al 29, dal 30, al 39 ecc... si è certi di guadagnare in media 8 ambi ed 1 terno per settimana il che compensa largamente la spesa. Ciò nel campo matematico-statistico; se poi andiamo nel campo dell'astrolabio allora i numeri sono indicati dagli astri e, la cabala c'entra come Pilato nel Credo.

Circa il terno datovi lo scorso numero, esso è uscito a Roma trionfalmente, ed ora ve lo dimostro.

Il mio terno era composto dei numeri **24 42 51**

La chiave fissa della ruota di Roma è il 23.

Se non soccorre il 23, a Roma non si vince.

Ebbene: adoperate la chiave fissa 23 sui miei 3 numeri ed avrete:

24 — 23 = **1**
42 — 23 = **19**
51 + 23 = **74**

E non vedete che appunto a Roma sabato scorso è uscito 1, 19, 74?

Bisogna interpretarli i miei numeri perchè io non posso darveli chiari e tondi, altrimenti il Governo mi sopprimerebbe e la Censura darebbe di frego alla mia rubrica.

Per il prossimo sabato giocatevi per la ruota di Bari **6, 43, 48.**

Vi avverto che la chiave per la ruota di Bari la tiene l'On. Lembo al quale potrete rivolgervi per schiarimenti.

PADRE SOFONISBO
dei carmelitani scalzi

RISPOSTE NON PAGATE

Richiamato ROMA: – *Volete un ambo? Ma se pigliate la cinquina tutti i sabati, che siate benedetto!*

Duca del Pezzo NAPOLI: – *Giuochi 56 (anni dell'on. Barzilai) 26 (data del discorso) 83 (Repubblica)*

Ferd. Coburgo SOFIA: – *Non ci pensate: i capi dell'opposizione vi hanno dato i numeri buoni; giocate senza paura;*

Venizelos ATENE: – *Bisogna essere costantino.... nel giocare sempre gli stessi numeri.*

M.o MASCAGNI Roma: – *Le ambe abissine non sono le femmine degli ambi; sempre mattacchione Don Pietro! Giocatevi l'80 senza calcarvi troppo la mano: un giochetto leggero leggero:* allegretto ma non troppo *come dite voialtri musicisti.*

Quanto alla chiave, non è di violino *nè di* basso: *ma cambia ogni mese con la luna.*

L. V. GENOVA: – *Il vostro* situato *uscirà dall'urna tra nove mesi.*

G. R. LUCCA: – *Vi siete svegliato con un corno in fronte; quando ne avrete due vi darò l'ambo.*

IL DIARIO DELLA TADATTI

La nostra eminente collaboratrice CLARA TADATTI *non ci ha mandato oggi il solito pezzo del suo diario.*

Avevamo supposto che ragioni intime l'avessero consigliata a tenerselo dentro di sè, ma un bigliettino profumato giunto all'ultim'ora ai due colleghi di redazione che si contendono le grazie poetiche e prosaiche della eletta signora avverte che un incidente di natura intima non le ha permesso di mandarci le sue preziose cartelle.

La signora Tadatti chiude il suo amabile autografo annunciandoci per il prossimo numero delle rivelazioni politiche e pizzicologiche di prim'ordine

Staremo a vedere!

— Coraggio, bisogna muovere all'assalto di quella posizione Chi sa di lassù che splendido panorama potremo godere.

— Sarà bello certamente, ma mai superiore alla vista incantevole che si gode dal PALACE GRAND HOTEL e dal GRAND CAMPO DI FIORI, i due insuperabili alberghi di VARESE, la cui celebrità è sparsa in tutto il mondo.

Poichè ho incominciato a scrivere le mie memorie, voglio ch'esse portino traccia del più lieto dei miei ricordi vale a dire dei pranzi delle cene e delle colazioni, che ho consumato allegramente a suon di musica al RISTORANTE MARINESE in via *Nazionale*, che non per nulla è il meglio frequentato della capitale.

GLI ARTISTI E LA GUERRA

Uno scultore francese, e precisamente il signor Pietro Roche, scrive ai giornali parigini una lettera per proporre che gli artisti vengano utilizzati per la guerra, e cita l'esempio di Leonardo da Vinci, incaricato da Cesare Borgia di difendere le fortezze, di Michelangelo, chiamato dalla repubblica di Firenze in difesa della sua indipendenza, di Filiberto Delorme incaricato da Enrico II di porre in stato di difesa la Bretagna, ecc. ecc.

Insomma il signor Roche trova che la guerra è un'arte e che gli artisti dovrebbero esser chiamati a concorrervi a fianco dei generali.

Un competente della guerra odierna – abbiamo citato il Kaiser – è d'opinione... parallelamente contraria: essendo egli infatti al tempo stesso generale, nonchè, pittore, scultore, musicista e poeta, non mostra sui campi di battaglia una speciale predilezione per l'arte ed è tutto felice quando, ritirandosi la sera sotto la Kolossale tenda, può dire ai suoi fidi, anche oggi non abbiamo perduto la giornata; abbiamo bombardato tre cattedrali, distrutto qualche centinaia di quadri e di statue e se il vecchio buon Dio ci tiene le sue sante mani sul capo (attento al chiodo!) domani speriamo di fare altrettanto.

Ciò non toglie che la proposta dell'artista francese possa trovare favorevoli gli stati maggiori europei, e che quanto prima sia dato di vedere collocati finalmente i tanti e tanti artisti che la guerra ha messo sul lastrico. Sarà un colpo tremendo – lo comprendiamo – per coloro che in questi tempi avevano a loro voltra trovata un'occupazione... occupandosi di occupare gli artisti. Molte nobili energie di ex deputati desiderosi di riacchiappare il collegio sostenendo le ragioni del l'arte pura di fronte alla cartolina illustrata d'attualità andranno forse disperse, e l'Italia sarà priva di questo patriottico spettacolo. Ma gli artisti che, sia pure dopo il collegio, sono anche qualcosa, avranno il loro utile impiego.

Sappiamo che il generale Cadorna, interessatosi della faccenda, non è alieno dal chiamare gli Artisti a portare il contributo del loro ingegno alla direzione della guerra. Dopo tutto, quando si ha un esercito di mandolinisti, niente di più logico che farlo guidare da pittori e scultori. Così, le manovre quest'anno – che non si potranno svolgere come di consueto – saranno tenute coi quadri, e saranno tutti quadri d'autori moderni Un corpo speciale di scultori sarà incaricato di modellare artistici gruppi in bronzo e in marmo per per decorare le varie... teste di ponte. Agli uffici del comando supremo saranno addetti alcuni pittori con l'incarico di rivedere i bollettini e metterci... il colore.

Questi pittori saranno parte a piedi, e parti a.. cavalletto

Ogni reparto d'operazione avrà infine il suo scultore, incaricato, ogni qualvolta giunga un ordine superiore, di... scolpirlo bene in mente a chi deve eseguirlo.

ROMA-FIUGGI Il più rapido e comodo servizio automobilistico quotidiano è quello di *Bonesi e C.* in partenza dalla AGENZIA CHIARI SOMMARIVA in Piazza Venezia alle 7 ant.

Qualunque variazione d'indirizzo per giungere in tempo utile deve pervenire entro il mercoledì accompagnata dalla fascetta con cui il giornale viene spedito.

L'ATTEGGIAMENTO della

Corrispondenza economica a un tanto la parola

Piccolo padre — Timori infondati inesistenti, nulla cambiato, riassicurati immutabile affetto sempre.

BULGARIA.

Guglielmone — Sento rumore, qualcuno s'avvicina. Quand'è che decideraiti venire? Saprai certamente mia rovina. Desidererei vederti Bosforo prima di prendere ultima decisione.

ENVERINA.

Mitragliatrice seguita ufficiale treno blindato pregata indicare modo corrispondere scambiando quattro pallottole e mandando indirizzo preciso.

Russia — Miglioro; fra breve insieme Berlino. Vuoi? tantissimi.

FRANCIA

Barzilai — Lessi tue bellissime parole giornale. Mia anima ondeggia tra gli abissi di sconforto e le vette della gioia, ove spingono tue dolci parole. Aspettoti presto presto.

TRIESTE.

Grugnetto bello — Se ancora mi pensi, se ancora mi adori, mandami... le calze di lana. – Se no... sto fresco.

ALPINO.

Vienna — Non dubitare, verrò presto a fare una visita anche a te, o, meglio, su di te. Altro che voli di Pindaro.

D'ANNUNZIO.

In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 30

Cronaca Urbana

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Ti ringrazio della tua gratulatoria per avere io dato alle stampe un volumetto intitolato a Giuseppe Mazzini, in cui io di lui non dico, sebbene lui stesso di lui dice, con gli scritti di lui, che io ho raccolti per lui e da lui inspirato. Ciò ho fatto non per lui, che non dimanda popolaresco divulgamento, ma per questo popolo che, rispecchiandosi in lui, possa così da lui trarre ammaestrevole guida in questo settore della storia patria il quale, proiettato per virtù del soffio che scaturisce dalla forza polmonare di un irrefragabile «or qui conviene decidersi» sullo schermo albulo del grande libro universale, si rassoda oggimai nella frigida temperatura di un sano raccoglimento, scevro sia dell'eccessivo fuoco d'ogni esagerata esaltitudine, sia d'ogni pastoiale frapposizione di screziose divergenze animistiche ed intellettualifere. Ed è bene col Grande che linceamente seppe antivedere per traverso del diaframma posto a cavalcioni fra le oscurezze di un preterito e le luminositudini di un futuro radiante, che noi possiamo, e possiamo perchè dobbiamo e perchè vogliamo dobbiamo, ripetere oggi con Egli: «Dio e popolo».

Ma «Dio» purchè sebbene al di sopra, tuttavia e quantunque al di dentro di quella parola idealistica che partendo dal securo usbergo d'ogni politicale astrazione, si purifica, vivifica e lubrifica nella valvola di sucurtà che zampillò dall'ognisempre pretermettere; e «popolo» anche, a condizione però che l'espressione non al di fuori del pentagonale quadrilatero delle tre democrazie concepita venga, ma all'ombra del fatal passo d'ogni umano progredire, ed in vetta al colle ove la mano del 20 settembre pronunciò la parola scolpita nel bronzo del sapersi barcamenare, senza di che ognora vano pretendimento sarebbe che il fanfaresco annunziò di final nostro trionfo udito fosse là dove la grande Orecchia del «qui vi volevo» timpano e padiglione protende, dal di dietro della ferrea saracinesca posta dal piede di piombo dell'aureo pensiero democratico a dividere il bene dal male, l'oggi dal domani, le nuove dalle passate amministrazioni, il campicello triste ove fioriscono le ortiche del «potrebbe anche essere ma chi lo sa» dal rigoglioso orto ove soli protuberano opulenti i cespiti del «non altrimenti che così e guai a chi fiata».

E ti sarò gratissimo, se attenendoti a queste schematicali direttive, ti adopererai a fare un poco di patriottifera propaganda in tal senso.

Scuoto la mano con te e sono il sempre tuo

ERNESTO NAT.·.
Tenente da montagna.

LE ORE DELLA NOTTE.

Le ore della notte sono quelle, preferite dai nostri bravi soldati per compiere le loro ardite eroiche imprese, che il buio favorisce. Essi nulla o poco potrebbero fare se invece delle tenebre vi fosse come qui da noi la splendida luce dell'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che viene fornita anche ai privati con rapidi e convenientissimi impianti.

ANCORA VOCI DI PACE.

C'è chi si diverte a mettere ancora in giro voci di pace pur sapendo che esse sono assolutamente premature. Si può parlare di pace solo all'HOTEL DRAGONI in *Piazza Colonna*, dove si può stare tranquilli in mezzo al più completo *comfort*, e col vantaggio di una centralità che permette di sbrigare in fretta tutti i propri affari.

LE BUONE NOTIZIE

Da un po' di giorni le notizie dai vari teatri della guerra sono per tutti noi assai confortanti e il pubblico le legge avidamente con gioia infinita, come se si trattasse di uno degli innumerevoli e piacevolissimi volumi che si possono avere in lettura abbonandosi alla LIBRERIA PIALE in *Piazza di Spagna N. 1.*

LA TATTICA DI JOFFRE

Come è risaputo la tattica di Joffre è quella di temporeggiare ed essa ha dato indubbiamente risultati magnifici, ma per contro sarebbe un errore il temporeggiare quando si tratti di procurarsi un posticino all'OLIMPIA o al MARGHERITA i due superbi cinematografi romani i cui programmi fanno accorrere un mondo di gente.

Ultimissima ora

COSTANTINOPOLI, 29 agosto. — Si ha notizia di una strepitosa vittoria riportata dai nostri avamposti nella regione del Caucaso. I russi hanno lasciato nelle nostre...... ottomani - oltre ai 43 fucili del 26 corr. - ben tre paia di stivali, un pacchetto di tabacco ed alcuni documenti in carta igienica con segni convenzionali che saranno inviati a Berlino per la decifrazione.

ROMA, 30 id. — I componenti il «Battaglione Abbacchi volontari» che si disponevano a recarsi al fronte per vender cara la propria pelle, hanno deciso di rimanere alla Capitale, dove al Comando del generale..... Rincaro potranno conseguire meglio il nobile scopo.

ANCONA, 28 d. — Il C. Ufficio Telegrafi di Macerata, sig. Bellomo, prosciolto dall' accusa di aver fatte segnalazioni luminose al nemico si e' querelato contro coloro che lo avevano messo in così cattiva luce presso l'opinione pubblica.

TRENTO, 1 ottobre. — Prosegue attivissima la ricerca, presso i locali stabilimenti fotografici, delle negative dei profughi condannati dall'I. R. Governo all'impiccagione.

In mancanza degli originali, verranno appese alla forca le copie in carta «sensibile» che serviranno d'esempio ai fredifraghi futuri.

AMSTERDAM, 1 d. — Corazzate inglesi presso Zeebrugge hanno incendiato alcuni magazzini militari a hanno poscia raggiunto la squadra, zeebruggerandosene del fuoco delle batterie e dei velivoli tedeschi.

ZONA DI GUERRA, d. — Il Sindaco di Roma ha, per amor di patria accettato la promozione al rovescio che da Colonna lo ha retrocesso a semplice ..... Colonnello.

PISA, d. — Un caso simile a quello del soldato, giacente in quest'ospedale che ha una palla nel cuore senza sentirne danno, si e' verificato ieri dopo ammenda in favore dell'umanitarismo austro-tedesco. Un caporale ha avuto una fucilata nello stomaco, e il proiettile che si è constatato contenere del bicarbonato, lo ha guarito dalla dispepsia da cui era affetto.

La grande malata

Gli ultimi bollettini medico – militari sulla malattia della povera signora Armata Russa – che ultimamente si era aggravata in seguito a una ripresa di teutonite galoppante ed aveva costretto la paziente a ricoverarsi all'ospedale di Wilna – pubblicano, per mezzo dei giornali la lieta notizia che essa può ormai considerarsi «fuori pericolo».

Abbiamo subito attinto informazioni dal medico curante dott. Pietro Grado, il quale ci ha fornito i seguenti particolari circa l'origine, il decorso e lo stato attuale della malattia che aveva messo in allarme i componenti l'ottima famiglia Quadruplici:

Le cause dell'infezione furono parecchie, ma principalmente l'anemia acuta, la denutrizione, l'insufficienza dei rifornimenti dovuta a scarsità di fosfati di ferro e piombo nelle retrovie cardiache; finchè fu potuto somministrare alla malata una forte dose di Nicolamelano che la mise in grado di resistere agli attacchi dei teutobacilli.

Superato il momento critico – e delle critiche – mentre il termometro segnava 40 e una Riga si ebbe una sosta che permise alla malata di fare qualche movimento, e che arrestò l'offensiva permettendole di abbandonare il letto del Niemen.

Da allora in poi, concentrate le nuove forze muscolari, le paraculture dei germanococchi non

VEDI QUARTA PAGINA

IL TRICOLORE ITALICO piantato su PESARO garrisce ai venti di tutte le marine e di tutte le montagne del Bel Paese, segno di forza e di salute per chiunque faccia uso dei GLOMERULI RUGGERI, il celebre prodotto nazionale di fama mondiale contro l'anemia e gli esaurimenti

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. termosifone
sullo stretto il migliore della Città

FORMAGGIO Grana Parmigiano Reggiano
Produzione propria con altre specialità del Parmense. Chiedere listino alla Ditta MAGNANI REMIGIO
Sala Baganza (Parma)

ebbero più la primitiva virulenza, tantochè con una buona dose di sale inglese Baionettato al 10 % e di Prigionato paludoso, ora la malata di Wilna può dirsi fuori pericolo, poichè il focolare d'infezione sta localizzandosi nel... Reno, di dove penseremo a non farla più uscire.

Uffizio postale del " Travaso „

(Succursale N.° 100).

Giustamente impressionati e preoccupati dalla valanga sempre crescente di lettere che gli assidui ci inviano dal fronte ...delle loro vedute particolari nei riguardi del Travaso *ci siamo decisi ad aprire questa rubrica dove un personale numerosissimo disbrigherà il servizio delle corrispondenze e un redattore s'incaricherà di trasmettere gratis ai lettori quelle risposte che essi sollecitano dal giornale, non senza averle sottoposte ai rigori inappellabili della censura.*

Cominciamo senz'altro.

PATRIA - *Italia.* — Un po' in ritardo, ma sempre in tempo (se non l'hanno già rinchiuso in manicomio) le accusiamo ricevuta della sua sconclusionatissima, augurandoci che le manchi sempre — oltre il senso comune — carta, tempo, ecc.

GINO BERNI - *Livorno.* — Lei è un ottimo anti-sovversivo e il suo « allegato » con relativo « oggetto » nella lettera d'accompagno, ci rivela le sue qualità di eccellente burocrate; ma l'avere ella indirizzato la sua protesta al sig. Redattore del *Travaso* (mentre siamo legione) ha fatto sì che la lettera si è perduta, e i suoi argomenti contro il giornale« Il Metallurgico » sono andati patriotticamente a farsi... fondere.

GIOVANNI NAVA - *Roma.* — Grazie della rettifica e delle sue buone parole.

Il generale Luigi Cadorna, secondo lei, è dunque figlio non di Raffaele ma di Carlo ?

Lei che è « nato e domiciliato ad Intra » ed ha conosciuto il generale Cadorna Raffaele, avrà anche ragione; ma allora come va che nell'ultima « Lettera del gen. Cadorna sull'impresa paterna a Roma» è asserito proprio il contrario ?

Si metta d'accordo con chi di ragione. Noi, come vede, non ci... entriamo affatto !

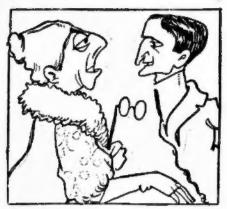
ANONIMO LATINISTA — Lei si rivolse a Stecchetti qualche tempo fà a proposito di un preteso errore nel titolo d'un nostro articolo « Pro Pax » invece di « Pro Pacem » o « Pro Pacis » che dir si debba. Ma non sa che noi del *Travaso* ci crediamo autorizzati a commettere impunemente — in fatto di lingue vive o morte — qualsiasi sproposito ?

O allora, scusi, perchè non corregge anche « Masquerin » nelle sue « Notes Extères » ?

TEATRI DI ROMA

*** Atteggia lettore – il volto a letizia,
superba notizia – stavolta ti do.
Notizia stupenda – notizia sublime
che esige le rime – la prosa non vuol.
Ermete Zacconi – Ermete Novelli
gli Ermete gemelli, – tornati son qua !
Trionfa al COSTANZI – Ermete Zacconi
dai forti polmoni – forgiati nel fer
e intanto Novelli – che a niuno è secondo
sereno e giocondo – giocondo e seren,
dirige ed agisce – nel suo NAZIONALE
da quel *Cardinale* – che papa già fu.

*** Nel gaio QUIRINO – ben viva e *vitale*,
del bravo Vitale – si copre d'allor
la gran compagnia – di grandi operette
che mille promette – e più novità.

*** Baccano da cani – solleva Baccani
con la *Messalina* – ch'ha Messa... in scen.
Però dll'ADRIANO – c'è pure Bonfanti
di cui qui davanti – l'effigie vi appar.

Bonfanti sarebbe – di *Carlo la zia*
e pare che sia – parente a d un Re:
Un certo Sovrano – di certa potenza
che gran concorrenza – col...naso gli fa.

*** Al VALLE c'è Zago – che *ciacola* assai
in modo che ormai – serata non c'è
che a frotte da Zago – la gente non vada
(non *Zente refada* – s'intende, però) –

*** Dei PICCOLI : l grande – TEATRO sfarzoso
che senza riposo – più grande si fa,
c'è il *Gatto* coi celebri – *stival* portentosi
che i teneri *ariosi* – non... miagola più.
E' musica russa – ma non per *russare*:
è a note ben chiare : ... ...

Tutte le buone massaie debbono seguire ... ... i consigli domestici di « PREZIOSA » la bella e fortunata rivista quindicinale che si pubblica in Roma e che è la guida più sicura per la cucina e per la casa.

IL PLEBISCITO

(Idea travasata)

Riponiamo scheda **in urna votativa del 1870. Nessuno manchi al plebiscito! Tra li fragori di bronzo che squarciano *l'ultimi barricamenti* del *vecchio tiranno bicipite*, ripetiamo: *Italia unita*, con *Roma capitale*!**

Guerra per questa affermarla, finchè essa non è *penetrata bene nelle costole* di *chi ancor fraintende*! Guerra di pensiero o guerra di aziona, finchè li capezzatori interni ed *esterni* non avran capito che *così è, così sarà, così dovrà essere sempre*!

Si rinnovi il plebiscito! *Italia unita, con Roma capitale.* Ciò diventi indiscutibile, come il *sole che sorge e sta sull'orizzonte*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore Propr. responsabile

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

INDUSTRIA
ARTICOLI
RÉCLAME
— VENEZIA —

Calendari ed Almanacchi - Calendari réclame d'ogni genere - ... Papeterie - ... RAPPRESENTANTE per Roma e Provincia: M. de BONMARTINI Via ... Telef. 10779

Marca di fabbrica dep.
Reg. Gen. Vol. 7 N. 6428

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in PASTA e in POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

... Illustrazione italiana della chirurgia; ...

IMITATI o FALSIFICATI SE MANCANTI della MARCA DI FABBRICA QUI CONTRO

Lire UNA ovunque

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto in POLVERE, come in PASTA dell'illustre Prof. Comm. VANZETTI, inviando l'importo per vaglia, a Carlo Tantini Verona ... tre o più tubetti o scatole. Aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

IL MIGLIORE COGNAC?

BUTON *Piazza TREVI*

CONTRO LA CANIZIE
LOZIONE RISTORATRICE
"EXCELSIOR,,
DI SINGER JUNIOR
...
Prezzo L. 4 franco di porto
USCI LUIGI & C. ...

PRESERVATIVI
articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signore. Ricco catalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa e non intestata inviare francobollo cent. 25. Istituto Neo-Malthusiano Casella 185 - Firenze

LA GUERRA EUROPEA
... LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - ... L'ULTIMO SINGULTO - DUELLI SU DUELLI ... Volume L. 1,75 raccomandato (Estero L. 2,00) ... LA BATTAGLIA DI TORINO (Renato Bonatelli) romanzo storico d'intrighi di Corte e patriottici eroismi – ... 392 grandi pagine con 50 splendide illustrazioni, L. 5 (Estero L. 6) - VINI SENZ'UVA - segreto fabbricazione L. 1,30 Miniera d'oro: segreto vincite Lotto L. 1,70 MARINO: *Amori illeciti*, illustrato L. 2,50 L'ADONE, pag. 528 L. 4,75. Prima notte di nozze L. 2 - Notti di paradiso L. 1,00 - Il passo falso d'un marito cent. 90 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2,50 - Libro allegro L. 2,25 - Cartoline artistiche, nudi muliebri, 6 platino L. 1,90. - *Gratis* catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via Fabbri 5, MILANO (Anno 40)
N. B. - *Volendo contro assegno anticipare un terzo.*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo Riserva straordinario L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO
LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di Roma — Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %.
Prelevamenti: L. 20.000 a vista. L. 40.000 con un giorno di preavviso. L. 1000.000 con tre giorni, somme maggiori con ... giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %.
Prelevamenti: L. 3000 a vista. L. 6000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 %.
Prelevamenti: L. 3000 a vista. L. 5,000 con un giorno di preavviso, L. 10 000 o/n 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %.
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ % - interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 - Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
In locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, *condizioni convenienti*
INCASSO GRATUITO,
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 1909 (PALAZZO DORIA).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di banca esteri - cheques e tratte sull'ester - tit. di Stato e valori.
N. B. — Le somme versate in ogni categoria di Conti dal 4 agosto 1914 in poi non sono soggette alle restrizioni di cui ai R. Decreti 4 e 16 agosto, ma saranno dalla Banca considerate sempre disponibili a vista con le modalità di prelievo stabilite originariamente per Conti stessi.

PILLOLE ROBUR
Chino-fosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 7 scatole franche nel Regno
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. - Roma

DIABETE
guarigioni documentate SENZA REGIME VERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa in 4 fl. di 1/2 lit. ciascuno 20 nel Regno
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI ROMA CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via dell'Isola delle Stinche 7 FIRENZE
(già via del Mercatino)
a ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

Leggete le COLPE GIOVANILI
Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la
IMPOTENZA
causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso.
L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Gorla I, spedisce raccomandato — con segretezza — contro invio di L. 4

Primo Sanatorio italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

NUDI dal VERO
e collezioni galanti
9000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. - 14 grandi L. 5 ant. 12 cartoline speciali L. 0,50 ant. - ... stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze
Nominare questo giornale.

FRANCOBOLLI

100 esteri differenti L. 0.45 — 250 idem L. 1.30 franco
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati.
Cambio ed acquisto francobolli a grosse partite
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

MACCHINE
da cucire garantite nuove ed usate ... prezzo eccezionale, Si fanno cambi. Aghi pezzi di ricambio. Piazza Tartarughe, 16. Roma.

VOLETE ... salute, ... Pensione Via Rasella, 8 p. p. Cucina casareccia, ... servizio inappuntabile. Provare per credere.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO„ | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI - VIEUX COGNAC Supérieur - SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri
CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | NICE e PARIGI per Francia e Algeria | TRIESTE per l'Austria Ung.
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA nell'America del Sud CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m | nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. - New York

Secolo II - Anno XVI

DIFFIDA

La qui sotto firmata Ditta Commerci... telli Slavi » per la fabbricazione della ... tallica Antipangermanica fondata nel ... sidente a Pietrogrado e con succursale ... rende di pubblica ragione, il suo dis... motivi di ingratitudine, dal ra... di quest'ultima sig. FERDINANDO ... COGOTHA.

Fa noto inoltre che la cessazione delle ... con il suddetto ma non sullodato sign... con sè una rottura non rimediabile d... per la quale la Casa di Pietrogrado inte... mano libera in piede di guerra, allo scop... cedere come di legge marziale alla liq... d'ogni pendenza esistente fra essa e la ... Sofia nei riguardi delle belle azioni di ... Ferdinando risultasse possessore in s... contratto troppo leggermente stipulato al ... so di Berlino all'atto della fondazione ... ta che avrebbe dovuto intitolarsi, piutto... « Fr.lli. Slavi » ai Fratelli... Caini.

La Ditta infine nomina a rappresenta... diuvarla in ogni contesa avvenire il suo c... te legale cav. Quadruplici, dandogli brac... e man forte in qualsiasi circostanza.

Pietrogrado, li 4 ottobre 1915.

Per la Ditta: F.LLI SLAVI *firmato* N... CZAR.

KOSE DELLA KULTUR...

Papà e Pipì

Tutti conoscono la storia dell'Asino ... dano: preso fra due fasci di fieno, e non... dosi decidere per questo o per quello, ... denti asciutti.

Il Kaiser — con tutto il rispetto dovut... a Carlomagno, a Scipione l'Africano, al Re ... al Re di Picche e a tutti gli altri suoi illust... — è un asino di Buridano molto più furbo ... antico. Fra i due fasci di fieno, il Belgio e ... nia, preferisce sceglierli... tutt'e due.

Ma non sarebbe l'uomo più scaltro di B... provincia, vale a dire dell'Universo, se non ... trovato, per attuare il suo piano, un mezz... nalissimo, nuovo negli annali della stori... trovata che sta fra il gran gesto diploma... giuoco di bussolotto. La notizia ci viene d... svizzera, e suona così:

Il Kaiser, per mezzo di persone auto... avrebbe fatto tenere questo discorso alla ... « Io non voglio niente di vostro. Sono pron... stuirvi tutti i territori russi occupati, a pa... mi facciate ottenere il possesso definitivo ... gio e del porto di Calais ».

Contemporaneamente, altri personaggi a... zati, avrebbero ufficiosamente detto, da pa... Kaiser, questo fervorino alla Francia:

« La Germania non vuole nulla dalla F... non vuole nemmeno il Belgio. E' dispostis... restituire Alsazia, Lorena e Belgio, pur... Francia le ottenga il possesso della Poloni... e della Curlandia ».

Non sappiamo se, nello stesso tempo, il ... si sia rivolto all'Inghilterra per chiederle T... Trieste, in cambio del canale di Kiel, e al... per offrirle Londra, Malta, Gozzo, Comino ... notto e Folfa dietro promessa di aiuto per ... quista tedesca della Tunisia e del Madagas...

Può anch'essere dato il temperamento es... rante dell'Uomo.

Il fatto meritava di essere rilevato sopr... a conforto di coloro che temono ancora l... il giorno della pace. E' così poco lontano, ... a quanto pare, che il Kaiser non sa far di ... che proporre due paci a coppiola, nello ... tempo. E' vero anche che quella coppiola h... l'aspetto della ....cappiola, tesa all'ingenu... chi voglia metterci il collo: ma è altrettan... rissimo che i nodi scorsoi sono da qualche ... piuttosto in ribasso. Per informazioni, riv... a Vienna.

***

Mentre il grande Papà si lavora così la ... a doppio fondo, il figlio di Papà fa anche ...

*** Dei PICCOLI: il grande – TEATRO sfarzoso
che senza riposo – più grande si fa,
c'è il *Gatto* coi celebri – *stival* portentosi
che i teneri *ariosi* – non... miagola già.
E' musica russa – ma non per *russare*:

...tte le buone massaie ... i consigli
...mestici di « PREZIOSA » la bella e fortunata rivista
...ndicinale che si pubblica in Roma e che è la guida
sicura per la cucina e per la casa.

IL PLEBISCITO

(Idea travasata)

Riponiamo scheda in urna votativa del ...70. Nessuno manchi al plebiscito! Tra li ...gori di bronzo che squarciano *l'ultimi* ...*rricamenti* del *vecchio tiranno bicipite*, ...etiamo: *Italia unita*, con *Roma capitale*! ...Guerra per questa affermarla, finchè essa ...n è *penetrata bene nelle costole* di *chi an*... *fraintende*! Guerra di pensiero o guerra ...azione, finchè li capezzatori interni ed ...*erni* non avran capito che *così è, così sarà*, ...*i dovrà essere sempre*!
Si rinnovi il plebiscito! *Italia unita, con* ...*ma capitale*. Ciò diventi indiscutibile, ...ne il *sole che sorge e sta sull'orizzonte*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

...RLO MONTANI Direttore Propr. responsabile

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

...anchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in PASTA e in POLVERE

...ZETTI-TANTINI

...EDAGLIA D'ORO
...ernazionali di Milano 1906 e Torino 1911

FALSIFICATI SE MANCANTI della MARCA DI FABBRICA QUI CONTRO

Lire UNA ovunque

...PASTA dell'illustre Prof. Comm. VAN... Carlo Tantini Verona

...ON Piazza TREVI

ROBUR

Piccoli Avvisi

NUDI dal VERO

ETE...

...O RUFFINI FIRENZE

FRANCOBOLLI

...OLPE GIOVANILI

...OTENZA

MACCHINE

...io italiano
...ov. di Sondrio)

VOLETE

ZUBIANI

SPECIALITÀ DELLA DITTA:
...RAN LIQUORE GIALLO – MILANO – VINO VERMOUTH
VIEUX COGNAC Supérieur – SCIROPPI e CONSERVE

...ZIE con Stabilimenti Propri
...LUDWIG ... NICE e PARIGI per Francia e Algeria ... TRIESTE per l'Austria-Ung.

...clusivi per la vendita del FERNET BRANCA ... G.FOSSATI ... L. GANDOLFI e C. New York

Il Travaso delle idee della Domenica

Un numero Cent. 10 ... n. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

« Il Travaso » Roma – C. C. posta scade 31-12-15. £. 37
545 sig. Raul Guerrieri via Principe Umberto 243 ROMA

LA FEDE: *Ciò sarà*: ecco la Fede. Ciò sarà, perchè tal *deve essere*: ecco la **FEDE VERA**. La prima può fallire dappoichè si basa sopra *opinaria personale*: l'altra *non fallisce mai*, essendo fondata su quanto *deve accadere*, per *ordine naturale*.
La prima si *può frangere*, l'altra *spezza le montagne* e *trionfa*! Questa è la nostra e *deve riempirci*, siccome *l'aria colma i polmoni sani*. Accidenti alli punti interrogativi! Ogni uomo d'Italia sia un *punto fermo*, e cioè fermo *nel suo animo*, mobile per *camminare innanzi*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVI — Roma 10 Ottobre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1915 — N. 815

DIFFIDA

La qui sotto firmata Ditta Commerciale « Fratelli Slavi » per la fabbricazione della Lega Metallica Antipangermanica fondata nel 1877, residente a Pietrogrado e con succursale a Sofia, rende di pubblica ragione, il suo distacco, per motivi di ingratitudine, dal rappresentante di quest'ultima sig. FERDINANDO COBURGOGOTHA.

Fa noto inoltre che la cessazione delle relazioni con il suddetto ma non sullodato signore porta con sè una rottura non rimediabile di rapporti per la quale la Casa di Pietrogrado intende avere mano libera in piede di guerra, allo scopo di procedere come di legge marziale alla liquidazione d'ogni pendenza esistente fra essa e la filiale di Sofia nei riguardi delle belle azioni di cui il sig. Ferdinando risultasse possessore in seguito al contratto troppo leggermente stipulato al Congresso di Berlino all'atto della fondazione della Ditta che avrebbe dovuto intitolarsi, piuttosto che ai « Fr.lli. Slavi » ai Fratelli... Caini.

La Ditta infine nomina a rappresentarla e coadiuvarla in ogni contesa avvenire il suo consulente legale cav. Quadruplici, dandogli braccio libero e man forte in qualsiasi circostanza.

Pietrogrado, li 4 ottobre 1915.

Per la Ditta: F.LLI SLAVI *firmato* NICOLA CZAR.

KOSE DELLA KULTUR

Papà e Pipì

Tutti conoscono la storia dell'Asino di Buridano: preso fra due fasci di fieno, e non sapendosi decidere per questo o per quello, rimase a denti asciutti.

Il Kaiser — con tutto il rispetto dovuto a Lui, a Carlomagno, a Scipione l'Africano, al Re di Tule, al Re di Picche e a tutti gli altri suoi illustri Padri — è un asino di Buridano molto più furbo di quello antico. Fra i due fasci di fieno, il Belgio e la Polonia, preferisce sceglierli... tutt'e due.

Ma non sarebbe l'uomo più scaltro di Berlino e provincia, vale a dire dell'Universo, se non avesse trovato, per attuare il suo piano, un mezzo originalissimo, nuovo negli annali della storia. Una trovata che sta fra il gran gesto diplomatico e il giuoco di bussolotto. La notizia ci viene da fonte svizzera, e suona così:

Il Kaiser, per mezzo di persone autorizzate, avrebbe fatto tenere questo discorso alla Russia: « Io non voglio niente di vostro. Sono pronto a restituirvi tutti i territori russi occupati, a patto che mi facciate ottenere il possesso definitivo del Belgio e del porto di Calais ».

Contemporaneamente, altri personaggi autorizzati, avrebbero ufficiosamente detto, da parte del Kaiser, questo fervorino alla Francia:

« La Germania non vuole nulla dalla Francia, non vuole nemmeno il Belgio. E' dispostissima a restituire Alsazia, Lorena e Belgio, purchè la Francia le ottenga il possesso della Polonia russa e della Curlandia ».

Non sappiamo se, nello stesso tempo, il Kaiser si sia rivolto all'Inghilterra per chiederle Trento e Trieste, in cambio del canale di Kiel, e all'Italia per offrirle Londra, Malta, Gozzo, Comino Cominotto e Folfa dietro promessa di aiuto per la conquista tedesca della Tunisia e del Madagascar.

Può anch'essere dato il temperamento esuberanfante dell'Uomo.

Il fatto meritava di essere rilevato sopra tutto a conforto di coloro che temono ancora lontano il giorno della pace. E' così poco lontano, invece, a quanto pare, che il Kaiser non sa far di meglio che proporre due paci a coppiola, nello stesso tempo. E' vero anche che quella coppiola ha tutto l'aspetto della ....cappiola, tesa all'ingenuità di chi voglia metterci il collo: ma è altrettanto verissimo che i nodi scorsoi sono da qualche tempo piuttosto in ribasso. Per informazioni, rivolgersi a Vienna.

***

Mentre il grande Papà si lavora così la Pace... a doppio fondo, il figlio di Papà fa anche lui i suoi giocarelli nascosti, divertendosi a farsi incoronare Re del Belgio, come ha narrato l'altro giorno una signorina irlandese che è riuscita a fuggire dal Belgio occupato. Secondo questa narrazione, il Kronprinz, stanco oramai di avanzare con la sua famosa *ala* del nord, che più sta e più diventa... coda del sud, si sarebbe concesso l'onesto svago di questa incoronazione a Re del Belgio, cerimonia segreta e alquanto modesta, dato che non vi presenziavano che pochissimi testimoni, tutti ufficiali del seguito, e si mantenne latitante chi sarebbe stato indispensabile: il Belgio, la Corona ed il Re.

Tuttavia il Kronprinz, dopo lo.... spettacolo, fece issare una bandiera di sua creazione, dai colori belgi e tedeschi uniti, e fece cantare un inno, che comincia « Dio salvi il Re del Belgio » e finisce... Come finisce non si può sapere, perchè ancora il Vecchio Dio non ha fatto sapere le sue intenzioni in proposito.

L'incoronazione del Kronprinz, ha vivamente commosso la popolazione belga. Un comitato di cittadini della capitale voleva mandare un corteo di bambini a porgere mazzi di fiori al nuovo Re, ma all'ultimo momento si è scusato, non avendo trovato bambini in grado di porgere fiori con le mani. I fiori c'erano, ma le mani no. Piccole inevitabili conseguenze dei primi momenti d'ogni cambiamento d'amministrazione.

Il Kronprinz ha intanto informato Papà dell'avvenimento con questo telegramma:

« Visto che nessuno pensava a farmi l'incoronazione, me la sono fatta sotto sotto da me, con le mie mani, e mi è venuta benissimo. Ti manderò fotografia. Attendo tua benedizione. Guglielmino ».

E l'Augusto genitore gli ha subito risposto:

« Bravo! Continua a saperti maneggiare sempre così nella vita, e cerca di tener duro nei propositi. Attendo fotografia. Se non l'hai ancora, fammi uno schizzo come sai far tu. Benedizioni, carezze e baci. Guglielmone ».

Intanto il popolo belga prepara un nuovo inno, da cantare fra poco al nuovo sovrano, e che comincia così: « Dio salvi il Re... dal Belgio ». Di questo inno si sa non solo come comincia, ma anche come finirà, a suo tempo.

LA DANZA DELLE ORE

Ha un orologio la Diplomazia,
Un orologio che va colle dita,
Cuccù! cuccù! e l'ora passa via
La carica, s'intende, è... molto ambita
E la molla con ruote assai complesse
E' messa in moto sol dall'interesse.

L'orologio per solito ritarda,
Or l'un vi mette mano ed ora l'altro.
Allor che scocca l'ora ognuno guarda,
Dice: – *Me l'aspettavo!* – e fa lo scaltro,
E su quell'ora ricca d'incidenti
Arzigogola ognuno i suoi comenti.

Da quando ambo gl'Imperi briganteschi
Assaliron, dicendosi assaliti,
Da quando rivelarono i tedeschi
Il grande orgoglio che li ha poi traditi,
Son passate molte ore... eppure ognora
Si séguita a parlar della tal ora.

E innanzi a tutte l'ora assai temuta
Del rio cimento fu quella dei Serbi,
Benchè all'ultimo fosse ribattuta
Sugli austrungari dorsi a suon di nerbi.
L'Austria, che passa un brutto quarto d'ora,
Ben altro suono n'attendea in quell'ora.

Poi venne segnalata l'ora nostra,
L'ora della vigilia ansiosa e grave;
Poi venne quella di entrar nella giostra
Per affrancar Trieste e Trento schiave;
L'ora che il popol da un bel pezzo canta
Col « *va fuori, stranier, ch'è l'ora* »... santa.

Ci fu l'ora del Belgio allor che nulla
Valse a tener l'immane orda barbarica,
Che insieme al dritto la sua fè maciulla
E, sol di rabbia e d'altrui beni carica,
Uccide, storpia, ruba, stupra, e insulta.
Ora d'infamia ancor per poco inulta.

Quindi l'ora suonò della Turchia.
Fu Enver pascià che col dito al quadrante
Fè anzi tempo scoccar la soneria,
Onde il Bosforo fu tutto echeggiante,
Ahi! ora Enver si accorge, e già ne trema,
Di aver egli affrettata l'ora... estrema.

Ma venne un'ora veramente or...ribile
Dell'insidia mortal sottomarina;
Venne l'ora, cioè, del sommergibile
Che squarcia il fianco con subacquea mina
Alle possenti navi del nemico
Affondandole in meno che non dico.

A quell'ora seguì l'ora d'America
Sonante di proteste e di rabbuffi;
La rampogna fu prima un po' generica,
Poi crebbe al crescer dei fatali tuffi.
Wilson sbuffò, parlò parole grosse,
Minacciò, ma alla fine... non si mosse.

La Polonia nei secoli straziata
Sentì anch'essa suonar l'ora fatale
E la frontiera sua già mal vietata
Fu violata da l'orda brutale.
Ahimè! risuona di rauchi tedeschi
La terra di Chopin, di Padereschi.

Ed ora è l'ora della Bulgaria,
Se ci permette dirlo la Censura;
E' forse questa un'ora di agonia
Che a quel paese porterà sventura,
Per poco che il nasuto re secondi
Gl'istinti suoi tedeschi furibondi.

Così passan le ore e alfin s'appressa
Dell'Europa la grande ora Centrale
E speriamo che sia quell'ora stessa
D'ambo gli Imperatori ora finale,
Ossia, con altri termini per dirla,
La già tanto attesa ora... di finirla!

Dernburg non viene più

Sua Eccellenza Barzilai sarà un ministro senza portafoglio, ma non è certo un oratore senza conseguenze.

Nel suo discorso di Napoli ha accennato alla necessità per l'Italia di liberarsi dall'invasione della penetrazione di uomini e di prodotti tedeschi, ed ecco, ora le conseguenze di questa sua imprudente affermazione, già si affacciano tremende e forse irrimediabili, a traverso un articolo dell'ex ministro germanico Dernburg, il quale ha bell'è trovato la punizione da infliggere a Barzilai ed all'Italia.

Dice l'ex ministro Dernburg:

«Per punire l'ingratitudine italiana, propongo che i tedeschi, dopo la pace, si astengano per cinque anni dal porre piede in Italia. »

Ed eccoci bell'è rovinati. Per cinque anni – cinque lunghissimi anni – noi non vedremo più in Italia un tedesco, nè, probabilmente, una tedesca. Avremo voglia a pregare, a scongiurare, a sventolare fazzoletti al confine; il tedesco, dopo, non si lascerà acchiappare, nè con le buone nè con le cattive, e, invece di venirsi a prendere – come soleva prima della guerra – quel po' di spasso estivo o invernale in Italia, andrà – per cinque anni – a prenderselo in un'altra parte.

Il danno per noi sarà incalcolabile. *Lo stesso* signor Dernburg, autore della proposta crudele, dice, « io sono stato circa venti volte in Italia e secondo un mio conto approssimativo ho esportato così in Italia denaro tedesco per una somma di sei cifre ». Il che vuol dire una somma che può andare dalle centomila alle centonovantanovemila lire, salvo i rotti, su cui il signor Dernburg da buon tedesco, chiude un occhio.

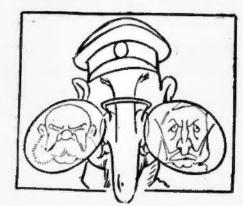
Il signor Dernburg medesimo non ci specifica come quella somma di sei cifre sia stata di lui spesa in Italia. Non ci dice, quanto abbia speso per l'alloggio quanto per la birra, quanto per la salciccia, quanto per le patate, quanto per gli altri minuti piaceri necessari al suo stomaco e al suo intelletto, che teutonicamente son tutta una cosa. Peccato: già che s'era messo a fare i conti, e una volta arrivato alla somma « di sei cifre » poteva anche rimetterci la nota dettagliata della sua beneficenza, perchè l'Italia potesse sapere di quanto dovesse essergli grata su ogni cespite dei suoi consumi di *touriste* che non guarda a spese.

E dunque, a guerra finita, noi sappiamo che per cinque anni conseguenti non potremo più fare assegnamento sulle sei cifre del signor Dernburg. Fatto un calcolo approssimativo – sulla base d'una inchiesta da noi eseguita presso i fornitori d'un tempo dell'illustre quanto sdegnato *touriste* germanico – possiamo dire che l'Italia perderà in quei cinque anni l'incasso di una somma di circa cinque cifre. Al massimo novantanovemila lire. Ebbene siamo disposti a rimettercele. Ma ad un patto: che spirati i cinque anni il signor Dernburg accetti da noi un'altra somma di cinque cifre, per impegnarsi a starsene altri cinque anni a casa sua.

Come pure – dato che il proposto boicottaggio quinquennale dell'Italia attecchisca in Germania – noi siamo pronti a sopportare con cristiana rassegnazione l'atroce tormento di non veder più un tedesco in Italia. Ma anche questo ad una condizione: che i tedeschi i quali giurano di non voler metter piede in Italia, non ci vengano fra i piedi... in incognito, secondo gli usi locali, ossia travestiti da americani a piantar *reclames* colorate nei punti

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

VISCONTI DI MODRONE senatore e di musica grande intenditore, ha l'*orecchio* in tal guisa sviluppato che soltanto dal naso è superato.

strategici, o a costruire piattaforme nascoste in cemento armato, e in genere, ad esercitare quell'infinita varietà di industrie che sono poi una sola sotto il patronato di quella vasta associazione industriale di assoluta specialità germanica, cui il mondo riconosce oramai il titolo di **Società Per Industrie Assortite**, o, più brevemente, come si usa in commercio, la sigla di **S. P. I. A.**

IL NASO

Edizione balcanica 1915.

Gente, perchè se qualche volta a caso
le effigi dei sovran voi riflettete
vi si sente esclamar: – Guarda che **naso!**
ed altre amenità poscia aggiungete
al Sovrano del naso, ovverosia
al naso del Sovran di Bulgaria?

Se l'Italia ha un monarca di gran testa,
e la Spagna n'ha un altro di gran **mento,**
e la Germania ha il suo di gran... tem**pesta,**
e l'Austria l'ha di gran... rammolli**mento,**
ogni bulgaro è ormai di gaudio invaso,
per avere un monarca con quel naso!

Che un sovrano abbia naso è necessario
per ficcarlo dei popoli nel gioco,
chè un uomo di gran fiuto e, d'ordinario,
ben più apprezzato di chi n'abbia poco,
e d'altronde, un bel naso almo e perfetto,
se non starnuta, impone anche rispetto!

Ovidio aveva un naso lungo e fino,
e il nostro Dante n'ebbe più di lui,
l'ebbe Ciran, poeta e spadaccino,
e il sommo Ciceron, ragion per cui
l'ebbero vati ed orator, sicchè
può benissimo averlo pure un **re!**

Se Guglielmon n'avesse avuto tanto
da lasciar queto il mondo al proprio stato,
invece di parlar con l'esperanto
famoso d'Hindenburg avrebbe usato
un linguaggio prudente e persuaso
per non aver domani.... Mosca al naso!

E se quel vecchio che da Vienna ascolta
la serenata (lui ch'è suonatore
d'uno strumento.... a corda!) alla sua volta
avesse inteso a tempo un certo odore
di busse dalla parte di Bezzecca,
or non si troverebbe a far cilecca!

Nè mai buon naso dimostrò il Sultano
che volle invece dimostrar buon ventre
dando ai tedeschi l'ottomana mano
con la speranza del bottino, mentre
ora si trova, in compagnia di quelli,
col naso altrui nei proprii Dardanelli.

Guardate invece il Sire Ferdinando
con quel Coburgo tra una Gotha e l'altra,
un vero monumento memorando
segno d'ottimo olfatto e mente scaltra;
e chiaro ch'egli, come san Tommaso,
rappresenti, diciamo, il Ficcanaso!

E la fiera, ad esempio, nella guerra
ma essendo in questi giorni raffreddato
proprio tutti gli olezzi non afferra,
solo si sente un po' solleticato
dai gas asfissianti che a Sofia
sembreranno profumi di gaggia!

E vede ad una spanna dal suo naso
(ciò che vuol dire, poi, molto lontano)
la Quadruplice andar verso l'Occaso,
ma non s'accorge come, con la mano
su la punta del naso, in questi affari,
un greco gliela fa sotto le nari!

Il naso a un re – non lo si può nascondere! –
serve per molte cose naturali:
serve a soffiarlo invece di rispondere,
serve a grattarlo e a mettersi gli occhiali.
Peggio pel re se chiese all'oculista
certi occhiali che guastano la vista!

Perciò si osserva nel presente caso
che c'è una sproporzione e un gran divario:
per un piccolo zar un grosso naso!
Sarebbe meglio se fosse il contrario,
per non veder nel secolo ventesimo
un gran naso menato... pel medesimo!

Antonio Guadagnoli.

MONTATORE TEDESCO disoccupato cerca lavoro – Pretese minime – Scrivere: *Barone Schenk - Atene.*

CAPPELLI in ribasso. Si liquidano presso la Società Geografica in Roma.

PER RITIRO COMMERCIO cedonsi sommergibili ottime condizioni. Guglielmone Berlino.

Champagne invecchiato di un anno

LE EBBREZZE DELL'ANDATA...

... E I VUOTI DI RITORNO

LE ISTANTANEE DELLA GUERRA.

La presa di Selz.

Dal Corno, d'oro tedesco

Un breve telegramma da Londra accenna appena al particolare secondo cui i turchi, nella penisola di Gallipoli, avrebbero lanciato all'assalto delle masse anglo-francesi delle mute di... cani mastini.

Il nostro corrispondente da Costantinopoli ci dà interessanti ragguagli sul fatto.

L'alto comando turco sta esperimentando su vasta scala l'impiego non solo dei cani ma di molte altre specie di animali come combattenti.

Le scimmie, per esempio, sono molto diffuse nell'esercito turco: pare che sieno state loro, anzi, ad insegnare ad Enver Pascia e ai suoi alti ufficiali come si fa a scimmiottare ... i tedeschi.

I soldati francesi ed inglesi, durante i combattimenti d'artiglieria, attribuivano ai turchi un discreto munizionamento, arguendolo dal frequente miagolio dei *shrapnells*. Si è scoperto dopo che tutto ciò non era che un trucco. Il miagolio era dovuto ad una infinità di gatti, che i Turchi inviavano verso le posizioni nemiche a tale scopo.

Così dicasi dei pappagalli, impiegati dai turchi per far credere al nemico che grosse masse lo circondano. I pappagalli, ben dissimulati nei punti ove si combatte più di frequente, gridano comandi, chiamano un'infinità di nomi, cantano inni di vittoria, in modo di far sembrare che ci siano mille persone, là dove non sono che quattro... gatti o tutt'al più quattro cani mastini.

L'ultima volta però che i mastini vennero lanciati dai turchi contro il più recente trinceramento anglo-francese tornarono indietro con la coda fra le gambe, confessando a Enver Pascià, che gli Alleati sono... un osso duro.

E dopo fatta la loro dichiarazione, salutarono militarmente, alzando la gamba.

***

Le bestie, in Turchia, hanno un gran da fare non solo sui campi di battaglia: tant'è vero che l'altro giorno si è riaperto il parlamento ottomano, per riaffermare la propria solidarietà col sultano, col paese, con Maometto, col Mantello del Profeta e coi tedeschi che quel mantello tengono pel bavero.

La cerimonia è stata semplice e commovente. Quel po' d'opposizione che c'è al parlamento turco e' rimasta semplicemente impalata, di fronte a tanta solidarietà.

Il presidente ha fatto un'allocuzione, mandando un saluto alla sacra corona, al sacro fez del Sultano, al suo sacro narghilè, al suo osso sacro, e a tutto, in genere, quello che Maometto V ha di sacro. Parlando degli Armeni ha mandato un saluto anche al loro mas... sacro. Una seduta, insomma, degna di quella sacr...estia tedesca ch'è la Turchia d'ora.

Infine, procedutosi alla votazione dell'ordine del giorno, questo è stato approvato a grandissima maggioranza, con sole tre palle nere. Le quali sono state passate, per competenza, all'Eunuco Maggiore della Camera, con incarico di fare un'inchiesta per scoprire chi le depose nell'urna. L'Alto funzionario sta ora appunto tastando gli ambienti in proposito e mostra le palle a tutti per venire a capo di qualcosa. Ma pare che l'affare rimarrà pendente all'infinito e forse si finirà col non parlarne, più, per carità – sia pure pelosa – di patria.

I BOLLETTINI DEL NEMICO ILLUSTRATI

« Sul fronte orientale la situazione è immutata.
Infatti è sempre la stessa (N.d.D.).

Cose scolastiche

Nonostante lo scompiglio portato dalla guerra in tutti i rami della vita sociale, anche quest'anno le scuole si sono riaperte precedute dai soliti esami di riparazione, i quali hanno dato in genere soddisfacenti risultati pei nostri bravi ragazzi delle diverse classi.

Così, mentre il nostro Gigino Cadorna ha ottenuto il passaggio, anzi diversi passaggi, mercè la buona preparazione, il bravo Joffre ha preso la laurea in giuris...prudenza. E' un giovane che, come il Cadorna, è destinato ad andar molto avanti.

Viceversa apprendiamo che il povero Ceccobeppino ha avuto una solenne bocciatura sul fronte, perdendo l'anno.... e quattro mesi. Dovrà ripetere, ma non ne farà nulla egualmente; come pure il Kronprinzetto che per aver voluto saltare le classi, e la prudenza, elementari, si è trovato male, a causa anche della sua cattiva condotta... nelle operazioni militari, e non è potuto passare alla... Drina tecnica.

Lo stesso dicasi per Enverino Pascianti, sorpreso dai maestri a farsi suggerire da Tedeschi e per Nando Bulgari, per quanto fino a poco tempo fa portato in palmo di...naso.

Nelle classi femminili si sono distinte: la sig.na Italia Terzi, che passerà in Quarta fra poco, Mariannina Galli e Nicolina Russi che vanno assieme progredendo in tutto, specialmente, quest'ultima, in ginnastica.

Benino pure l'Albioni e piena di buona volontà l'Albertina, una povera ma energica ragazza a cui tutti vogliono bene e che perseverando avrà un bell'avvenire.

Chiudiamo la lista, a titolo di... gloria, col segnalare il bravo Guglielmoni di cui è prossima la licenza definitiva, senza esami, in tutte le materie, e proponendo che egli resti, per premio al ... Unno onorario.

Un'ultima notizia infine – riguardante i corsi di quest'anno, e che non sappiamo se e quanto riuscirà gradita agli scolari – è quella della sospensione fino a nuovo.... ordine dell'insegnamento della Geografia e della Storia, per la quale ultima è in corso di preparazione, riveduto e corretto, un nuovo libro, rosso e rilegato in pelle.... umana.

LA COLONNA DEL CABALISTA

Lettori e lettrici – voi desiderate giustamente di rischiare qualche liretta con molte probabilità, e possibilmente con la certezza di vincere.

Sta bene, ed io vi servo.

La suggestione collettiva può spesso riuscire ad influenzare il ragazzo incaricato di estrarre i numeri dall'urna.

Se molte persone concentrano fortemente la loro volontà imponendo quasi al ragazzo di far uscire dall'urna un dato numero, vi sono molte probabilità che il numero esca.

Così si spiegano le estrazioni dei numeri popolari come a Napoli il 6 e 22, il 5 e 37 ; 8, 90, il terno di S. Giuseppe (19, 35, 84) ed altri : questi ambi infatti escono spesso, contrariamente ai calcoli della probabilità, appunto perchè moltissime persone li giocano e tutte desiderano ardentemente che escano dall'urna e si recano appositamente ad assistere all'estrazione, chiamando detti numeri a gran voce e invocando i santi e i diavoli, facendo invocazioni e scongiuri che non di rado ottengono il loro effetto.

Vediamo un po' : tutti gli abbonati romani del *Travaso* giuochino sabato il 9 e il 90 e si rechino in gran numero ad assistere all'estrazione, concentrando i loro sforzi volitivi per suggestionare il bimbo che deve estrarre i numeri.

Vedrete che usciranno. E chi non è abbonato si affretti a diventarlo. Che cosa sono 5 lire di fronte alla certezza di vincere un ambo asciutto?

Qui, come vedete, siamo sempre nel campo scientifico ; ma se vogliamo andare in quello dell'occultismo : delle pratiche demoniache, delle evocazioni di spiriti, nella magia vera e propria, vi ci condurrò un po' per volta.... dopo che vi sarete spiritualmente preparati alla iniziazione, perchè solo gli iniziati — leggi abbonati al *Travaso* — saranno in grado di far tesoro dei miei consigli e delle pratiche magiche-cabalistiche segrete che verrò man mano rivelando *col permesso dei superiori*.

Abracadabra! Makalampa! Loc, moc cur!

G. O. MILANO. *Il rospo è animale eminentemente cabalistico; facendo bollire a fuoco lento un rospo e aggiungendoci 7 capelli di Gabriele d'Annunzio a mezzanotte precisa del Venerdì Sabato, otterrete una decozione che presa per clistere vi farà sognare tre numeri sicuri.*

Lena G. LIVORNO. *Le vostre regole, possono venir a mancare, ma le mie no.*

Errico Caruso MILANO. *La vostra gola è un'urna e ogni nota che ne esce è un estratto situato.*

L. G. ROMA — *Che sian quattro anni che quel numero non esce dall'urna, significa ben poco: vi son degli uomini, trasformati in numeri che stanno dentro da trenta anni!*

Abbonato N. 14769 ROMA. *Io ve li avevo dati i numeri buoni, la settimana scorsa, ma il Censore ha dato di frego alla quaterna e... avrà giocato per conto suo.*

Abbonato N. 100 MILANO *Esponete ai vapori di Iodio la vignetta in bianco di sabato scorso e vedrete apparire l'atteggiamento della Bulgaria.*

GUGLIELMONE-MONDO: *Io dar dei numeri a Voi? A voi che li date anche al Padre Eterno?*

BAULI a doppio fondo, con segreto: grande avvenire industriale – Sistema americano *Foster Charlton Moltrasio.*

CERCO busta da campo per naso destinato ad allungarsi ancora. *Ferdinando di Bulgaria*

— La vostra ...
E inutile, non potrete ...
po di spirito fino a ...
lo all'avvenir) dei vo...
polizza dell'ISTITU...
DELLE ASSICURAZ...
che offre le maggio...
sponde un premio ...

La veridica storiella del segreta...

CHE E' PARTITO (SOCIALIS...
LASCIANDO IL SUO P...

E' Morgari un pezzo grosso
Del Partito socialista
Che procede alla conquista
Del «dimansaspettognor».
Dove lui per segretario
Si teneva un certo Isacco
Come un suo fratello Gracco
Schweide avendo per cognom.
Ma quand'ecco è risaputo,
Guarda un po' perdincibacco,
Che quel tale Schweide Isacco
Era invece un argentin,
Che teneva per «compagna»
Una russa, Quind (di anni
Venticinque, salvo inganni)
Quindi giovine d'età.
D'Internazio – dico – nale
Tale cosa assai sapeva
E al Governo non piaceva
Di tenersela vicin.
Sendochè gli costatava
Che più volte il vispo Isacco
Avea scritto qualche attacco
Non invero patriò.
Onde disse all'....Argentino:
«Fa il piacer d'alzare il tacco,
Poche noci dentro il sacco
Posson fare anche rumor.»
La ragione per la quale
Fu costretto il bell'Isacco,
Benchè amaro sia il distacco,
Di filare per la Svi,
E il Morgar molto avvilito,
Resta sol.... dell'Avvenire,
Nel vederlo lui partire
Pel «confine scellerà».

— Che splendido grappolo d'uva! esso mi ricorda gl'incanti del paesaggio di VARESE come si gode dalle finestre del PALACE GRAND HOTEL, dove non per nulla ama trascorrere l'ottobre tutta la gente di buon gusto che ama la pace e i conforti della vita.

Pasquinata lattigino...

MARFORIO

Sai tu perchè nei fogli si dibatte
così aspra polemica sul latte?

PASQUINO.

Perchè in epoche d'oggi men bisla...
c'era l'uso di mungere le vacche:
oggi invece si munge con furore
non più la mucca, ma il consumatore.

L'ATTUALITA' IN FAMIGL...

– Signor padrone il latte continua ...
non lo portano più a domicilio.
— Lascialo salire, verrà su in casa ...

Cronaca Urba...

IL DIARIO DELLA TA...

27 Settembre. — *Dovrei mandare ...*
Vaso *le solite cartelle scritte da una p...*
ma la parte poetica e soprattutto quell...
hanno molto bisogno di essere ritoc...

Proprio n...
non me la ...
sento come ...
timento al b...
non obbedisc...
siero. Che sa...
se un articol...
Ciriola che ...
ieri? Ma l'o...
che l'ho lette...
sono sentita...
I soliti mis...
psiche, che ...
donne sentin...
un grande ...
niente. Basta...
dato al Travaso *un biglietto confiden...*
Direttore in busta chiusa, per disimp...
ma certo che sabato aprendo il giornal...
una certa impressione a non vedermi ...
pezzo al solito posto.

29 Settembre. — *Oggi è San Miche...*

laurea in giuris...prudenza. E' un giovane che, come il Cadorna, è destinato ad andar molto avanti.

Viceversa apprendiamo che il povero Ceccobeppino ha avuto una solenne bocciatura sul fronte, perdendo l'anno.... e quattro mesi. Dovrà ripetere, ma non ne farà nulla egualmente; come pure il Kronprinzetto che per aver voluto saltare le classi, e la prudenza, elementari, si è trovato male, a causa anche della sua cattiva condotta... nelle operazioni militari, e non è potuto passare alla... Drina tecnica.

Lo stesso dicasi per Enverino Pascianti, sorpreso dai maestri a farsi suggerire da Tedeschi e per Nando Bulgari, per quanto fino a poco tempo fa portato in palmo di...naso.

Nelle classi femminili si sono distinte: la sig.na Italia Terzi, che passerà in Quarta fra poco, Mariannina Galli e Nicolina Russi che vanno assieme progredendo in tutto, specialmente, quest'ultima, in ginnastica.

Benino pure l'Albioni e piena di buona volontà l'Albertina, una povera ma energica ragazza a cui tutti vogliono bene e che perseverando avrà un bell'avvenire.

Chiudiamo la lista, a titolo di... gloria, col segnalare il bravo Guglielmoni di cui è prossima la licenza definitiva, senza esami, in tutte le materie, e proponendo che egli resti, per premio al ... Unno onorario.

Un'ultima notizia infine – riguardante i corsi di quest'anno, e che non sappiamo se e quanto riuscirà gradita agli scolari – è quella della sospensione fino a nuovo.... ordine dell'insegnamento della Geografia e della Storia, per la quale ultima è in corso di preparazione, riveduto e corretto, un nuovo libro, rosso e rilegato in pelle.... umana.

LA COLONNA DEL CABALISTA

Lettori e lettrici – voi desiderate giustamente di rischiare qualche liretta con molte probabilità, e possibilmente con la certezza di vincere.

Sta bene, ed io vi servo.

La suggestione collettiva può spesso riuscire ad influenzare il ragazzo incaricato di estrarre i numeri dall'urna.

Se molte persone concentrano fortemente la loro volontà imponendo quasi al ragazzo di far uscire dall'urna un dato numero, vi sono molte probabilità che il numero esca.

Così si spiegano le estrazioni dei numeri popolari come a Napoli il 6 e 22, il 5 e 37 ; 8, 90, il terno di S. Giuseppe (19, 35, 84) ed altri ; questi ambi infatti escono spesso, contrariamente ai calcoli delle probabilità, appunto perchè moltissime persone li giocano e tutte desiderano ardentemente che escano dall'urna e si recano appositamente ad assistere all'estrazione, chiamando detti numeri a gran voce e invocando i santi e i diavoli, facendo invocazioni e scongiuri che non di rado ottengono il loro effetto.

Vediamo un po' : tutti gli abbonati romani del *Travaso* giuochino sabato il 9 e il 90 e si rechino in gran numero ad assistere all'estrazione, concentrando i loro sforzi volitivi per suggestionare il bimbo che deve estrarre i numeri

Vedrete che usciranno. E chi non è abbonato si affretti a diventarlo. Che cosa sono 5 lire di fronte alla certezza di vincere un ambo asciutto ?

Qui, come vedete, siamo sempre nel campo scientifico ; ma se vogliamo andare in quello dell'occultismo ; delle pratiche demoniache, delle evocazioni di spiriti, nella magia vera e propria, vi ci condurrò un po' per volta.... dopo che vi sarete spiritualmente preparati alla iniziazione, perchè *solo* gli iniziati. — leggi abbonati al *Travaso* — saranno in grado di far tesoro dei miei consigli e delle pratiche magiche-cabalistiche *segrete* che verrò man mano rivelando *col permesso dei superiori*.

Abracadabra ! Makalampa ! Lor, moc cur !

G. O. MILANO. *Il rospo è animale eminentemente cabalistico; facendo bollire a fuoco lento un rospo e aggiungendoci 7 capelli di Gabriele d'Annunzio a mezzanotte precisa del Venerdì Sabato, otterrete una decozione che presa per clistere vi farà sognare tre numeri sicuri.*

Lena G. LIVORNO. *Le vostre regole, possono venir a mancare, ma le mie no.*

Errico Caruso MILANO. *La vostra gola è un'urna e ogni nota che ne esce è un estratto situato.*

L. G. ROMA — *Che sian quattro anni che quel numero non esce dall'urna, significa ben poco: vi son degli uomini, trasformati in numeri che stanno dentro da trenta anni!*

Abbonato N. 14769 ROMA. *Io ve li avevo dati i numeri buoni, la settimana scorsa, ma il Censore ha dato di frego alla quaterna e... avrà giocato per conto suo.*

Abbonato N. 100 MILANO *Esponete ai vapori di Iodio la vignetta in bianco di sabato scorso e vedrete apparire l'atteggiamento della Bulgaria.*

GUGLIELMONE-MONDO: *Io dar dei numeri a Voi! A voi che li date anche al Padre Eterno?*

BAULI a doppio fondo, con segreto: grande avvenire industriale – Sistema americano *Poster Charlton Moltrasio.*

CERCO busta da campo per naso destinato ad allungarsi ancora. *Ferdinando di Bulgaria*

— La vostra lingua è ancora sporca. E inutile, non potrete sentirvi bene di corpo e di spirito fino a che non avrete pensato all'avvenire dei vostri figliuoli, con una polizza dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI come quello che offre le maggiori garanzie e corrisponde un premio più alto

La veridica storiella del segretario Isacco.

CHE E' PARTITO (SOCIALISTA) LASCIANDO IL SUO PRINCIPALE.

E' Morgari un pezzo grosso
Del Partito socialista
Che procede alla conquista
Del «dimansaspettognor»,
Dove lui per segretario
Si teneva un certo Isacco
Come un suo fratello Gracco
Schweide avendo per cognom.
Ma quand'ecco è risaputo,
Guarda un po' perdincibacco,
Che quel tale Schweide Isacco
Era invece un argentin,
Che teneva per «compagna»
Una russa, Quind (di anni
Venticinque, salvo inganni)
Quindi giovine d'età.
D'Internazio – dico – nale
Tale cosa assai sapeva
E al Governo non piaceva
Di tenersela vicin.
Sendochè gli costatava
Che più volte il vispo Isacco
Avea scritto qualche attacco
Non invero patriò.
Onde disse all'....Argentino:
«Fa il piacer d'alzare il tacco,
Poche noci dentro il sacco
Posson fare anche rumor.»
La ragione per la quale
Fu costretto il bell'Isacco,
Benchè amaro sia il distacco,
Di filare per la Svi.
E il Morgar molto avvilito,
Resta sol.... dell'Avvenire,
Nel vederlo lui partire
Pel «confine scellerà».

— Che splendido grappolo d'uva! esso mi ricorda gl'incanti del paesaggio di VARESE come si gode dalle finestre del PALACE GRAND HOTEL, dove non per nulla ama trascorrere l'ottobre tutta la gente di buon gusto che ama la pace e i conforti della vita.

Pasquinata lattiginosa

MARFORIO

Sai tu perchè nei fogli si dibatte
così aspra polemica sul latte?

PASQUINO.

Perchè in epoche d'oggi men bislacche
c'era l'uso di mungere le vacche:
oggi invece si munge con furore
non più la mucca, ma il consumatore.

L'ATTUALITA' IN FAMIGLIA

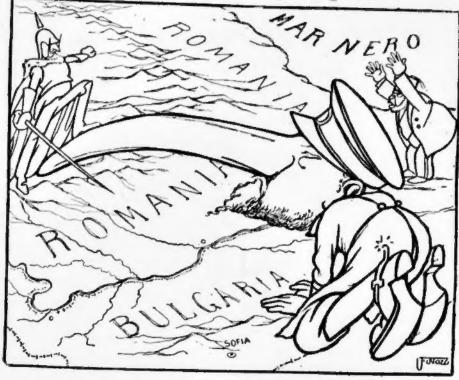
– Signor padrone il latte continua a salire e non lo portano più a domicilio.
— Lascialo salire, verrà su in casa da sè.

Cronaca Urbana

IL DIARIO DELLA TADATTI

27 Settembre. — *Dovrei mandare al Travaso le solite cartelle scritte da una parte sola, ma la parte poetica e soprattutto quella prosaica hanno molto bisogno di essere ritoccate.*

Proprio non posso, non me la sento. Mi sento come un'intontimento al braccio che non obbedisce al pensiero. Che sarà ? Forse un articolo dell'on. Ciriola che ho letto ieri ? Ma l'altre volte che l'ho letto non mi sono sentita niente. I soliti misteri della pziche, che per noi donne sentimentali è un grande inconveniente. Basta, ho mandata al Travaso *un biglietto confidenziale pel* Direttore *in busta chiusa, per disimpegnarmi, ma certo che sabato aprendo il giornale, proverò una certa impressione a non vedermi il solito pezzo al solito posto.*

29 Settembre. — *Oggi è San Michele, il nome di battesimo dell'attasce bulgaro che si chiama pure Petoff. Quando stava a Salsomaggiore e che mi veniva dietro sotto i lippocastagni, io stavo sulla mia, e solo avevo notato che doveva essere bulgaro perchè ci aveva un gran naso con la coda dell'occhio. Poi lui fece la sua entratura molto compassato come tutti i diplomatici, ma a me mi faceva un effetto curioso, come se si dovesse rivoltare al momento bono e poco gli davo corda. Adesso ho saputo che s'è messo coll'Austria e ce n'avrà quanta gli pare.*

Del resto io non ci ho niente da rimproverarmi perchè lo pigliavo come il bagno salzogliodico e una volta lo devo riconoscere, mi levò da un impiccio con molta gentilomeria.

E' arrivata una lettera di Toto che sta sempre in giro per la requisizione dei bovini e così trascura le cose di casa. Dice che verrà presto, ma non ci credo. Dice sempre così.

1° Ottobre. — *Come si sono fatte corte le giornate ! Fino adesso si potevano fare tante cose alla luce del sole, ma già siamo al momento che se vuoi concludere qualche cosa, bisogna contare sulle nottate. Fa freddo, già sono accesi i lumi e dalla strada insieme alla tromba di una automobile che passa, viene l'eco malinconico di un venditore ambulante di olive. Ciò mi fa ricordare l'Oliva Domenico, malinconico pure lui fino a che non ci avrà un colleggio per essere quasi eguale a Federzoni.*

2 Ottobre. — *E' il Plebiscito e me lo voglio godere con Temistocle facendo su e giù pel Foro Romano. Da principio non mi piaceva, ma con tutto che ci ha sempre la testa piena di scarpe e di pedalini, che deve dare al governo a prezzo di favore col novanta per cento puliti, pure ci ha i lucidi intervalli che lo fanno ritornare bambino, malgrado la testa pelata e diversi altri incomodi che gli vengono fori nell'intimità. Per esempio oggi prima che venisse la zuppa alla marinara, m'ha messo in mano, sotto la tavola con una certa aria di mistero, una cosa che da principio non sapevo che fosse, ma poi quando l'ho aperta vi ho trovato un braccialetto con l'orologio quadrato e un biglietto suo col cav. uff. e quattro versi che da lui non mi sarei aspettata mai :*

Io, Donna, son l'uccello
che canta il suo mattino
e tu sei il fiorellino
su cui mi posero.

Per un uomo d'affari che non deve guardare le cose tanto di sottile, m'è parso che ci avesse messo dentro pure un po' di sentimento. E quando siamo usciti dal ristorante mi sono appoggiata al braccio suo con un certo abbandono, senza guardarlo fino a che me lo sono visto davanti per forza, perchè ci siamo fermati a guardare una vetrina. Non è bello, no davero, ma pure il commendatore non era niente di speciale e ancora siamo boni amici una volta al mese in piazza di Spagna. Il fisico fa fino a un certo punto. Aveva raggione il tenente quando mi scrisse sull'album dei pensieri celebri :

« La donna è una camera con due ingressi. Difatti si entra nel suo cuore per la porta dell'interesse e per quella dell'amore. »

4 Settembre. — *San Francesco! E' la festa di Checco. Meno male che abbiamo rotto tutto e non ci ho nemmanco il disturbo di sprecare un cartoncino filettato d'oro col monogramma profumato alla ginestra. Però ho diversa altra corrispondenza da sbrigare. Un amico che sta dentro la zona della guerra con certe acque minerali, mi ha mandato il ritratto dell'on. Faustini vestito da tenente che scherza coi piccioni a Venezia in griggio verde. E' un bel ricordo della guerra, abbastanza originale perchè i piccioni sono molti, ma la fava non si vede.*

6 Settembre — *Stammatina la giornata è cominciata bene coi due provoloni del senatore che gli vengono sempre da fori tutte le settimane. Poi è venuta Zaira a riportarmi la mantellina rimessa a novo con tutto il pelo che ci aveva lei e siamo andate insieme al Pincio a fare un giretto in mezzo alle prime foglie che l'autunno stacca dall'alberi. Quanta poesia, se uno non ci avesse le cose sue coi grattacapi della guerra ! Quando finirà ? Tutto cresce..... E dire che una volta non ci badavo.*

7 settembre. — *Mi sono levata una bella sodisfazione con Marietta che mi stava sostenuta, dopo che il barone l'aveva portata a cena in cabbiné particulié. Siccome s'era scordata da me una borzetta che gli aveva data suo cuggino di velluto coi fermagli, me l'ha mandata a richiedere e ci ho messo dentro il biglietto del barone dove mi diceva che non voleva combinare la gita con Marietta, perchè ci ha le mani un po' da campagnola e odora di tintura di capelli da vicino. Piglia e..... porta a casa.*

CLARA TADATTI.

La situazione in quel paese

Il Ponte Naso

LE SORPRESE BALCANICHE.

Ogni giorno che passa porta una sorpresa nuova nell'orizzonte balcanico, ma nessuna sorpresa si attendono i frequentatori abituali del Cinema OLIMPIA e del Cinema MARGHERITA, ove tutto il pubblico sa che le ore passano veloci per l'interesse vivissimo che destano agli spettatori programmi sapientemente preparati e scelti nella più palpitante attualità.

NON C'E' PIU' SPERANZA.

Vi poteva essere per la Bulgaria una lontana speranza di salvezza qualora l'annebbiato cervello di Re Ferdinando avesse potuto rischiararsi con una lampada della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, ma il rimedio sarebbe sempre arrivato troppo tardi. In compenso la luce municipale può essere fornita a qualsiasi cittadino romano ne faccia domanda.

L'INGORDIGIA DEI FORNITORI.

E cominciata e proseguirà energicamente la reazione contro i fornitori che vogliono mangiar troppo. Almeno essi si contentassero di mangiar soltanto bene. In tal caso non avrebbero che da recarsi mattina e sera al RISTORANTE MARINESE in via *Nazionale*, dove troverebbero un ottimo pranzo, una magnifica cena e il più scelto pubblico della capitale, che si ristora a suon di musica.

I MANGIASEGO

Hanno tutto divorato finanche i rifiuti del pizzicagnolo e gl'infimi grassi per saponi. Porci !

In Italia si continua a condire le vivande col puro *olio d'oliva* che delizia lo stomaco e allieta lo spirito. Chi ha bisogno di rifornirsi di olio da tavola, chieda un flaconcino di saggio alla ditta G. S. L'ABBATE di *Fasano* (Puglie) e lo riceverà a giro di posta *gratis e franco*.

Ultimissima ora

BRIGA, 5 ottobre — **Il testè compiuto trafore della „Furka„ ha molto rallegrato S. M. I. e R. l'imperatore d'Austria, che ha promesso - come competente - di recarsi a collaudarlo.**

NAPOLI, 5 — **Il libro giovinale di Benedetto Croce, da poco ristampato: „Storia dei teatri di Napoli, dal Rinascimento alla fine del secolo XVIII„ ha prodotto ottima impressione, specialmente oggi là dove tratta dei „trucchi„ e delle parti... in commedia.**

NEW-YORK, 7 - **Il famoso corrispondente di guerra Archibald, per le sue benemerenze tedescofile ha avuto la facoltà di aggiungere - se non il „Von„ - qualche particella al proprio cognome. Perciò d'ora in poi si chiamerà.... Archiribald.**

VEDI QUARTA PAGINA

Profumi DELICATI PERSISTENTI SIGNORILI. BERTELLI

L'11 Novembre 1915

è la data dell'estrazione dei numeri della Grande **Lotteria Italiana** che ha premi per **L. 500.000**. Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica, guadagnare **la invidiabile somma di L. 200.000** od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando uno o più biglietti di questa simpatica Lotteria Italiana che è destinata a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo.

Ogni biglietto costa UNA Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambia valute e dove vi è l'apposito avviso.

Il pubblico è formalmente garentito della serietà dell'operazione e può essere certo, se favorito dalla sorte, di non trovarsi in ultimo di fronte a delle spiacevoli sorprese. **I soli biglietti venduti concorrono ai premi questa è la migliore garanzia, ed i non venduti restano annullati** e depositati prima dell'estrazione in apposito Archivio alla R. Prefettura di Roma.

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. termosifone
sullo stretto, il migliore della Città

IL KAISER contempla un campione di GLOMERULI RUGGERI il celebre prodotto italiano contro l'anemia, che vorrebbe distribuire alle proprie truppe per rinsanguarle... se non fosse riservato esclusivamente ai combattenti della Quadruplice !

FORMAGGIO Grana Parmigiano Reggiano
Produzione propria con altre specialità del Parmense. Chiedere listino da Ditta MAGNANI REMIGIO
Sala Baganza (Parma)

FIUGGI Artritismo ??
concessionario esclusivo per la vendita
A. BIRINDELLI
ROMA

SALSOMAGGIORE

LA GRANDE STAGIONE D'AUTUNNO, che raccoglie intorno alle celebrate sorgenti di Salsomaggiore le cospicue rappresentanze d'ogni regione italiana, è quest'anno animatissima. Normalmente gli Stabilimenti Termali non si chiudono prima della fine di Novembre.

Informazioni, guide ecc. : INTERESSI LOCALI SALSOMAGGIORE

ROMA, 8 - **La questione del latte che cresce ha portato come conseguenza il rincaro del biberons e le pretese enormi delle balie. La cosa comincia a impensierire, malgrado che i cittadini comincino a sentirselo scendere... alle ginocchia, ed anche più in.... su.**

FANO, 9 - **Le notizie degli insuccessi germanici sul fronte orientale producono lieta impressione il tentato passaggio della Drina, non riuscito, ha fatto esclamare ad alcuni Mascagni concittadini: " Figuriamoci se si fosse trattato di passar.... la Liscia (*)! "**

(*) **(Fiume che scorre presso il.... Fanese).**

Uffizio postale del " Travaso "

(Succursale N.° 100).

RAG. E. R., *Torino*. Già; l'argomento è un po' sorpassato, e noi che precediamo spesso gli avvenimenti non possiamo contentarla,

In ogni modo la ringraziamo, specialmente pel francobollo che abbiamo convertito in trippa per Mascherino.

LUCCHESE IN VIAGGIO - *Dove si trova*. Anche lei ha ragione; doveva però capire che si trattava di una svista. Puccini è Lucchese, e Livornese è Mascagni ch'ella chiama con un certo successo (occhio alle querele!) « Pietro il grande ». Il suo campanilismo è soddisfatto; ma riconosca che è più degno dell'epoca dell'Alighieri che di oggi!

AMMIRATORE - *Campana (Cosenza)*. Ammiriamo anche noi la magnifica concezione sua per una *planche*: Un castello assalito da un Gallo, da una Lupa, da un Orso e da una Balena!

Come diavolo le è... balenata innanzi?

TADATTOFILI - *Dovunque* - Grazie, ma le poesie della Tadatti sono - per regolare contratto notarile - di esclusiva, e osiamo dire insuperabile fabbricazione del nostro *Guasta*; onde non potremmo pubblicarne di altra provenienza.

Bisogna... tadattarsi!

Lei la vedrà ancora come l'ha già vista una altra volta. Grazie!

TEATRI DI ROMA

Stasera dunque (a meno che un altro ritardo non ci faccia dire un'altra bugia) s'insedia al COSTANZI un *Tessitore*, che se pure non si occupò mai di tessere la lana pei soldati, impiegò tutta la propria esistenza per la Patria, preparando la tela della sua unità ed indipendenza. E più ci... Benso, più mi sembra inutile di aggiungere che si tratta di Camillo di Cavour e che Ermete Zacconi riproduce la figura del grande statista in modo da chiudere Ermeticamente la via ad ogni imitatore.

IL NAZIONALE è sempre così per tempo esaurito, che diventa facilissimo arrivare *Troppo tardi*, in tre atti di T. Cicconi. Figurarsi poi se Novelli si rinnovelli... invecchiandosi fino a diventare *Centenaria*. Lo abbiamo sorpreso durante tale... sviluppo, un po' prima che toccasse il secolo, e ve ne offriamo l'effigie, assicurandovi che anche nelle vesti dell'*Oste champignnet* è un attore di... vino.

L'oste *Championnet* è padre legittimo di colei che è stata tolta in giuste nozze da colui, la cui moglie non ha *chic*.

AL QUIRINO trionfa il femminismo con tal maschia energia che la signorina *Camilla Cascadier* ammazza, come niente, gli uomini a dozzine e presto trasformerà il mondo in un deserto di... Sarah Lorena. Il che apparirà possibilissimo sapendo che ella esercita la nobile professione di medichessa. Sua sorella Maria Gioana qui presente dà invece sfogo alla sua straordinaria inclinazione per la pittura... tingendosi i capelli e facendone di ogni colore.

— Una sposa non prevista dal Codice Civile, ma appunto per questo più comoda e più deliziosa di ogni altra è la *Sposa segreta*, domiciliata al VALLE. - Per informazioni rivolgersi al comm. Emilio Zago.

ALL'ADRIANO. — *Messalina*, sebbene abbia dovuto dire da un pezzo *Addio giovinezza*! fa ancora perdere la testa (e non solo allegoricamente) a patrizi e plebei.

IL TEATRO DEI PICCOLI conta fra i suoi interpreti un *Gatto con gli stivali*, ma nessun... cane! I cantanti del grazioso ritrovo, sono infatti tra i miliori artisti delle nostre scene liriche.

Qualunque variazione d'indirizzo per giungere in tempo utile deve pervenire entro il mercoledì accompagnata dalla fascetta con cui il giornale viene spedito.

ROMA-FIUGGI Il più rapido e comodo servizio automobilistico quotidiano e quello di Bonesi e C. in partenza dalla AGENZIA CHIARI SOMMARIVA in Piazza Venezia alle ... ant.

Tutte le buone massaie ... seguire ... consigli domestici di « PREZIOSA » la bella e fortunata rivista quindicinale che si pubblica in Roma e che è la guida più sicura per la cucina e per la casa.

LA SCUOLA

(Idea travasata)

Or le si riaprono li battenti e un *nuovo fanciullo* vi entra, e cioè colui *che vive nella* nuova e *migliore Storia d'Italia*.

Fanciulli, tendete l'orecchi dai vostri banchi. Sentite l'eco dei cannoni: Son li vostri padri che si battono al confine per manoprare la *più bella pagina* del libro che avete dinanzi.

Il *libro di ieri è la spada di oggi*. Il libro *d'oggi* v'insegna a *fermar la gloria di domani*!

Domani *voi soli ne sarete* i custodi. Imparate bene chi *foste* e chi *siete*, per poter degnamente essere *chi sarete*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI direttore responsabile

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

PAROLE POCHE FATTI MOLTI

La MAGNESIA S. PELLEGRINO è sempre più ricercata dappertutto perchè è un purgante facile da digerire, noningombra lo stomaco, rinfresca e disinfetta gli intestini. La maggior parte dei purganti specie con l'uso prolungato, portano infiammazione agli intestini, cosa che assolutamente non accade usando la MAGNESIA S. PELLEGRINO la quale non desta sete e per di più è di sapore gradevole e si prende volentieri

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL non sono solamente antianemiche di primissimo ordine, non solo migliorano il sangue, ma rinforzano stomaco, nervi, ossa; ai bambini gracili, una pillola prima dei pasti li rinforzano favorendone lo sviluppo e danno loro un bel colorito. Per i nevrastenici sono il rimedio non comune, fanno digerire, eccitano l'appetito, rinforzano e portano buon uomore e bel colorito.

Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L.3, 60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1,50 per un flacone piccolo L. 5,30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON *Piazza TREVI*

Leggete le COLPE GIOVANILI
Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la
IMPOTENZA
causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso.
L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Goria 1, spedisce raccomandato — con segretezza — contro invio di L. 4.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

PILLOLE ROBUR
Chino-fosfo-stricnico-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 2 scatole franche nel Regno
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. - Roma

DIABETE
guarigione ... SENZA REGIME SEVERO ...
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa ... L. 20 nel Regno
Onorificenze GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via dell'Isola delle Stinche 2 **FIRENZE**
(già via dei Mercatino)
a ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 Fondo Riserva straordinario L. 28.270.000

DIREZIONE CENTRALE **MILANO**

LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma — Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTÀ IN ROMA (Agenzia N.° 1 Via Cavour 64 (» » 2 Via Veneto 72 A (» » 3 Via Cola di Rienzo 136

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1915

ATTIVO		
Numerario in Cassa	L.	47.687.816,70
Fondo presso gli Istituti di Emiss.	»	249.572,85
Cassa Cedole e Valute	»	1.137.345,29
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro Italiano	»	375.595.479,62
Effetti all'incasso	»	6.218.593,55
Riporti	»	65.495.602,63
Effetti pubblici di proprietà	»	42.557.619,83
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	2.548.538,75
Titoli di proprietà del Fondo di Prev. pel personale	»	11.904.500 —
Anticipazioni sopra effetti pubblici	»	2.834.125,31
Corrispondenti - Saldi debitori	»	273.331.385,69
Partecipazioni diverse	»	13.190.160,64
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	15.120.427,47
Beni stabili	»	17.264.342,73
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	13.005.411,11
Debitori per Avalli	»	53.854.106,90
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	53.179.073 —
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	4.193.421 —
Titoli in deposito: libera custodia	»	760.803.737 —
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	9.721.401,92
	L.	1.755.898.582,84

PASSIVO		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2.500)	L.	156.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000 —
Fondo di riserva straordinario e per Imposta Azioni Sociali emissione 1914	»	28.270.000 —
Fondo Previdenza pel personale	»	12.144.638,09
Dividendi in corso ed arretrati	»	1.256.150 —
Depositi in Conto Corrente	»	116.457.162,64
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	2.727.819,45
Accettazioni commerciali	»	21.690.734,19
Assegni in circolazione	»	21.036.359,84
Cedenti effetti per l'incasso	»	22.407.213,92
Corrispondenti - Saldi creditori	»	427.569.065,11
Creditori diversi	»	29.886.388,35
Creditori per Avalli	»	53.854.106,90
Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	53.179.073 —
Depositanti di Titoli: a cauzione servizio	»	4.193.421 —
Depositanti di Titoli: a libera custodia	»	760.803.737 —
Utili lordi dell'eser. 1914	»	397.898,19
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	16.341.524,46
	L.	1.755.898.582841

I Sindaci: Rag. A. OLIVIERI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

La Direzione: G. TOEPLITZ - GIANZANA

per il Capo Contabile: A. COMELLI

La bellezza
Unico e solo prodotto che cura le forme naturali della pelle e del viso toglie le rughe e flosciezze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione cicatrice, butteri, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo fresco ... bello. ... chiedere ...
Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

PRESERVATIVI
Articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signora. Ricco catalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa e non intestata inviare francobollo cent. 20. Istituto Neo-Malthusiano Casella 186 - Firenze

Le ANTALGINE CIABURRI
vincono la Cefalalgia ed ogni dolore L. 1.50 la scatola dalla Real Farmacia Ciaburri in Cerreto Sannita.

Piccoli Avvisi
Cent. ... la parola ...

NUDI dal VERO
e collezioni galanti
1000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. - 14 grandi L. 5 ant. 12 cartoline speciali L. 2,50 ant. - 3 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

FRANCOBOLLI
500 esteri differenti L. 0.45 — 250 idem L. 1,50 franco
GRATIS Catalogo in corso di oltre 100 Stati.
Cambio ed acquisto francobolli a grosse partite
Giuseppe Gartler
Sestri Ponente

MACCHINE
da cucire garantite nuove ed usate ... prezzo eccezionale. **Si fanno cambi.** Aghi pezzi di ricambio. **Piazza Tartarughe, 10. Roma.**

VOLETE ... rivolgetevi ... alla Pensione Via Rasella, 6 p. p. ... servizio inappuntabile. Provare per credere.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA.
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC Supérieur - SCIROPPI - CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti Propri
a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE - PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. New York

Secolo II - Anno XVI

IL TALLONE DI.... FILIP

Un anno dopo

EFFEMERIDE... DA PIANGI

ROMA-FIUGGI Il più rapido e comodo servizio automobilistico quotidiano e quello di Bonen e C. in partenza dalla AGENZIA CHIARI SOMMARIVA in Piazza Venezia alle ... ant.

Tutte le buone massaie ... consigli domestici di « PREZIOSA » la bella e fortunata rivista quindicinale che si pubblica in Roma e che è la guida più sicura per la cucina e per la casa.

LA SCUOLA
(Idea travascta)

Or le si riaprono li battenti e un *nuovo fanciullo* vi entra, e cioè colui *che vive nella* nuova e *migliore Storia d'Italia.*

Fanciulli, tendete l'orecchi dai vostri banchi. Sentite l'eco dei cannoni: Son li vostri padri che si battono al confine per manoprare la *più bella pagina* del libro che avete dinanzi.

Il *libro di ieri è la spada di oggi.* Il libro d'oggi v'insegna a *fermar la gloria di domani!*

Domani *voi soli ne sarete* i custodi. Imparate bene chi *foste* e chi *siete*, per poter degnamente essere *chi sarete*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI direttore proprietario responsabile

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

Piazza TREVI

Piccoli Avvisi

FRANCOBOLLI

MACCHINE

VOLETE

SPECIALITÀ DELLA DITTA: GRAN LIQUORE GIALLO - MILANO - VINO VERMOUTH

Il Travaso delle idee della Domenica

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. ...

« Il Travaso » Roma — C. C. posta scade 31-12-15. f. 37

545 sig. Raul Guerrieri via Principe Umberto 243 ROMA

... ... Trevi).

... ricevono esclusivamente presso: ...anzi e C. Roma - Via Tomacelli 153 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 1 linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CO...

LA LEALTA': Così parlò un Tizio, chiamato *Ciriopulos*: Promisi all' amico Caio di difenderlo ove egli fusse gredito e *tengo lealmente il patteggiato.* Infatti un ladro *gli si pronunzia* alle porte, e io *zitto e fermo.* Il ladro *brandisce grimaldello* e io fermo e zitto. *Forza la serratura,* e io, in ugual guisa, zitto e fermo. *Penetra in casa,* e io fermo e zitto. *Scassina li mobili* e io zitto e fermo. *Agguanta il Caio per la gola* e io, sempre all'erta, continuo nel silenzio e nella fermezza primiera. *Atterra il detto amico dilettissimo Caio,* e io proseguo come torre che non crolla. *Gli punta coltello da garofolato,* ed io fermo e zitto. Voi chiederete: *Or quando tu accorrerai?* Ed io rispondo: Un momento. Voglio mirare *dove ha la sfacciataria di giungere il ladro perverso.* TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVI — Roma 17 Ottobre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1915 — N. 816

IL TALLONE DI.... FILIPPO

Sul discorso Barzilai a Napoli è stato indetto un *referendum* fra illustri personaggi. Le molte, ancora troppe spie che serpeggiano fra noi possono, se credono, scriver questo al loro paese: che in Italia la guerra ha così poco intaccato la vita civile del paese, che essa conserva tuttora le sue più inveterate e meno belliche abitudini compresa quella del *referendum* ch'è lo spasso più innocente e sereno cui possa darsi un paese in armi.

Fra le molte risposte pervenute al *referendum* in questione una delle più significative è quella di Filippo Turati, che non ha risposto affatto. Anzi ha risposto di non poter rispondere, perchè « *coi castrapensieri alle calcagna* » egli da un pezzo « *non scrive e non parla più* ». E si firma « *Deputato senza funzioni* ».

Il Kaiser ha lanciato giorni sono sul mercato della pubblica attenzione la « casa senza tetto ». Filippo Turati, che è anche lui Kaiser – e che testa! – del partito socialista italiano non combattente scopre oggi il «deputato senza funzioni».

E in questa sua qualità si lamenta di non poter più parlare nè scrivere, a causa del « castrapensieri » alle calcagna. Il castrapensieri è naturalmente, la censura, che avrà i suoi torti, compreso quello di dare ogni tanto qualche dispiacere al *Travaso*, ma che nel caso in esame non fa che il suo sacrosanto dovere, tenendo d'occhio Filippo Turati e il suo pensiero, che così spesso e volentieri sono.... due cose distinte una dall'altra e che solo per combinazione si incontrano qualche volta, come per caso, nell'ora del passeggio, ossia nell'ora in cui il pontefice del socialismo italiano non combattente porta.... un po' a spasso l'ingenuità delle masse.

Ciò che colpisce a prima vista, in quella elocuzione turatiana, è – diremo così – la positura ch'egli attribuisce al «castrapensieri» raffigurandoselo sempre «alle calcagna».

Noi sapevamo, fino ad oggi che i pensieri vengono giù dal cervello: almeno così accade fra gli uomini di buona, mediocre o anche pessima volontà, che vivono ed agiscono fuori del socialismo italiano pacifista. E allora, perchè si lamenta l'on. Turati, di avere il castrapensieri alle calcagna? Non vorremmo che in questo grido dell'anima del più grande di tutti i Filippi, e del più turato, nonchè senza funzioni, fra tutti i Turati, fosse contenuta una confessione preziosa: e che, cioè, il socialismo turatiano è abituato a pensare.... coi calcagni. Certo che, da qualche tempo, quel pensiero va in giro per il mondo piuttosto.... scalcagnato.

Tant'è vero che – lo dice lo stesso paziente – Filippo Turati si è ridotto a non parlare più, a non scrivere più.

E forse un giorno, ricordandosi di essere sempre l'antico poeta dell'*Inno*, pizzicando la lira (non ancora tramutata in un.... buono di lavoro da venti soldi) si sentirà venir su una strofetta di questo genere, da dedicare all'ingrata Italia:

Fra qualche tempo, quando tu verrai
a cercarmi da Aragno o in Parlamento
in un cantuccio mi ritroverai
con una botte piena sol di vento.

Pèscavi dentro, come ai tempi belli.
I fiori nati dal mio cor son quelli.
Le cose che pensai ma che non scrissi,
che pel « castrapensieri » ahimè non dissi...

E chi sa che – se Filippo saprà con gesto commovente pizzicare così la lira – qualcuno non gli butti... il soldo che non si nega ai derelitti.

Un anno dopo
EFFEMERIDE... DA PIANGERE

3 ottobre 1914. – *Il Padre Eterno disdice l'abbonamento ai telefoni per non essere seccato più oltre da Guglielmone.*

Detto. – *Gli assediati nella fortezza di Przemisl cominciano a mancare di sego. Le razioni sono state ridotte... al lumicino.*

4 ottobre. – *Un professore tedesco, dopo lunghi anni di ricerche, ha scoperto la differenza che passa tra un suo connazionale e il marito che sta in casa della moglie. Il tedesco ha il chiodo attaccato al cappello, e il marito mantenuto ha il cappello attaccato al chiodo. Si preparano grandi feste al grande scienziato.*

5 ottobre. – *Oggi Enver Pascià, alla testa del valoroso esercito ottomano, è entrato... nel quarantesimo anno.*

7 ottobre – *Il borgomastro di Bruxelles ha sternutato. Il governatore von der Goltz si è affrettato a dirgli: — Salute! — ma lo scortese belga non gli ha detto nemmeno: grazie!*

Detto. – *Il calzolaio tedesco von Bulow specialista in pezze invisibili, è arrivato in Italia per vedere di accomodare lo Stivale... con la Germania.*

8 ottobre. – *Francesco Giuseppe ha ricevuto la prima comunione... con l'Esercito tedesco.*

9 ottobre. – *I tedeschi visto che i Russi si ostinano sgarbatamente a non volerli ricevere in casa, si ritirano molto cortesemente al di.... qua del Niemen.*

Detto. – *Anversa, stretta da una assidua corte... imperiale e reale, è caduta oggi... nelle braccia disuguali di Guglielmone.*

10 ottobre – *I Tedeschi, senza voltare il tergo al nemico, mandano a questo dei gas asfissianti, nei quali è riconosciuta la presenza micidialissima dell'acido... prussico.*

11 ottobre. – *La* Kommandantur *di Bruxelles ha spedito al cardinale Mercier una letterina garbatissima con cui gli si raccomanda di aversi riguardo e di stare in casa perchè... la salute innanzitutto.*

12 ottobre. – *Il Presidente degli Stati Uniti ha incaricato Caruso di mandare una bella nota di protesta antisottomarina al Kaiser, il quale gli ha risposto con un... do di petto contro un vapore commerciale americano.*

13 ottobre. – *Quel bricconcello del Kronprinz giuoca coi francesi a rimpiatterello nei boschi delle Argonne. Quanto è caro... alla Germania!*

14 ottobre. – *I Russi, non potendo stare sulle mosse.. di Hindenburg, si dispongono a lasciare la Prussia Orientale e a tornare a casa, perchè le giornate si sono accorciate e si fa notte presto.*

15 ottobre. – *Stamattina Francesco non che Giuseppe ha fatto i capricci perchè voleva ... la Serbia e il precettore Guglielmo ha dovuto promettergliela.*

Detto. – *Il governatore di Trieste Hohenlohe sta provando al piano l'inno di Mameli... insieme con l'on. Pittoni.*

"Hodie mihi, cras tibi...." o viceversa

Il macellaio che ci vende l'asino
per tenera vitella, a dieci lire,
e ci ruba sul peso più del solito,
dice, a vederci lì per lì stupire :
— La carne noi non la troviamo a terra,
è inutile sbuffar, sa ! c'è la guerra !
Il macellaio che ci vende l'asino
ha comperato proprio in questi giorni
un villino moresco nei dintorni...

Il padrone di casa che inflessibile
ci ha triplicato il fitto anche quest'anno,
nel contemplare il nostro volto pallido
ha lamentato : — E' proprio un vero danno
codesta carestia che tutti afferra !..
ma cosa ci vuol far se c'è la guerra ?
Il padrone di casa ha tre automobili
e un'amante di nobile casato.
Soffre anche lui, povero danneggiato!

L'Arpagone gentil che fa spessissimo
dei favoretti al quindici per cento,
questa volta pretende, in tono burbero,
il cinquanta, aggiungendo : — Oh, pel momento
solo il cinquanta d'interesse al mese !
sa, c'è la guerra... crescono le spese ...
L'Arpagone gentil ch'è prudentissimo
su d'una Banca del Canton Ticino
ieri ha deposto un mezzo milioncino !

Gaby, la bionda parigina autentica
nata a Frascati per un puro caso,
Gaby che funge, un'ora ogni domenica,
da onusta dea d'un piccolo parnaso,
la settimana scorsa disse : — *Uh là,*
il y a la guerre, il faut doubler, n'est ce pas ?
Gaby, la bionda parigina autentica
adesso è in gita, corre a briglia sciolta,
ed è a Parigi... per la prima volta !

— C'è la guerra ! ci fa il vinaio in lagrime
vendendoci per vino acqua piovana.
Lo dice il sarto che nel farci un abito
di cotonetta ce lo dà per lana.
Lo dice il salumiere ogni mattina
nel darci, anzi chee burro, margarina.
E tutti, lamentandosi, distillano
lagrime come fossero lambicchi,
ma — caso strano ! – si fan tutti ricchi !

Ciò dimostra che in fondo è opportunissima
la guerra... (oh non importa contro chi,
sia – supponiamo – in Libia oppure in Austria !)
mentre i soldati dàn la vita lì,
fa piacere veder che c'è chi ingrassa
sia pur facendo su di noi man bassa !
Che bravi cittadini ! essi ne soffrono !
contano, intascan, pipano e poi fanno :
— Ci vorrebbe, così, una guerra all'anno !

Han forse una coscienza certi bipedi
che stan tra il bagherozzo e il pipistrello ?
Posto non c'è nei corpi degli onnifagi
pel cuor, per la coscienza, e pel cervello !
Perchè in luogo del cuor c'è una bilancia
che falsa il peso e gonfia borsa e pancia ;
e in luogo del cervello c'è lo stomaco,
e in cambio di coscienza claudicante
c'è il ventre, santo iddio, ch'è più importante !

Oh la guerra, si sa, che scusa comoda !
Chi se n'importa se il contribuente
paghi le tasse — e paga di buon animo ! —
e sottoscriva quotidianamente
a dritta e a manca, con suo grande orgoglio,
ma gli s'intisichisce il portafoglio ?
Or la patria è un articolo sfruttabile,
è un buon pretesto cui ciascun si afferra.
Mangiate, ampie ventraie, c'è la guerra !

Ma dopo la vittoria ineluttabile,
quando uscirem da simili ginepri,
ricorderemo a tanti nobiluomini
che un po' corrono i cani e un po' le lepri.
E se per oggi occorre aver la noia
di starsi muti innanzi a chi ci scuoia,
dopo aver dato un calcio alla bicipite
noi diremo a chi adesso pappa e tace :
— La guerra non c'è più, sa ! c'è la pace !

E finiranno di pelare il prossimo
e d'arricchir, giacchè su questa terra
ogni giochetto viene presto a termine,
nulla d'eterno c'è, neppur la guerra !
E allor di tutto ciò che si vorrà
pagherem la metà della metà !
Se no, dopo la guerra fatta all'estero,
si fa all'interno contro ogni rapace
un'altra guerra... perchè c'è la pace !..

KOSE DELLA KULTUR
Kontro il Karoviveri

La deficienza di viveri in Germania comincia a farsi sentire, tanto che le autorità hanno deciso di intervenire con una serie di provvedimenti che vale la pena di illustrare.

A Berlino un'ordinanza municipale proibisce ora l'impiego del latte e della farina nei dolci, e vieta qualunque uso della panna montata. Non si capisce bene il nesso diretto che corre fra la salvezza della nazione tedesca e la panna montata, ma probabilmente l'ordinanza ha un carattere più politico che gastronomico, nel senso che attualmente, in Germania, c'è da montare ben

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

LUCERNARI, conte Annibale,
è, virtù molto apprezzabile,
d'un silenzio.... inalterabile.
Altra dote assai simpatica:
è incolor nella politica,
sì che mai per essa litica,
PONTECORVO, che sapevalo
tale e quindi assai stimavalo,
deputato nominavalo,

altro che la panna; l'opinione pubblica, per esempio, interna ed estera.

A Monaco poi – città rinomata pei suoi campioni dell'arte.... dell'indigestione – si fa circolare una sottoscrizione pubblica, con la quale i cittadini firmatari si impegnano a mangiare il meno possibile e non oltre quel che è necessario al mantenersi le forze. E si parla di istituire un corpo speciale di « polizia del ventre » i cui agenti sarebbero incaricati di vigilare l'osservanza del l'impegno assunto da parte dei cittadini. A questi agenti sarebbero date ampie facoltà di mezzi per l'accertamento delle sospettate contravvenzioni, come ad esempio di seguire il cittadino fino in casa assistendo al suo pasto familiare, di tastare la pancia al passante indiziato di aver trasgredito e nei casi estremi di ostinata recidiva l'agente potrebbe ricorrere al mezzo energico del dito in gola, per obbligare il colpevole a restituire alla patria .... la refurtiva.

Mentre le amministrazioni comunali provvedono così, nelle singole città, a fronteggiare la scarsezza dei viveri, il governo affronta il problema su più vasta scala, e con l'ausilio della scienza. Così, in questi giorni si sta praticando nelle file dell'esercito combattente l'esperimento del « rancio in pillole ». Un professore tedesco, non sappiamo bene se dal nome terminante in *pfiff* o in *schaff*, ha scoperto il cibo ideale pel soldato, in forma pillolare, ed assicura che con una pillola il soldato tedesco può benissimo levarsi l'appetito per ventiquattr'ore. La cosa è trapelata nel campo nemico, e, subito, per il solito istinto di sleale concorrenza, gli alleati hanno spedito al campo tedesco una nuova scarica di certe altre loro pillole, le quali tolgono l'appetito al soldato del Kaiser per qualcosa più che ventiquattr'ore.

Ma la grande trovata germanica del giorno, nei riguardi della carestia dei viveri, è il monopolio di Stato dei legumi, di cui l'agenzia « Wolff » annunzia la prossima attuazione.

Recentemente ci siamo occupati del monopolio tedesco del latte. Oggi è la volta di quello dei legumi. Piano piano in Germania ci sarà un monopolio per ogni genere di cibo d'uso più comune, a tutela della domestica mensa del cittadino. Sentiremo annunziare dalla « Wolff » il monopolio delle bistecche ai ferri, il monopolio del semolino maritato e via dicendo.....

Intanto, col monopolio dei legumi — provvedimento che è andato subito a fagiuolo dei più dotti economisti tedeschi – è già un bel passo avanti nell'attuazione del vasto programma statale.

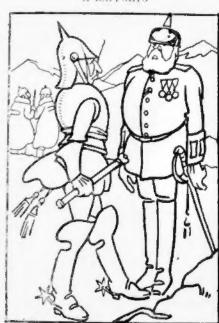
Pare che per questa nuova azienda governativa si voglia creare un ministero apposta, col personale di nuova nomina, ossia primaticcio, scelto negli ambienti competenti. Il ministro sarà senza portafoglio: ma avrà in luogo del portafoglio la « sportula » o sporta, detta anche fazzolettone della spesa.

Un comitato parlamentare dovrà vigilare tutti i rami del complesso servizio, meno la direzione generale dei fagiuoli con l'occhio, la quale si suppone che saprà... guardarsi da sè.

Un particolare reparto scientifico avrà l'incarico di studiare, secondo i più alti dettami della Kultur, tutti i possibili perfezionamenti razionali nella coltura dei legumi. La direzione di questo laboratorio sarà affidata al celebre professore in agraria von Eulemburg, inventore del sistema di piantare la fava in qualunque stagione dell'anno.

Il monopolio dei legumi avrà alle dirette dipendenze una sovraintendenza generale per la produzione dei gas asfissianti.

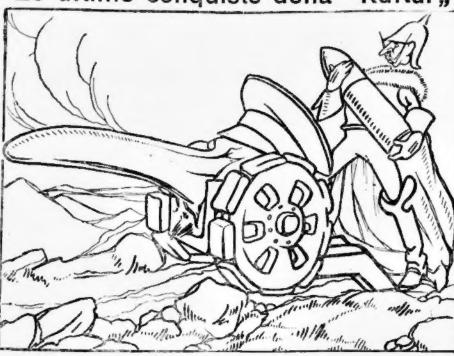
Per questo posto di sovraintendente generale si fa – sotto sotto – il nome del colonnello von Spetenberg. Ma la sua accettazione dipenderà del vento che tira nei circoli governativi.

A RAPPORTO

— Maestà! L'offensiva in Serbia procede favorevolmente. Abbiamo già tolto di mezzo parecchi generali......austriaci.

GRANDE DEPOSITO di *shrapnels* e altre palle tedesche in Belgrado; area coperta 3.000.000 mq. cedesi ottime condizioni causa partenza.

MALATTIE SEGRETE del Partito socialista italiano. Debolezza virile nell'azione sovversiva. Guarisconsi – Torino prof. Morgari e Lazzari – Massima serietà e riservatezza.

OCCASIONE favorevolissima. Alienasi gratitudine in buono stato... bulgaro contro valuta in marchi di Germania. Escludonsi mediatori – Scrivere al Re Ferdinando di Bulgaria.

Le ultime conquiste della "Kultur,,

LUI – Adesso abbiamo anche il naso da 420!

ALL'AMICO ELEUTERIO

OBBLIGATISSIMI

LAUDE.

Sotto di Grecia il bianco-azzurro cielos,
Ne la terra fiorita d'asfodelos
Da cui suggono l'api il dolce melos,
Or non è molto c'era Venizelos.
Che spesso mise tutto il patrio zelos
Per cercar di spezzare il neutro gelos,
E a far di propria testa stette a un pelos
Rischiando d'ingoiar parecchio fielos.
Or, c'a Zografos si negò l'ostelos,
e ch'a Zaimis – Ministro di cartelos –
Del potere fu dato il gran fardelos
Riman pur sempre, principale anelos
Della catena, il bravo Venizelos
C'ha nella testa ancor molto cervelos,
E gracchi pur, di mal augurio uccelos,
Re Ferdinando e gli altri bricconcelos
Che vorrian render l'Ellade infedelos
A quel tal, colla Serbia, trattatelos!
La Grecia bene sta sotto l'ombrelos
Del sempre vivo e verde Venizelos;
E noi, cui nulla agli occhi ormai fa velos,
Mandiamo a lui saluti... a caratelos,
Dicendo: « Vidi, Vici, Veni...zelos! »

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA.

Dite di un vostro piccolo coetaneo che tutto ad un tratto, dando ascolto a malvagi consigli, si macchiò della più nera ingratitudine, e quello che gli capitò.

SVOLGIMENTO.

Nando Nasi era un piccolo coetaneo che aveva avuto i natali da una grande sì, ma onesta famiglia slava, la quale, or fanno giust'appunto 12 anni, lo mise al mondo e lo fece studiare, in modo che si era fatto un bel nome presso i suoi condiscepoli che lo amavano e lo rispettavano a larghe falde.

Ma quand'ecco, toh, guà! accadde che un bel brutto giorno Nando capitò in una classe dove c'era un discolaccio a nome Memmo, il quale appena lo vide lo cominciò a menare pel naso dicendogli: senti, Nandino, perchè non fai sega alla scuola balcanica, e vieni con me a fare i giuochi coi soldatini in piazza d'armi che ci divertiremo un putiferio?

In sul bel principio Nando fece orecchie da mercante bulgaro, ma poscia quindi, siccome quel tristanzuolo di Memmo gli prometteva mezza sigaretta Macedonia se faceva come gli diceva lui, si lasciò strascinare verso la brutta china ed avendo avuto dal suo compagno in regalo una bella carta piena di soldatini e ufficiali, gli disse di sì.

Figurarsi come rimase la sua cara madre Russa nel sapere questo fatto!

Allora lei gli disse: Cattivello screanzato, chi t'insegna ad essere così nero d'ingratitudine, di andare con quel malarnese che ti porterà nel baratro della rovina?

Ma oramai Nando era legato naso e piedi a Memmo che gli faceva vedere la mezza luna dentro il pozzo; come infatti ce lo portò colla scusa di tante promesse, e quando ci fu sull'orlo gli diede una bella spinta e ce lo fece capitombolare dentro in cui il miserello battè l'una e l'altra Gotha e rimase annegato in un arcipelago di guai, gridando: accorr'uomo! a tutta voce che da nessuno fu Intesa.

Morale.

Kaiser che vai, decesso che trovi.

Rinnoviamo la Diplomazia

E' noto che la sera della giornata memorabile in cui Venizelos fu costretto da Re Costantino a dimettersi, Isadora Duncan, la grande danzatrice staccatasi dagli altirilievi del Partenone per far rivivere con le sapienti e suggestive movenze dei suoi piedini l'antica anima ellenica, apparve in costume... velivolo in piazza della Costituzione – notate la opportuna scelta del luogo – incominciò ad arringare la folla, mentre il fratello – un Efébo redivivo – sottolineava e commentava con un grammofono (la parola greca faceva chiudere un occhio sull'anacronismo della cosa) l'orazione podo-mimo-danzante della sorella, che con un piccolo ritratto di Venizelos in mano ne tesseva, sempre coi piedini, l'apoteosi.

Alla fine dello spettacolo, Ella si mosse « a petits pas » nell'attitudine di Orfeo che si vuol trascinar dietro le fiere, invitando il popolo dell'Ellade a seguirla verso la magione del Nume decaduto per inneggiare a lui ed innalzarlo sugli scudi.

— Figli della Troade, della Beozia, di Sparta e di Atene, venitemi dietro (miagolava il fonografo del fratello Duncan).

Ma nessuno si mosse tranne qualche scugnizzo capitoleggiante e due o tre rivenditori del *Travaso*, che avendo venduto tutte le copie, non avevano niente da fare.

Cosicchè Isadora Duncan, arrivò presso che sola all'albergo ove alloggiava Venizelos, il quale, per colmo di jattura non si fece vedere accettando solo il mazzo che la danzatrice gli offriva.

Così finiva miseramente questo tentativo estremo col quale la Quadruplice, volle tentare col popolo greco, un'ultima *avance*. Lord Grey deve aver pensato: Visto che i miei passi non furono troppo fortunati, vediamo di fare un *passo* nuovo: un passo a solo invece d'un passo a quattro. E pensò a Isadora Duncan che coi suoi passi era riuscita a tutto. Ma disgraziatamente i Greci di oggi non si lasciano più come gli antichi saggestionare dalla danza, forse perchè preferiscono al dramma della guerra, le dramme della neutralità.

Comunque, la Danza non ha avuto in Grecia l'influenza che ebbe in Italia la Poesia e Gabriele d'Annunzio fu in politica più fortunato di Isadora Duncan

Perchè, una cosa è ormai certa. E' tempo di rinnovare i sistemi politici e diplomatici. Il vecchio armamentario non è più efficace: bisogna agire direttamente sul popolo che è il vero sovrano.

Lasciamo stare il ballo che ha fatto cattiva prova; ma si può cercare e tentare altro. L'Arte è multiforme.

Si potrebbe fare una buona propaganda politica coi pittori da marciapiede. Con quello che si spende per pagare tutto il personale d'un ambasciata, si potrebbero assoldare cento pittori, risolvendo genialmente la crisi che travaglia questa nobile categoria di lavoratori. Sparpagliandoli con fine accorgimento nei paesi neutrali, essi potrebbero riuscire col magistero dei loro pastelli, a conquistare e tirar dalla nostra gli incerti e gli indifferenti toccando la corda « del loro buon cuore ».

Credete voi che in Bulgaria, in Grecia e in tutti i Balcani le cose andrebbero come vanno se nei marciapiedi delle capitali balcaniche fossero apparse le *planches* politiche del *Travaso*?

E dopo la pittura, avanti la musica.

Caruso, Bonci, Zenatello, la... Tetrazzini, De Luca, Titta Ruffo, tutta la coorte dei nostri tenori e baritoni lanciati per il mondo per far udire ed ascoltare la loro voce, ossia la voce d'Italia che oggi ha bene il diritto di aver posto in capitolo!

E ancora: gli artisti di varietà, non contan per nulla nella propaganda diplomatica?

Pigliate un giocatore di bussolotti. Nessuno lo può uguagliare nel raccogliere la folla attorno a sè, per cacciar fuori al momento buono il « malloppo della questione » e far proseliti alla sua causa. Quanti uomini politici « in disarmo » uso Morgari, Turati e compagnia, potrebbero trovare utile e dignitoso impiego mentre la Camera è chiusa e la Censura imperversa!

E i magnetizzatori e le sonnambule? Ecco uno *specimen* di eloquenza diplomatica a 2 soldi il pezzo... « Avete toccato un uomo, un giovane, un bellissimo giovane soldato melitare rumeno. Egli ha molti nemici: tedeschi, austriaci, turchi e bulgari; ma trionferà perchè vedo una stella a cinque punte che veglia su di lui e lo protegge. Quel giovane, non ama la lotta e vorrebbe stare in pace con tutti per fare gli affari suoi; ma invece bisogna buttarsi nella mischia per vincere, abbattere i nemici e rimanere vittorioso, ricco e felice, prender moglie e avere molti figli, insieme alla sua innamorata Transilvania che lo aspetta a braccia aperte.

Saprebbe fare altrettanto il diplomatico più esperto e consumato?

No di certo. E allora mandateli a casa tutti perchè se è vero che la dote principale di un diplomatico deve essere l'equilibrio, nessuno sarà più adatto a servir bene il suo paese quanto... un equilibrista.

LA COLONNA DEL CABALISTA

Le pratiche di occultismo per indovinare i numeri del lotto si devono compiere alla mezzanotte dal venerdì al sabato.

Condizione essenziale è di essere abbonato al *Travaso*, senza di che io non garantisco il successo. Altra condizione favorevole se non proprio *sine qua non* è di avere la fedina criminale pulita, di non essere fornitore dello Stato, e di non appartenere al partito socialista ufficiale, che ha definito il giuoco del lotto « La tassa sugli imbecilli ».

Una delle *fatture* più efficaci per avere i numeri del lotto è la seguente.

Procuratevi il fegato, o in mancanza del fegato il fiele o per meglio dire la glandola cistiplea de' vostro padron di casa.

Chi avesse un padrone di casa eccezionale – umanitario cioè ed altruista – si procuri un indumento del medesimo, un berretto da notte, un corpetto, un pedalino ecc.... e dopo averlo fatto bollire nell'alcool puro a 950 aggiunga alla decozione

Farina d'osso di morto	gr.	50
unghie d'ippopotamo	gr.	25
radica di ciclamino	gr.	100
colofonia	gr.	100

Ne risulterà una manteca con la quale spalmerete le vostre palpebre prima di addormentarvi.

Provocherete così dei sogni molto nitidi dai quali o direttamente o indirettamente per mezzo della cabala potrete ottenere dei numeri infallibili

Un altro ottimo sistema per ottenere sogni cabalistici è quello di dormire avendo in capo uno zucchetto papale. Di solito gli zucchetti che il Papa smette sono accaparrati dal basso personale il quale ne fa lucrosissimo commercio. E' quindi molto difficile procurarsi uno di questi preziosi talismani; ma se vi riuscite, la vostra fortuna è fatta. In mancanza sono buoni, per quanto di efficacia molto inferiore gli zucchetti dei cardinali di curia e quelli dei generali degli ordini religiosi.

Vi sono poi dei sistemi fisici ossia basati sulla fisica pura coi quali si possono fare uscire dall'urna certi determinati numeri. Ve ne rivelerò uno molto ingegnoso col quale un religioso del mio ordine vinse una magnifica quaterna a Roma non molti anni fa.

Egli si combinò il tipografo incaricato di stampare i numeri che stanno racchiusi nell'urna inducendolo a mescolare all'inchiostro da stampa un preparato concentrato di ferro che adoperò solamente nella stampa di quattro numeri mentre gli altri vennero stampati coll'inchiostro ordinario.

Poi, per mezzo di un inserviente dell'ospizio dei ciechi, fece magnetizzare fortemente le mani del ragazzo di turno all'estrazione, mediante strofinazione continua con una elettro calamita. E' facile capire quello che avvenne: il ragazzo era stato avvertito di rimescolare per bene i numeri e di tirar su il rotoletto che gli si appiccicava in mano. Il trucco riuscì alla perfezione e il padre superiore, il tipografo, l'inserviente ed il ragazzino cieco si spartirono un milione e 200 mila lire.

Di altri sistemi diremo in seguito.

RISPOSTE NON PAGATE

MORGARI TORINO. *Per l'odierno arrembamento socialista, giocate sulla ruota di Torino:* 4 *(il numero dei convenuti);* 12 *(lo scocciatore);* 90 *(la paura).*

SUPERSTIZIOSO: *Incontrare un gatto nero appena si esce da casa è buon segno; il guaio è incontrare un creditore o un'automobile!*

LETTORE ASSIDUO MILANO. *I numeri non sono usciti perchè non siete abbonato. Sentite a me; abbonatevi, e fate bollire la collezione completa di un annata a fuoco di legna fin che ne risulta una pasta della consistenza d'una polenta. Lasciate raffreddare e fatene 90 pallottole uguali sulle quali scriverete con l'inchiostro i 90 numeri; fate disseccare le pallottole al sole e mettetele in un sacchetto, come le palline della tombola.*

Tutti i sabati, sceglietе 2 o 3 numeri a caso e giocateli. Se non escono non è colpa mia!

ON. CIRIOLA. *Giocateci il 33 primo estratto*

ESAMI DI RIPARAZIONE.

— Ma insomma voi non conoscete affatto il greco?
— Lo conosco benissimo, ma non riesco a capirlo.
— Eh già... E' quello che succede un po' a tutti!

I " brevetti „ del "T

L'AUTOSPENNATRICE PER V

L'apparecchio consta essenzi una scatola cubica, nell'interno son fissate, alle pareti, numero mobili, le quali possono tutte verso il centro e ritornare al lor l'estremità di ciascuna di esse è pinza, che per mezzo di segme rimane aperta quando la leva si il centro della scatola, e si richiud mento di ritorno. Leve e pinze ve nate da un'unica ruota dentata, pedali che trovasi nella scatola st L'apparecchio funziona come s Si solleva la superficie superior tola e si introduce il volatile ne stessa, fissandone le estremità delle ai pedali della ruota: indi si chiude Il volatile, rinchiuso, incomincia a imprimendo così ai pedali un mov azionerà la ruota e, conseguent pinze spennatrici. L'irritazione s vata al volatile dalla estirpazione provocherà in lui una maggior dibattersi e quindi una maggior spennamento. Terminato questo quindi l'irritazione, l'animale si tr e la macchina si arresta dando e cessazione del rumore caratteristic le che l'operazione è terminata.

L'apparecchio si costruisce in d delli, più o meno grandi, a seconda grosso l'uccello.

C'è poi un modello specialissim spennatura delle aquile bicipiti. A è composto di leve (leva 1895, 1 1898, ecc.) e di pedali, questi ultimi sabili per il finale.... pedatone..

— Mamma, anche tu ti sei messa a lavorare per
— Sicuro, tutti debbon cosa pei nostri soldati nelle trincee essi stiano dati quasi come se fosser dell'HOTEL DRAGONI lonna, che è il preferito pe lità e per il suo complet disgiunto da una lodevo di prezzi.

— Bisognerà decidersi a mettere da parte i no stri cappelli di paglia. Ogni stagione ha le sue esi genze.
— E' vero ma tutte le stagioni sono eguali per il RISTORANTE MARINESE in via Na zionale, dove il pubblico affluisce sempre, at tratto dalla fama di una cucina che non teme confronti.

Lo czar di Bulgaria tutta la vita
con un bel palmo resterà di naso,
ma non incappa nello stesso caso
chi all'OLYMPIA si rechi o al MARGHE

(1) Che sono i migliori cinematografi de

Cronaca Urba

IL DIARIO DELLA TA

DOMENICA. — *Ho cominciato to stupidamente rileggendo una lettera vole, nella quale mi dice che si sente di fare qua per la patri ce che adess trà venire due volte la perchè ci ha rico delica il raggio d'a verificare q tone c'è ne nove del G Però spe nare quando no la Camer zionalisti d permesso.*

Sono uscita sola per andare al Pi Temistocle m'ha detto che m'acrebbe i volentieri vicino al busto di Stefano P naso rotto. Invece è venuto mezzogiorno e venuto lui. Ci avrà avuto qualche affa mani. Almeno lo potessi aiutare, per gna dire la verità che quando vole non vero un parvenuto rifatto.

Nel doppopranzo niente di importan telefonato il senatore, ma non ci ho capi perchè era interrotto.

LUNEDI'. — *Avevo tutto combinato tobbrata a Frascati in piccolo comita dice Zaira, ma è arrivato un biglietto che manda tutto per aria perchè ci ha stione d'onore. Guarda un po' per una di questo genere in quanti siamo a esse ficati! Se si mette su questo piede la c tipa da dargli lavoro tutti i giorni, con adesso c'è la concordia nazionale e a c*

in pace con tutti per fare gli affari suoi; ma invece bisogna buttarsi nella mischia per vincere, abbattere i nemici e rimanere vittorioso, ricco e felice, prender moglie e avere molti figli, insieme alla sua innamorata Transilvania che lo aspetta a braccia aperte.

Saprebbe fare altrettanto il diplomatico più esperto e consumato?

No di certo. E allora mandateli a casa tutti perchè se è vero che la dote principale di un diplomatico deve essere l'equilibrio, nessuno sarà più adatto a servir bene il suo paese quanto... un equilibrista.

LA COLONNA DEL CABALISTA

Le pratiche di occultismo per indovinare i numeri del lotto si devono compiere alla mezzanotte dal venerdì al sabato.

Condizione essenziale è di essere abbonato al *Travaso*, senza di che io non garantisco il successo. Altra condizione favorevole se non proprio *sine qua non* è di avere la fedina criminale pulita, di non essere lotatore dello Stato, e di non appartenere al partito socialista ufficiale, che ha definito il giuoco del lotto «La tassa sugli imbecilli».

Una delle *fatture* più efficaci per avere i numeri del lotto è la seguente.

Procuratevi il fegato, o in mancanza del fegato il fiele o per meglio dire la glandola cistipica del vostro padron di casa.

Chi avesse un padrone di casa eccezionale – umanitario cioè ed altruista – si procuri un indumento del medesimo, un berretto da notte, un corpetto, un pedalino ecc.... e dopo averlo fatto bollire nel l'alcool puro a 950 aggiunga alla decozione

Farina d'osso di morto	gr.	50
unghie d'ippopotamo	gr.	25
radica di ciclamino	gr.	100
colofonia	gr.	100

Ne risulterà una mastecca con la quale spalmerete le vostre palpebre prima di addormentarvi.

Provocherete così dei sogni molto nitidi dai quali o direttamente o indirettamente per mezzo della cabala potrete ottenere dei numeri infallibili.

Un altro ottimo sistema per ottenere sogni cabalistici è quello di dormire avendo in capo uno zucchetto papale. Di solito gli zucchetti che il Papa smette sono accaparrati dal basso personale il quale ne fa lucrosissimo commercio. E' quindi molto difficile procurarsi uno di questi preziosi talismani; ma se vi riuscite, la vostra fortuna è fatta. In mancanza sono buoni, per quanto di efficacia molto inferiore gli zucchetti dei cardinali di curia e quelli dei generali degli ordini religiosi.

Vi sono poi dei sistemi fisici ossia basati sulla fisica pura coi quali si possono fare uscire dall'urna certi determinati numeri. Ve ne rivelerò uno molto ingegnoso col quale un religioso del mio ordine vinse una magnifica quaterna a Roma non molti anni fa.

Egli si combinò il tipografo incaricato di stampare i numeri che stanno racchiusi nell'urna inducendolo a mescolare all'inchiostro da stampa un preparato concentrato di ferro che adoperò solamente nella stampa di quattro numeri mentre gli altri vennero stampati coll'inchiostro ordinario.

Poi, per mezzo di un inserviente dell'ospizio dei ciechi, fece magnetizzare fortemente le mani del ragazzo di turno all'estrazione, mediante strofinazione continua con una elettro calamita. E' facile capire quello che avvenne: il ragazzo era stato avvertito di rimescolare per bene i numeri e di tirar su il rotoletto che gli si appiccicava in mano. Il trucco riuscì alla perfezione e il padre superiore, il tipografo, l'inserviente ed il ragazzino cieco si spartirono un milione e 200 mila lire.

Di altri sistemi diremo in seguito.

RISPOSTE NON PAGATE

MORGARI TORINO. *Per l'odierno avvenimento socialista, giuocate sulla ruota di Torino: 4 (il numero dei convenuti); 12 (lo scorciatore); 90 (la paura)*

SUPERSTIZIOSO: *Incontrare un gatto nero appena si esce da casa è buon segno; il guaio è incontrare un creditore o un'automobile!*

LETTORE ASSIDUO MILANO. *I numeri non sono usciti perchè non siete abbonato. Sentite a me; abbonatevi, e fate bollire la collezione completa di un annata a fuoco di legna fin che ne risulta una pasta della consistenza d'una polenta. Lasciate raffreddare e fatene 90 pallottole uguali sulle quali scriverete con l'inchiostro i 90 numeri; fate disseccare le pallottole al sole e mettetele in un sacchetto, come le palline della tombola.*

Tutti i sabati, scegliete 2 o 3 numeri a caso e giocateli. Se non escono non è colpa mia!

ON. CIRIOLA *Giocatevi il 33 primo estratto*

ESAMI DI RIPARAZIONE.

— Ma insomma voi non conoscete affatto il greco?
— Lo conosco benissimo, ma non riesco a capirlo.
— Eh già... E' quello che succede un po' a tutti!

I "brevetti,, del "Travaso,,

L'AUTOSPENNATRICE PER VOLATILI

L'apparecchio consta essenzialmente di una scatola cubica, nell'interno della quale son fissate, alle pareti, numerosissime aste mobili, le quali possono tutte convergere verso il centro e ritornare al loro posto. All'estremità di ciascuna di esse è fissata una pinza, che per mezzo di segmenti snodati, rimane aperta quando la leva si muove verso il centro della scatola, e si richiude nel movimento di ritorno. Leve e pinze vengono azionate da un'unica ruota dentata, munita di pedali che trovasi nella scatola stessa.

L'apparecchio funziona come segue:

Si solleva la superficie superiore della scatola e si introduce il volatile nella scatola stessa, fissandone le estremità delle due zampe ai pedali della ruota: indi si chiude la scatola. Il volatile, rinchiuso, incomincia a dibattersi, imprimendo così ai pedali un movimento che azionerà la ruota e, conseguentemente, le pinze spennatrici. L'irritazione stessa derivata al volatile dalla estirpazione delle penne provocherà in lui una maggior energia nel dibattersi e quindi una maggior velocità di spennamento. Terminato questo e cessando quindi l'irritazione, l'animale si tranquillizza e la macchina si arresta dando così, con la cessazione del rumore caratteristico, il segnale che l'operazione è terminata.

L'apparecchio si costruisce in diversi modelli, più o meno grandi, a seconda di come è grosso l'uccello.

C'è poi un modello specialissimo, per la spennatura delle aquile bicipiti. Anche quello è composto di leve (leva 1895, 1896, 1897, 1898, ecc.) e di pedali, questi ultimi indispensabili per il finale.... pedatone.

— Mamma, anche tu ti sei messa a lavorare per i soldati?

— Sicuro, tutti debbono fare qualche cosa pei nostri soldati procurando che nelle trincee essi stiano comodi e riscaldati quasi come se fossero in una camera dell'HOTEL DRAGONI in piazza Colonna, che è il preferito per la sua centralità e per il suo completo conforto non disgiunto da una lodevole convenienza di prezzi.

— Io quasi decidere a mettere da parte i nostri cappelli di paglia. Ogni stagione ha le sue esigenze.

— E' vero ma tutte le stagioni sono eguali per il RISTORANTE MARINESE in via Nazionale dove il pubblico affluisce sempre attratto dalla fama di una cucina che non teme confronti.

Lo czar di Bulgaria tutta la vita
con un bel palmo resterà di naso,
ma non meappa nello stesso caso
chi all'OLYMPIA si rechi o al MARGHERITA (1)

(1) Che sono i migliori cinematografi della capitale

Cronaca Urbana

IL DIARIO DELLA TADATTI

DOMENICA. — *Ho cominciato la giornata stupidamente rileggendo una lettera dell'onorevole, nella quale mi dice che si sente orgoglioso di fare qualche cosa per la patria e mi dice che adesso non potrà venire a Roma due volte la settimana perchè ci ha un incarico delicato dentro il raggio d'azione, per verificare quanto cartone c'è nelle scarpe nove del Governo.*

Però spera di tornare quando apriranno la Camera se i nazionalisti daranno il permesso.

Sono uscita sola per andare al Pincio dove Temistocle m'ha detto che m'avrebbe incontrato volentieri vicino al busto di Stefano Porcari col naso rotto. Invece è venuto mezzogiorno, ma non è venuto lui. Ci avrà avuto qualche affare, per le mani. Almeno lo potessi aiutare, perchè bisogna dire la verità che quando vole non pare davero un parvenuto rifatto.

Nel doppopranzo niente di importante: m'ha telefonato il senatore, ma non ci ho capito niente perchè era interrotto.

LUNEDI'. — *Avevo tutto combinato per l'ottobbrata a Frascati in piccolo comitato come dice Zaira, ma è arrivato un biglietto del conte che manda tutto per aria perchè ci ha una questione d'onore. Guarda un po' per una scemenza di questo genere in quanti siamo a essere sacrificati! Se si mette su questo piede la contessa è tipa da dargli lavoro tutti i giorni, con tutto che adesso c'è la concordia nazionale e a certe cose non ci si deve guardare. All'ora sono andata fino a casa di Temistocle che non c'era e gli ho lasciato un bigliettino con «Ti penso con l'anima» giù dal portiere. So che gli fa piacere quando rientra.*

MARTEDI'. — *E' venuto il conte a dirmi che si voleva separare con l'occhi spaventati ad ogni costo. Mi è toccato a far di tutto per calmarlo e ha finito per darmi raggione quando l'ho persuaso che in certi casi ci voleva il dente per dente. Lui ce n'ha diversi d'oro, ma la contessa s'è fatta trapanare diverse volte e sul conto ci ha pure dovuto mettere l'impiombatura del mastro di casa.*

Ad ogni modo è tutto combinato per domani. Il conte mi ha detto che verrà senza fallo. Lo voglio vedere. Chi sa che risate ci faremo con Zaira!

MERCOLEDI'. — *Che giornata! Siamo partiti in quattro alle otto e stretti l'uno contro l'altro con un sole magnifico per via dei mantelli e delle coperte che ci vogliono per le gite lunghe. L'ingegnere ci aveva tutto il pelo di fori e pareva un orso mentre è tanto soccule e Zaira ci aveva la volpe intorno al collo che gli mandò il dottore quando gli scrisse che non ne voleva più sapere. Il conte si vedeva che stava ancora un po' pensieroso sotto l'occhiali, ma passate le Capannelle che gli ricordavano il tenente con la contessa è diventato un'altro omo e quando siamo arrivati alla villa pareva che ci avesse la testa completamente libbera. Che risate! Io pure mi sono scordata di tutto e in certi momenti ho chiuso l'occhi per cullarmi dentro l'illusione di stare nel parradiso terrestre. Quando l'ho aperti mi sono trovata con la mela in bocca come se avessi fatto la frittata. M'hanno spiegato doppo che lo spumante Tresset che il conte tiene per l'amici fa sempre qualche effetto curioso, in modo che uno si crede sempre un'altro, come per esempio l'on. Ancona che già gli pare di essere uguale a Gigione nel campo della finanza.*

GIOVEDI'. — *Ieri sera mi sono scordata di mettere su queste paggine il male di testa che mi è venuto, ma arrivo in tempo lo stesso perchè stamattina ancora me lo sento.*

Ho preso il bicarbonato e ho mandato al conte un ritratto mio che mi fece Fefe quando ancora andavamo d'accordo col magnesio. Si vede di profilo una spalla scoperta davanti alla scrivania. Ci ho scritto in latino ad multo sannos di dietro col monogramma e la data.

Ho fatto appena in tempo a leccare la busta, quando è venuto il senatore che masticava male non solo per la dentiera ma per l'affare della cambiale di Toto perchè io non gli avevo voluto fare la girata. Glie l'ho fatta è stato tanto contento e poi è andato via subbito, perchè ci aveva una adunanza per la campagna contro la pornografia e non voleva mancare.

VENERDI'. *Toto mi ha scritta una lettera tutta piena di parole amare e di profezie scurel Certo che da quando ha fatto il viaggio in Germania pranzando senza sapere chi pagava, non gliene va più una bone. Tutti lo guardano storto e ce l'hanno un po' sulla punta del naso. L'affaretti che si combinava con le sue conoscenze dando del tu pure al Padre Eterno gli si sono un po' arenati e non gli resta che il tetto coniugale. Adesso vorrebbe tornare all'antichi amori.... ma io devo star dura. Ci mancherebbe altro di dovermi risentire quella spada di Damocle nelle coste ad ogni pie sospinto. Se vole può fare la guerra coi nemici interni della patria inventandone magari qualcheduno e troverà subbito aiuti, perchè la speculazione è buona quanto una fornitura del governo.*

SABATO. *Ho fatto una gita alle rovine della via Appia. Che rovine! Può essere che siano la mia fortuna. Ma per adesso non posso sbilanciarmi..... Gatta ci cova, acqua in bocca e occhio alla penna! Ah se fosse vero!*

CLARA TADATTI.

Bollettino meteorico del 15 ottobre

IN EUROPA: Pressione altissima sulla Serbia con un Belgrado di abbassamento barometrico.

IN ITALIA *nelle ultime ventiquattr'ore* pioggie insistenti di *shrapnels* e granate sulle posizioni austriache specialmente sul Carso. – A Torino fitta nebbia nei dintorni del Congresso Socialista intercettando così la vista del sole.... dell'avvenire.

A ROMA In vista temporale tributario con gragnuola di piccole tasse – L'umidità relativa sul ciglio dei contribuenti – Cielo coperto... in previsione del freddo.... Mar[illegible] dei bagarini torbido e agitato.

VENTO DOMINANTE: il Greco con tendenza a... perdere la tramontana. Probabilità, greco levante i... in armi.

STATO DEL CIELO: fa la lana... pei nostri soldati anche lui.

LA TROVATA DEL TEUTONE.

Avete sentito? Il sig. Dernberg vuole che i suoi connazionali tedeschi non vengano più a visitare l'Italia.

Peggio per loro. Vuol dire che non avranno il piacere neanche di ammirare il PALACE GRAND HOTEL di VARESE, che è la delizia di quanti amano la tranquillità e i conforti della vita, nella cornice di un panorama meraviglioso.

LA FIRMA DI RE FERDINANDO.

Firmando il suo patto con la Germania e la Turchia, il Re Ferdinando ha sottoscritto il suo atto di morte. Meglio sarebbe stato se invece di servirsi se fosse dedicato alle lettere, abbonandosi alla LIBRERIA PIALE, piazza di Spagna n. 1 dove avrebbe trovato tutte le più recenti e piacevoli pubblicazioni.

LA PARTENZA DI STANCIOFF

Il Ministro Bulgaro Stancioff, a somiglianza degli altri diplomatici che lo hanno preceduto quali lustrascarpe di Guglielmone ha fatto le valigie. Egli era molto rabbuiato in viso, nè sarebbe valso a rischiararlo la nostra luce dell'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, di cui è ormai fornito ogni appartamento sia pure modesto giacchè realizza l'ideale di uno splendido chiarore e di una [illegible]

FORSE CHE SI, FORSE CHE NO – Novissimo giuoco di pazienza europea nei Balcani. – *Made in Germany*.

PERSONA patriottissima, nazionale, libera servizio militare, ottime referenze, attitudine e disponibile offresi. *Venizelos – Atene.*

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 22

In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 30

SALON JECO. *Shampoing* vero inglese. Pettine serbo. Si servono i signori clienti greci e tedeschi di barba e di parrucca – Direttori *Sarrail and Hamilton*.

Qualunque variazione d'indirizzo per giungere in tempo utile deve pervenire entro il mercoledì accompagnata dalla fascetta con cui il giornale viene spedito

TEATRI DI ROMA

— Accanto all'immagine del *Trasitore*, ossia di Ermete Camillo Zacconi conte di Cavour, poniamo quella di un tale che, sebbene sia Ambasciatore d'Austria a Parigi e si chiami Turco, è viceversa italianissimo.

La morte civile in questi momenti di forti sentimenti bellici non è la più valorosa, tuttavia, almeno al COSTANZI, è applaudita freneticamente.

— *La Gerla di Papà Martin* è così piena di pregi e il grande Novelli la sa vuotare così bene, che quando essa tiene il cartellone il pubblico si affolla dinanzi al TEATRO NAZIONALE in modo addirittura allarmante. Fortunatamente a mantenere l'ordine e ad evitare disgrazie pensa un *Carabiniere* che vale un'intera Legione.

— Al QUIRINO c'è *Filena e Luison*!... *Filena e Luisin*? Non sapremmo dirvelo, ma possiamo assicurarvi che c'è sempre Sarah Lorena e che *Il giorno di San Valentino* ci sarà pure Pina Gioana.

— Al VALLE, che si potrebbe definire *La casa nova* di Goldoni, alternano il loro brontolare il *Sior Todaro*, il *Burbero*, più o meno *benefico*, e *I quatro rusteghi*, tutti più intrattabili di... Corrado Brando e come questi dediti alla ricerca delle *Fonti*, se non proprio dell'Omo, i *Recaro*.

L'ottimo Zago non potrebbe essere più *selvatico* di quanto si appalesa in questo fedelissimo pupazzetto:

— All'ADRIANO, lo *Spiritismo* è diventato un'*Ossessione* ed i più celebri *medium* vi si recano per invocare l'anima di Nonna *Messalina*.

— *Il Gatto* del TEATRO DEI PICCOLI cammina

VEDI QUARTA PAGINA

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagno W. C. termosifone sulle strette il migliore della Città

FORMAGGIO Grana Parmigiano Reggiano
Produzione propria con altre speciali del Parmense Chiedere listino alla Ditta MAGNANI REMIGIO Sala Baganza (Parma)

UNA PITTORESCA MARINA che non può ammirare chi è ammalato di anemia e non si cura coi GLOMERULI RUGGERI, il celebre prodotto italiano di fama mondiale iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

GRANDE LOTTERIA ITALIANA DI MEZZO MILIONE

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il giorno 11 **Novembre 1915 avrà luogo in Roma** l'estrazione della Grande Lotteria Italiana.

Questa Lotteria ha premi per il complessivo importo di L. 500,000 così divisi: L. 200,000 per il primo premio L. 50,000 per il secondo; L. 30,000 per il terzo; L. 20,000 per il quarto; L. 10,000 per il quinto; inoltre vi sono 4 premi da L. 5,000 ognuno; 5 premi da L. 3,000; 10 premi da L. 2.000; 20 premi da L. 1,000; 30 premi da L. 500; 500 premi da L. 100 e 1000 premi da L. 50.

I biglietti **sono per legge in numero molto limitato**, ed occorre affrettarsi ad acquistarli ricordandosi il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Non occorre mettere in evidenza la serietà dell'operazione. Il pubblico è ormai convinto che tutte le Lotterie e Tombole Nazionali effettuate ed estratte in Roma hanno dato sufficienti prove di sincerità, correttezza e puntualità nel pagamento di tutti i premi.

I biglietti si vendono presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello e costano **Una lira.**

FIUGGI FORUNCOLOSI ??
concessionario esclusivo per la vendita
A. BIRINDELLI
ROMA

SALSOMAGGIORE
LA GRANDE STAGIONE D'AUTUNNO, che raccoglie intorno alle celebrate sorgenti di Salsomaggiore le cospicue rappresentanze d'ogni regione italiana, è quest'anno animatissima. Normalmente gli Stabilimenti Termali non si chiudono prima della fine di Novembre.
Informazioni, guide ecc.: INTERESSI LOCALI SALSOMAGGIORE

da un pezzo e gli stessi *stivali*, senza per questo rompere i medesimi, il che dimostra che non si tratta di stivali acquistati da quei famigerati fornitori militari che alla Patria non volevano dare nemmeno la pelle.... di bue.

P.ortateli S.ull' I.sonzo

Si è tenuta a Torino l'annunziata riunione della Direzione del Partito Socialista Italiano. E' bene ripetere la notizia, perchè l'Italia, occupata altrove non si era accorta del grande avvenimento che avrà pure la sua enorme ripercussione su tutti i settori della guerra europea. E non potrà mancare questa ripercussione, data la incontestabile superiorità del socialismo sulla guerra. La guerra, infatti, si svolge settore per settore: il socialismo, invece, ha per insegna le.... ott'ore. Un'ora di più, dunque. E' con un'ora di più, il socialismo italiano aveva ben diritto a procurarsi, con la riunione torinese, il suo... quarto d'ora di attualità, sia pure a traverso il brutto quarto d'ora che l'Europa sta passando.

Di ciò che la Direzione ha detto e concluso non è dato però sapere neppure un filo. Le adunanze si sono svolte nel più perfetto incognito, e con la parola data di non dir niente a nessuno, perchè, a quanto pare, il Partito Socialista Italiano sta preparando cose grosse, e, mentre tutti combattono, affila le armi. E' una forma di strategia anche questa che potrà dare i suoi buoni frutti al partito, come pure potrà farlo ritrovare con le armi affilate, quando nessuno avrà più voglia di combattere e la grande pugna sarà cessata. E allora non resterà al Partito che la consolazione piuttosto solitaria della piccola pugna in famiglia.

Tuttavia, nel buio del mistero che ha accompagnato le adunanze di Torino, qualcosa è dato di sapere circa le risultanze del convegno, seguendo la traccia dell'ordine del giorno prestabilito, e prestando orecchio a qualche indiscrezione che è stata fatta.

L'ordine del giorno recava:

— N. 1. – *Situazione interna del Partito Socialista Italiano.* (Sappiamo che su questo punto sono state fatte le seguenti constatazioni, per uso... interno. Come *Partito*, non potrebbe andare meglio di così, perchè ogni lasciato è... partito per conto proprio per il fronte. Come *Socialista*, si riscontrano all'attivo, nei magazzini sociali, una fiaccola che ha preso l'umido, una scure di cui non è rimasto che il manico, perchè la parte metallica è stata requisita per farne proiettili, un sole dell'avvenire ancora utilizzabile, forse, per la caccia alle allodole ma non più certo per quella dei merli, e qualche *avanzo* *barbaresco*; come *Italiano*, poi, si è convenuto di rimandare a dopo la guerra.)

— N. 2. – *Situazione del giornale «Avanti!»* (Si è approvato all'unanimità la continua diminuzione della tiratura come il più bel segno di valida e civile protesta contro il cannone, che tira.... sempre di più.)

— N. 3. – *Risultato della conferenza internazionale di Zimmerwald.* (L'on. Morgari ha riferito che a Zimmerwald – *zimm, summ, zamm!* – mentre tutt'intorno – *bum! pam! patatum!* – tuonavano artiglierie della guerra, la conferenza internazionale ha riaffermato solennemente il principio della pace, dimostrandone i grandi vantaggi sulla guerra. Infatti, nessuno degli intervenuti era stato, ed aveva intenzione di andare a combattere. (Viva impressione. L'uditorio è commosso, e l'oratore è promosso sul posto per merito di pace).

— N. 4. – *Situazione del partito nelle Amministrazioni comunali.* (Si è rilevato, con dolore, come tutte le Amministrazioni comunali si sieno barbaramente convertite in comitati ausiliari di guerra. Ve ne sono di quelle che si occupano perfino di dar la lana ai soldati perchè possano meglio combattere, stando caldi. E si è concluso che se continua così, più il soldato sta caldo, più il Partito sta fresco).

— N. 5. – *Azione del gruppo parlamentare.* (Su questo argomento doveva parlare l'on. Turati, ma egli stesso ha dichiarato che fino a che avrà la museruola della censura.... «alle calcagna» non potrà dir niente. E fatta questa dichiarazione ha alzato il tacco, forse perchè tutti potessero vedere.... la museruola).

— N. 6. – *Espulsione del Segretario della Federazione Giovanile.* (Ha riferito ancora l'on. Morgari, perchè l'espulso era segretario non solo della Federazione Giovanile, ma anche dell'on. Morgari stesso, non più tanto giovanile, ma sempre in gamba. Ed ha protestato vivamente per questa amputazione sofferta nella dipendente segreteria, soggiungendo che l'espulso, per quanto si chiamasse, con nome tedesco, Schwendt, era argentino, ma viceversa poi si affaccendava, fra tanti guai del Partito, a far da paragone. Per questo l'hanno allontanato, dicendogli che per lui questa non era più.... Buenos Ayres.

L'assemblea, sempre più commossa, ha deliberato di consolare l'onorevole Morgari, procurandogli un nuovo segretario, di nome argentino e di nazionalità tedesca.

Dopo di che le riunioni hanno avuto termine al canto dell'*Inno* a bocca chiusa.

Uffizio postale del "Travaso,,

(Succursale N.° 100).

A. C. D. Fabriano. — I suoi commenti ai nostri commenti non ci... scommentano, perchè non sono affatto sereni; anzi, ci sembrano come... le sue iniziali: «A–Ci–Di». Si purghi!

ITALO – *Corfù*. E' inutile che lei lo difenda; quel contegno ci appare un pochino incostante, staremmo per dire «incostantino».

BIBLIOFILO PATRIOTA – *Firenze*. Dice bene: questa guerra è una gran baraonda, ed è d'accordo in ciò coll'autore di «Baraonda» opuscolo che troverà dal *Castrucci*, e che fa appunto per lei.

A. A. *Ancona* (presso l'«Ordine»)–Non si arrabbi! L'«amico» che lei accusa sapeva benissimo l'affare del perchè e del per come il quadrante dell'orologio di Piazza Roma non può essere illuminato a causa del vento, o meglio delle bombe che tirano.

Appunto per ciò l'allusione *spiritosissima*, e che ella, si vede, non ha capito!

BEPPINA – *Roma*. Grazie alle sue «Prime foglie». Così giovane e già tanto baciata dalle Muse? Le... *zampognamo* le nostre congratulazioni, ed attendiamo i «primi petali» della sua promettente fioritura poetica.

Ultimissima ora

ZURIGO, 12 – Dopo l'incetta, da parte del governo Austroungarico, del cotone, delle fiacce e degli oggetti di gomma, e' venuta la volta della confisca degli utensili casalinghi in metallo.

Son richieste di preferenza le padelle, per mandare a far friggere gl'italiani, e le graticole che vengono utilizzate dai giornali ufficiosi per le notizie destinate a produrre molto fumo e poco arrosto.

SOFIA, 13 – Sono stati cambiati i colori (bianco, rosso e bleu) alla bandiera nazionale perche' troppo somiglianti – da lontano – a quelli della bandiera russa. Tale modificazione non ha destato meraviglia nelle sfere ufficiali essendo ormai insito nelle usanze del governo bulgaro il cambiamento istantaneo di colore e d'opinione.

MILANO, 14 – Si viene a sapere che il „proclama di Trento„ lanciato da Gabriele d'Annunzio alle popolazioni irredente, stando a bordo di un velivolo, e' stato depositato solennemente nella collezione degli scritti di guerra della biblioteca di Corte di Vienna.

In seguito a cio' – visto l'ottimo risultato conseguito dagli scritti del Poeta – e' sorta in questa citta' una nuova casa editrice, campata nell'aria e destinata a far cadere dall'alto collo stesso efficace successo le opere passate, presenti e future de l'Imaginifico.

PIETROGRADO, 14 – A nord di Riga le nostre truppe hanno incalzato quelle tedesche con un'azione a fondo. Da altre fonti e' accertato che il Kaiser stesso e'.... incalzatissimo.

ROMA, 15 – A proposito del minacciato intervento Rumeno, apprendiamo che giorni or sono Re Carlo, nel sentire annunciare dal maggiordomo: "Maesta', Sua Eccellenza il Ministro Take Yonescu" ha mormorato, non si sa perche': "Eh, lo sapevo da un pezzo„

IL RIFORMATO

(Idea travascata)

Le leggi *son qual sono* e se non vi garbano, cambiatele. Intanto, se le fate sussistere, bisogna *che ad esse vi uniformiate*. E così la legge detta: *Mi occorrono uomini sani per pugna, da questa a quella età.*

Se non sei sano e non di simile quantitativo annuale, puoi startene in domicilio, che sei anche nella legge. Ma la Nazione ora imprese *opera* da cui TUTTI *ritrarranno vantaggio* (metafisico o materiale) tutti, e cioè *militari* e *borghesi*. Non è giusto però che solo il militare paghi tal vantaggio, *con rischio o perdita di propria pelle*. Ben si venga quindi una *tassa sulli Riformati*! E' un'atlra io ne voglio; sulli *oltre passanti il limite d'età*. Mano alla tasca, signori; se non potete mettere mano alla spade. La Patria val bene cinque lire!

TITO LIVIO GIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore responsabile.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

MIRACOLI

Trovansi in tutte le farmacie e Case granaste del Regno, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.25 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITT. EMANUELE n. 24 TORINO, L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL). Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica e il Pellegrino attraversato dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel». DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

Le ANTALGINE CIABURRI vincono la Cefalalgia ed ogni dolore L. 1.50 la scatola dalla Real Farmacia Ciaburri in Cerreto Sannita.

PRESERVATIVI

La bellezza

Ditta A. PARLATO NAPOLI – Via Chiaia N. 89 – NAPOLI

Denti bianchi e sani

Marca di fabbrica dep. Reg. Gen. Vol. 7 N. 6426

RINOMATI DENTIFRICI in PASTA e in POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

IMITATI e FALSIFICATI SE MANCANTI della MARCA DI FABBRICA QUI' CONTRO

Lire UNA ovunque

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA dell'illustre Prof. Comm. VANZETTI, inviando l'importo per vaglia, a Carlo Tantini Verona senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole. Aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

UN LIBRO GRATIS A TUTTI

Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

DIABETE

guarigioni documentate SENZA REGIME SEVERO innocuità assoluta.

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa in 48 L. 4|2 fl. ... 20 ... Regno

Onorificenze GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE

DITTA PIETRO RUFFINI Via dell'Isola delle Stinche 2 FIRENZE (già via del Mercatino)

In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 60

Leggete le COLPE GIOVANILI

Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la

IMPOTENZA

causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso.

L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Goria 1, spedisce raccomandato — con segretezza — contro invio di L. 2.

Primo Sanatorio Italiano

Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)

Dott. Cav. A. ZUBIANI

PILLOLE ROBUR

contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale

Piccoli Avvisi

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo

MACCHINE

NUDI dal VERO

VOLETE

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO | VINO VERMOUTH

AGENZIE con Stabilimenti Propri: CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | NEW-PARIGI per Francia e Algeria | TRIESTE per l'Austria

Secolo II - Anno XVI

La Nueta estranj...

Una mucho ... ticia es aquella q... arivas, friesca fr... el agua acietosa, ... de Cervantes: « ... siro Senor Dato (... dice en romanes... Dato ») has decl... todos los espan... Rey a el umil e... cios, haven el m... desiderios de tenir... na una grandios... rencia por la P... interviento de ... slentantes de todos los Potencias hermos...

Bien vienga, por Dios Bacos! Estos ... capacitas, y que sarias como el formaje ... macarones!

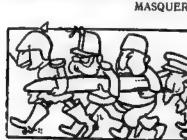
Sienza contar que la tierra de el Cid ... moravillosamiente a estos gieneres de exer... orales que son las conferencias. Todo y está ... belas donas, caballeros a todo espianos ... mientos a yosas, pan d'Espana a colaccion ... y cena, toros y toreros a cada svuelta de c... de Malaga, Alicante, Xères, con Pireneo... fundo, prontos a todas las oras.

Que voleis de mas, para cullarse en la e... de ecellente reucida de una Conferencia tan ... y emportante como aquella, que se repr... finirla una buena vuelta con esto esbudie... metodico internacional, organizado y ...c... que es la Guerra?

Alma candida de Don Quichote,. y tu, ... alegros, cuerpo de la Mayorca; y semos, fin...

Onde se tierrà esta Conferencia? Vedre... contos mios, ritiengo — si la Ciensura ... — doverse haver un ocho de riguardo por ... viejo Francisco–Josè, con el tenirla a C... tambien a Segovia.

A Granada, no, que podria escopiar!

MASQUER...

Di una partita organata ... Sprendido Imperatore d'Alem... per sè medemo divertire et il ... sui. Come, giugnendo lo gi... termine, fue interotto, et lo ... di naso che ne segui. bello et ... scevole a vedere.

Lo molto grandissimo Sere delli Alem... che già ragionato hassi in multi capitoli ... li, di lui dicendo lo singhulare spirito di ve... la scomposta ismania dello aggredire ogn... inanimata o d'alma fornita che ponessegli... piede et lo passo che ognor più lungho di s... ba imprimere colestui bramava, comechè sta... se di uno gioco ch'e' stava giocando da temp... lungo, per compagni avendo altri duo, Chec... po nomato l'uno, Mahometto l'altro et gran... desire pruovasse di trovarsi uno quarto g... per la partita, colesto quarto giocatore fin... truovò in quel di Bulgheria, el era colestui ... astutissimo et esperto in giocare lo scopon... segni convezionali come il trarre la lingua, ... lucciare a mo' de' gibbosi, lo strizzar d'occhio ... cando vai. Nomavasi questo huomo Ferd... ma i più Ferdinaso appellavanlo a cagion ... naso che si lungo era, tal da giugnere comod... sino a Berlino senza muoversi da Sofia. H... un di Ferdinaso sua protuberanza caccial... cose appunto di Sofia, et vistele brutte et am... oscure, ben lieto si fue che lo Sere Grand... delli Alemanni di secolut porsi a giocare la ... proponessegli, comechè sembrassegli colesta ... migliore per ingaggiar se medemo allo tavolier... spulavasi per posta tant'oro quanto ne potea... uno grosso corno di Bisantio.

Et la nova partita si ebbe initio fra il molte... li spettatori, che or qua or la travevansi per ben... el non ristavano dallo comentare :

In seguito a cio' - visto l'ottimo risultato conseguito dagli scritti del Poeta - e' sorta in questa citta' una nuova casa editrice, campata nell'aria e destinata a far cadere dall'alto colle stesse efficace successo le opere passate, presenti e future de l'Imaginifico.

PIETROGRADO, 14 - A nord di Riga le nostre truppe hanno incalzato quelle tedesche con un'azione a fondo. Da altre fonti e' accertato che il Kaiser stesso e'.... incalzatissimo.

ROMA, 15 - A proposito del minacciato intervento Rumeno, apprendiamo che giorni or sono Re Carlo, nel sentire annunciare dal maggiordomo: " Maesta', Sua Eccellenza il Ministro Take Yonescu " ha mormorato, non si sa perche': " Eh, lo sapevo da un pezzo "

IL RIFORMATO
(Idea travascta)

Le leggi *son qual sono* e se non vi garbano, cambiatele. Intanto, se le fate sussistere, bisogna *che ad esse vi uniformiate*. E così la legge detta: *Mi occorrono uomini sani per pugna, da questa a quella età.*

Se non sei sano e non di simile quantitativo annuale, puoi startene in domicilio, che sei anche nella legge. Ma la Nazione ora imprese *opera* da cui TUTTI *ritrarranno vantaggio* (metafisico o materiale) tutti, e cioè *militari* e *borghesi*. Non è giusto però che solo il militare paghi tal vantaggio, *con rischio o perdita di propria pelle*. Ben si venga quindi una *tassa sulli Riformati*! E' un'altra io ne voglio; sulli *oltre passanti il limite d'età*. Mano alla tasca, signori; se non potete mettere mano alla spada. La Patria val bene cinque lire!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore responsabile.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

...AGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0,20 la cartina, ...GIOVANNI (PRODEL) L. 5 ...

...TON Piazza TREVI

Piccoli Avvisi

FRANCOBOLLI

...TRO RUFFINI ... FIRENZE

...E COLPE GIOVANILI

...POTENZA

MACCHINE

...torio Italiano ... (prov. di Sondrio)

NUDI dal VERO

A. ZUBIANI

...E ROBUR

VOLETE

...RE SPECIALITÀ DELLA DITTA: GRAN LIQUORE GIALLO ... VERMOUTH

IL TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. 20 N. 817

ABBONAMENTI:
Per un anno | In Italia ... all'estero ...
Dirigere lettere ... Uffici « Il Travaso » Roma – C. C. posta scade 31-12-15. f. 37
545 sig. Raul Guerrieri via Principe Umberto 243 ROMA
... Tel. 10-??? ... colonne L. 0,50 ... pagina divisa in 4 colonne ... corpo 6; nel testo L. 5 la linea
I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA DIMINUTIO CAPITIS e cioè del tuo doppio capo, o *bestia bicipite!* Ecco li tuoi trionfi! Ti levasti, trombazzando: *lo punirò la Serbia!* e le movesti guerra, opinando con tal guisa di *innalzare te stessa* in cospetto mondiale. L'*Austria punisce chi la tocca, combatte e stermina. Tremiamo!* Ahi, che tolta dal maneggiar la corda non vali in altro! Contèmplati dunque a *conclusione* del tuo sfoderamento di brando! *Da sola non servisti* anzi or devi ritrarti e lasciar fare chi *credesti alleato e ti è padrone*, contro *colei che tu sola volevi battere*. Ecco li tuoi trionfi, o bestia bicipite: un *monsù Alfonso* teutonico che prende le tue parti di fronte *alli tuoi schiaffeggiatori!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II - Anno XVI — Roma 24 Ottobre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1915 — N. 817

La Nueta estranjera

Una mucho buena noticia es aquella que nosotros arivas, friesca friesca como el agua acietosa, de el pais de Cervantes: « El ministro Senor Dato (o, como se dice en romanesquo: « Sor Dato ») has declarado que todos los espanolos, de el Rey a el umil encargasercios, haven el mas vivios desiderios de tenir en Espana una grandiosas Conferencia por la Paz, con el interviento de los rapresientantes de todos los Potencias hermosigerantes.

Bien vienga, por Dios Bacos! Estos si que me capacitas, y que sarias como el formaje sobre los macarones!

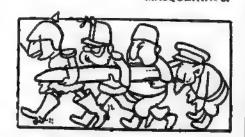
Stenza contar que la tierra de el Cid se priesta maravillosamiente a estos gieneres de exercitaciones orales que son las conferencias. Todo y està propicio: belas donas, caballeros a todo espianos, divertimientos a yosas, pan d'Espana a colaccion, prancio y cena, toros y toreros a cada svuelta de calle, vinos de Malaga, Alicante, Xères, con Pireneos par esfundo, prontos a todas las oras.

Que voleis de mas, para cullarse en la esperancia de ecetiente reucida de una Conferencia tantos serias y emportante como aquella, que se repromiete de finirla una buena vuelta con esto esbudiellamiento metodico internacional, organizado y ...consciente, que es la Guerra?

Alma candida de Don Quichote, y tu, Sancho, aliegros, cuerpo de la Mayorca; y semos, finalmiente!

Onde se tierrà esta Conferencia? Vedremos. Por contos mios, ritiengo — si la Ciensura permiete — doverse haver un ocho de riguardo por el pobre viejo Francisco-Josè, con el tenirla a Cordova o tambien a Segovia.

A Granada, no, que podria escopiar!

MASQUERINOS.

Di una partita organata dallo Sprendido Imperatore d'Alemagna per sè medemo divertire et li amici sui. Come, giugnendo lo gioco al termine, fue interotto, et lo palmo di naso che ne seguì, bello et piacevole a vedere.

Lo molto grandissimo Sere delli Alemanni di che già ragionato hassi in multi capitoli precedenti, di lui dicendo lo singhulare spirito di ventura et la scomposta ismania dello aggredire ogni chosa inanimata o d'alma fornita che ponesseglisi fra lo piede et lo passo che ognor più lungho di sua gamba impremere colestui bramava, comechè stanco fusse di uno gioco ch'e' stava giocando da tempo assai lungo, per compagni avendo altri duo, Checco Beppo nomato l'uno, Mahometto l'altro et grandissimo desire pruovasse di trovarsi uno quarto giocatore per la partita, cotesto quarto giocatore finalmente truovò in quel di Bulgheria, et era colestui huomo astutissimo et esperto in giocare lo scopone con li segni convezionali come il trarre la lingua, lo spallucciare a mo' de' gibbosi, lo strizzar d'occhio et elencando vai. Nomavasi questo huomo Ferdinando, ma i più Ferdinaso appellavanlo a cagion di suo naso che si lungo era, tal da giugnere comodamente sino a Berlino senza muoversi da Sofia. Havendo un dì Ferdinaso sua protuberanza cacciato nelle cose appunto di Sofia, et vistele brutte et annusatele oscure, ben lieto si fue che lo Sere Grandissimo delli Alemanni di secolui porsi a giocare la partita proponessegli, comechè sembrassegli cotesta la via migliore per ingaggiar se medemo allo tavoliere u' disputavasi per posta tant'oro quanto ne potea tenere uno grosso corno di Bisantio.

Et la nova partita si ebbe initio fra li motteggi delli spettatori, che or qua or la traevansi per ben vedere, et non ristavano dallo comentare:

— Ve' ve', che ora Guglielmo si gioca l'ultima spada e rimane a mani vuote!

— Vuoi tu meco scommettere che Ferdinaso bussa anco una fiata a denari?

— Alle guagnele! O che fa quel Cecco Beppo, che chiamato a bastoni risponde a coppe? E' egli folle?

— No, non hai tu compreso che li altri tre giocano col morto et lo morto è Cecco Beppo medemo?

— Gnaffe! Ha' tu visto Mahometto che ha cavato fuora un sette dalle braghesse? E' salva lo suo prestigio con la prestidigitatione. Alla larga dalli levantini . . .

— Ve' ve', Ferdinaso che opra anco più scaltramente: cava dallo naso uno re, et è uno re di marca teutonica!

— Poffare! quel Guglielmo il veggio e nol veggio: accusa tutti li cavalli et è sempre più a piedi.

— Zitti! Checco Beppo piega l'ultima carta. Mirate il tremito della mano nel porla . . .

Queste et altre esclamationi volavano, con bona licentia delli censori che d'intorno faticavano in por bavagli, mordacchie et simili stromenti di libertà, quando in sul più bello della partita li quattro camerati che in ella impegnati truovavansi sentironsi rattamente per lo collo afferrare, et non feciono a tempo a rattenersi allo tavolo che questo et le carte, et le monete, et lo tappeto verde, et li scranni, et li coppi et li bicchieri, et ogni chosa dinanti sparire si videro, come per lo tifone et foglie et pagliuche et polvere et obbietti d'ogni sorta volare veggonsi. Allora, ma tropo tardi per la partita novamente initiare, accorti furon li tapinelli che in quello luogo uno brutto vento traeva che d'occidente et con Quadruplice violenza veniasene.

Et una voce con cotello vento venuta, voce che parea di uno terribile Iddio, si disse alli quattro messeri:

— Tornatevene alle vostre magioni, u' con olio caldo et cerolo potrete medicarvi la parte bassa ove più gagliardo lo prurito d'imperialismo balcanico vi coce, et rammemoratevi che tal fiata può alli huomeni troppo pretentiosi accadere d'andare per giocare uno scopone et altro non ritrarne che briscole.

Questo ci fu tramandato da uno delli spectatori, che greco era et Pappastabirolas nomavansi, huomo di multa sapientia et fede greca grandissima, che ben dugento grossi volumi scritto havea sull'argomento del Casus foederis, *ch'era in allora uno gioco dello scopone anco più difficile et meno scoverto.*

Frate Pinco della Mirandola scrisse
et Biagio Pennellone, neutrale,
astennesi dall'alluminare.

MADE IN GERMANY

Ormai tutta la roba è rincarata
Col pretesto che chiusa è l'Alemagna,
Donde veniva a noi tutta importata.
E mentre il commerciante ci guadagna,
Tutti protestan... Fatica sprecata!
La suocera soltanto non si lagna,
Forse perchè non ha i precordi teneri
E non trova mai cari... i propri generi.

Se andate per comprar - che so? - un cerino,
Trovate che il suo prezzo è raddoppiato,
Perchè, dicon, veniva da Berlino
La cera ovvero il sego, ond'è formato.
E di là pur veniva lo stoppino
E il fosforo onde il capo è terminato.
Per accender così le sigarette
Rompervi è d'uopo assai... le scatolette.

Del tonno, per chi pratica il digiuno,
Non si può più mangiar tanto rincara.
Direte: - Questo pesce, salvognuno,
Vien di Sicilia, dov'è la tonnara!
Si, nasce là, ma al momento opportuno
La Germania la strage ne prepara,
Perchè la terra dei massacri in massa
E' là, dove anche il Turco si sorpassa.

Le ocarine di Budrio in terra cotta,
I gobbetti col fischio deretano,
I *misirizzi* in piedi ad ogni botta
Che credete che vengan.... da Milano?
E' tutta roba che viene prodotta
Là dove siede il *factotum* germano
Che fabbrica a sua imagine con zelo
Perfino... indovinate... il Re del Cielo.

Di San Daniele il roseo prosciutto,
Lo zampone di Modena divino,
Il *culatel* parmense ovver lo strutto,
La *finocchiona* cara al fiorentino,
Fabbricato in Germania viene tutto,
Oltre che la salciccia e il cotechino.
Ciò non deve stupire tuttavia
Che là sia il luogo.... d'ogni porcheria.

La ricotta e l'abbacchio romanesco,
Il crocchiante *grissino* torinese,
Il cacio *squaquaron* di Forlì fresco,
La carne umbra ed il fico calabrese
Son tutte cose che le fa il tedesco
E le spedisce poi nel Bel Paese
Che il mar circonda co' suoi pesci e l'Alpe
Scavata dalle nostre eroiche talpe.

I cantucci di Prato, il *buccellato*
Di Lucca ed il torron di Benevento,
Il panforte di Siena assai gustato,
Il panetton di Milano opulento,
I canditi di Genova, il gelato
Di Napoli, le noci di Sorrento,
Tutto, tutto veniva di Germania
Prima di questa... bellicosa smania.

Ah! ma per Dio! il buon senso, la pietà,
L'istinto innato di cavalleria,
Il bel piedino, la generosità,
L'eleganza ed insiem la cortesia,
La temperanza e insieme la lealtà,
Gli occhi di fuoco e... la diavoleria,
Questi sono prodotti assai nostrani,
Su cui scritto non sta: *Made in Germany.*

B.

KOSE DELLA KULTUR

Lakrime di Kokkodrillo

(KAISERLICHE LAKRIMUGENSCHAFT)

Il Kaiser, fra una battaglia e l'altra, fra l'una e l'altra palla, trova il modo di mantenere i contatti con la politica, alla quale è attaccatissimo. 'L'altro giorno — dicono i giornali — si è attaccato a un membro del Reichstag ed ha sfogato secolui la piena dei suoi affanni di uomo « umanitario ». Lo sfogo ha avuto il suo culmine — cui il membro del Reichstag non ha nemmeno tentato di porre un paraculmine qualsiasi — allorchè il Kaiser ha confessato candidamente che la Francia « è stata la più grande delusione della sua vita, e ch'egli si sentiva realmente addolorato per questo paese, destinato alla rovina ».

Mettiamoci per un momento nei panni del Kaiser (magari avvertendo prima gli amici e conoscenti che si tratta di uno scherzo temporaneo, a scanso di sentirsi acchiappare e portare in manicomio per scambio di persona) e vediamo se per una volta tanto non sia il caso di dargli ragione. Che nella mente del Kaiser la Francia fosse un paese destinato alla rovina, è dimostrato dal fatto che il Kaiser e i suoi Kronprinz.... miravano ad arrivare a Parigi. Non ci sono riusciti: quindi delusione di Guglielmo, lacrime e sfogo nel seno del membro del Reichstag.

Ma il Kaiser ha detto di più: ha dichiarato che questa è stata la più grande delusione della sua vita.

Qui ci sembra che l'illustre uomo si lasci prendere da quella stessa mania dell'esagerazione, per la quale, una volta, proclamò il conte Zeppelin il più grande uomo del secolo XX, quando il secolo XX, con il permesso dell'imperatore dei tedeschi, era appena cominciato, non solo in Germania, ma anche altrove.

Che ne può sapere il Kaiser se nella sua vita non proverà delusioni anche più grandi di quella che al suo cuore delicato (delikatessen) ha offerto la Francia, destinata alla rovina?

A meno che il Padre Eterno, o Vecchio buon Dio secondo i quadri dello Stato Maggiore, non l'abbia confidenzialmente avvertito che il libro della sua vita sta per arrivare all'ultima parola, e che è l'ora di levarsi dai Carpazi, come si dice in gergo di guerra.

Il che è giusto appunto quanto voleasi dimostrare.

***

Che il Kaiser pensi forse che un giorno o l'altro, o prima o poi, e sia magari prima che dopo, bisogni pure adattarsi a levarsi da questa valle di lacrime ....di coccodrillo, sarebbe confermato dalla premura che egli poneva fino agli ultimi giorni della pace di buona memoria, a dar compimento al suo grande sogno di rintracciare.... la tomba di Carlomagno.

Un archeologo francese ha rivelato l'altro giorno all'Accademia questa segreta aspirazione del Kaiser, di cui egli era a parte per ragioni professionali.

Guglielmo voleva assolutamente scoprire la tomba di Carlo Magno. Questa rivelazione ha dato luogo ad una infinità di congetture. Che voleva il Kaiser da Carlomagno? Qualcuno crede che egli volesse imporre al vecchio nonchè piuttosto defunto imperatore d'occidente di riconoscergli il titolo di... suo figlio, per poterlo usare

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

**GIACOBONE, di Bobbio deputato,
ha il difetto che aveva San Tommaso:
in ogni affare vuol ficcare il naso
nè crede se non ha con man toccato.
Ma con questo, lettor, dirti non voglio
ch'egli potrà toccare... il Portafoglio.**

con più autorità di quel che non abbia fatto poi, in mancanza di certificati, col Senusso, a cui dovette dare ad intendere d'essere figlio di Carlomagno, senza poter produrre le relative pezze d'appoggio.

Altri ritengono che egli volesse chiedere a Carlomagno consigli pratici sul segreto di saper passare alla storia come grande imperatore. Un intimo del Kronprinz pensa invece che la tomba di Carlomagno avesse interesse pel Kaiser, solo dal lato....minerario, giacchè è risaputo che l'imperatore d'occidente fu seppellito sopra un trono d'oro, con corona d'oro, scettro d'oro, scudo d'oro, e forse anche chi sa, con qualche dente d'oro ancora commerciabile.

Fatto sta che la guerra ha interrotto bruscamente le pratiche archeologiche del Kaiser, il quale ha dovuto rinunciare a cercare la tomba dell'antico imperatore.

Ma siccome a questo mondo la Provvidenza è là apposta per trovare a tutto una compensazione ecco che la stessa guerra offre al Kaiser una occupazione analoga, altrettanto utile, e forse anche più urgente: quella di cercare la tomba... per l'imperatore della ... Mittel Europa.

Gabriele "Gran Collare,,?

La notizia proviene da fonte austriaca, perciò non è «attendibile»; e ce ne dispiace per lui, per [illegible] e per [illegible].

In ogni modo essa è stata data, attraverso la [illegible] del *Wiener Journal*, ed ha prodotto [illegible].

Sua Maestà il Re Vittorio avrebbe dunque – secondo il sullodato giornale – conferito a Gabriele d'Annunzio il Collare dell'Annunziata (anzi... [illegible] senza nemmeno usare le precauzioni [illegible] di nominarlo prima cavaliere, come [illegible] le regole dell'Araldica.

Il poeta [illegible] – perchè, trattandosi di cose che [illegible], tutti sono abituati a berle grosse... [illegible] – ha ricevuto un sacco e un [illegible] di congratulazioni [illegible], conseguenti al suo nuovo preteso [illegible] «Gran Cordone» con tanto di fiocchi.

Ecco la ragione per cui – preceduta, come vuole la [illegible] lo stato apolico del cranio del Poeta, da questo breve «cappello» – riportiamo qui sotto la lettera-circolare ch'Egli ha inviato a quanti lo hanno... [illegible] in questi giorni con laudi [illegible] di [illegible] d'ogni genere:

[illegible] amico!

[illegible] del segnacolo collarinico [illegible] che m'attribui il barbaro [illegible] [illegible] NO!

[illegible]

[illegible] Piacere, [illegible] Genere [illegible] terra [illegible], oltre il Fuoco nemico, in un tramonto d'Autunno, avessi ottenuto un tal [illegible] [illegible] il Re sul mar! Ma i Fati nol consentirono [illegible] e taci tu pure o benevolo [illegible] tace, taci tu!

[illegible]

GABRIELE
[illegible]
Zona di guerra.

LA VI DUE NUOVI SOCI.

FERDINANDO — Maestà anche il mio paese [illegible] aggressione da parte della Serbia.
[illegible] GIUSEPPE — Non parlate di [illegible] in casa dell'impiccato.... Re.

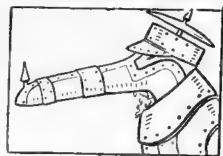
Per appropriazione indebita

Sono [illegible] i seguenti rivenditori del *Travaso* [illegible] hanno regolato i loro conti con la nostra [illegible]: **Buonfiglio Luigi** *[illegible]* - **Cifarelli Rodolfo** *[illegible]* - **Baraldi** *Reggio Emilia* - **Rigoli Teresita** *[illegible]* - **Vazio** *Albenga* - **Spalla** *Albenga* - **Raspa** *Catania*.

Qualunque variazione d'indirizzo per giungere in tempo utile deve pervenire entro il mercoledì accompagnata dalla fascetta con cui il giornale viene spedito.

LE ALTE OPERE DI GIUSTIZIA

Al momento di lasciare la propria testa il paziente serbo ne prende un'altra.

Lo Tzar Ferrodinando

[illegible] chiamarlo – oltre che «Ferdinaso» – in questo modo, leggendo la notizia ultima che lo riguarda, secondo la quale lo Tzar di Bulgaria sarebbe ridotto una specie di torre blindata semovente, tutta in ferro e acciaio.

[illegible] viemeglio corazzarlo contro ogni eventuale [illegible] attentato, non bastando la maglia d'acciaio, che indossa e la calotta metallica di cui è fornito [illegible] nonchè le porte ferrate dall'appartamento [illegible] Coburgo-Gotha il Kaiser ha pensato [illegible] di inviargli in [illegible] blindata.

Le precauzioni non sono mai troppe! E siccome il futuro balcanico è gravido di sorprese, sono in [illegible] tedesche, in [illegible] lo Tzar Ferrodinando [illegible].

[illegible] alla punta [illegible] ad aria respirabile [illegible] lamina ormontata [illegible] 37, [illegible] distendere [illegible] a fin di impedire [illegible] scavalcarlo [illegible] lastre metalliche da mm. 7 da [illegible] guancie mediante bolloni; una idem per il fronte, con segnale d'allarme in caso di pericolo.

Segue: pel collo il solito collarino tipo cane da pagliaio; guanti di cemento armato; bracciali [illegible] gambali di [illegible] di lamiera di zinco ondulata, [illegible] ossidato.

Le altre parti del corpo, di minor mole ma di [illegible] importanza vitale saranno pur'esse salvaguardate con speciali sistemi brevettati, [illegible], di massima resistenza, sicurezza e durata delle migliori Case industriali, in oggetti di gomma e caucciù impermeabile, della Germania, in concorrenza colle Case di Parigi.

Un ultimo particolare curioso: per il fissaggio dei pezzi metallici, sono già in viaggio da Salonicco le migliori e più grosse chiavarde....

"Fervet opus,,

[illegible] Stefano [illegible] prossimo [illegible] nella Capitale [illegible] propagandisti della *Kultur* nella patria del Palo.

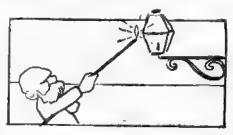
Il *clou* dei festeggiamenti sarà rappresentato da [illegible] Giovani Turchi [illegible] di ordinanza [illegible] simboli in relazione al fausto evento.

Il nostro [illegible] in proposito [illegible].

L'arco sarà formato dai soliti pali tradizionali terminanti per l'occasione coi non meno tradizionali chiodi germanici, e i festoni di lauro saranno alternati graziosamente con fegatelli d'Armeni in memoria delle ultime vittorie turche riportate in quella regione.

Per ora non si vede [illegible] dell'arco in parola; ma sembra che esso sarà sormontato (*uber alles*) dalla parola fatidica *Deutschland* in rosso sangue, e al di sotto, o sotto messa in segno di rispetto, l'altra: «Mussul» senza «mani» per un'allusione gentile ai civilizzatori del Belgio.

Quanto agli altri numeri del programma avremo – o meglio avranno: Ydiiz-Kiosk trasformato in posto da lustrascarpe imperiale e adibito a vendita di giornali ufficiosi germanici di cartoline illustrate riproducenti i monumenti e le chiese distrutte dalla *Kultur* per metterne in relazione la frivolezza in confronto alla grandiosità chiodiliggnea della statua a Hindenburg.

Ci sarà una corrida di cani randagi; un torneo di Eunuchi e Odalische in costume spartano (numero greco non ancora ben deciso); al Corno d'oro verrà data una nuova, ma non ultima mano di porporina; e infine ci sarà spettacolo diurno di fuochi artificiali di gioia nel Dardanello sinistro, i cui abitanti ne proveranno molto piacere.

Noterelle agrarie

Visto l'enorme rincaro degli erbaggi, dovuto al fatto che le nazioni belligeranti si stanno mangiando il loro patrimonio... in erba, visto che anche le teste di cavolo hanno subìto un rialzo da non credere, noi consigliamo la piccola e media borghesia, non già a darsi allo allevamento del Coniglio che mangiando ortaglie costa un occhio della testa, ma ad uscire, almeno la domenica e le altre feste comandate, fuori porta, e lanciare la prole alla ricerca della cicoria e di altre erbe e radici commestibili.

Una buona risorsa per il *menù* famigliare è data dai funghi. Le ultime pioggie, seguite da una serie di buone giornate hanno favorito la fioritura dei funghi. Cercando bene nei boschi e nelle macchie se ne trovano in quantità. Non badate alle specie; tutti i funghi sono mangerecci, e quanto al pericolo di avvelenamento, esso – almeno per gli abitanti delle grandi città – è escluso, perchè lo stomaco dei cittadini è talmente abituato ad ingerire quotidianamente sostanze tossiche da essere ormai divenuto refrattario a qualsiasi veleno.

Un'ottima insalatina è data dal trifoglio e dall'erba medica che in tempi normali si dà al bestiame, ma che gli scienziati tedeschi hanno constatato contenere albumina, saccarosio e sostanze proteiche in quantità sufficiente per sviluppare calorie nella proporzione del 5 per cento di un ugual peso di carne fresca.

In altri termini, 20 chili di trifoglio o di erba medica nutrono quanto un chilo di carne di vacca.

E ciò è evidente perchè la vacca non mangiando niente altro che erba è in ultima analisi.... un prato concentrato.

***

Le ultime notizie dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura circa la produzione del vino sono disastrose. Si hanno 19 milioni di ettolitri contro 50 degli anni passati, ma oltre ad essere poco è anche cattivo. Vedete quanto è grande la divina provvidenza, che alla scarsità del mangiare commisura la scarsità del bere!

Ringraziamo dunque il Signore con la faccia per terra e preghiamolo che quel po' di vino, oltre ad essere fuori di portata delle nostre borse, sia anche così perfido e stomachevole da farcelo schifare, in modo che i 19 milioni di ettolitri del 1915 possano almeno diventare del buon aceto nel 1916.

Nello *Champagne* invece, la raccolta fu ottima: i francesi hanno messo insieme 29 mila tedeschi, un centinaio di cannoni, grande quantità di mitragliatrici, bombe a mano, cartucce, fucili: una vendemmia meravigliosa da rifornire tutte le cantine svaligiate l'anno scorso prima della vittoria della Marna.

Nel Trentino e nella Venezia Giulia la pigiatura cui sono adibiti gli alpini è a buon punto; il mosto è in fermentazione e l'imbottigliamento.... è prossimo.

PICCOLA POSTA AGRICOLA.

Giulia R. AMANTEA. — La mandragora è una pianta indicatissima per il vostro caso ma l'applicazione deve esser fatta dal medico.

F. G. ROMA — I fiori di zolfo sono d'un bel color giallo canario; non vi consiglio di odorarli.

D. N. LUCCA. — Seminate i capperi sotto gli ulivi e avrete dei magnifici capperi sott'olio.

Chauffeur ROMA. — Quando mungete la vostra vacca, attaccatela ad una automobile in panna, otterrete del latte di panna squisitissimo.

R. D. NAPOLI. — No, il vostro ombrello non è una ombrellifera.

U. S. FRASCATI. — Provate a dare alle vostre galline un pezzo di burro tutte le mattine, vedrete che vi faranno le uova al burro.

O. U. TORINO. — Dovete piantare i semi di cacao avvolti nella stagnola d'argento, se volete che nascano dei gianduiotti!

R. G. ROMA. — Si capisce che seminando fuori del solco, non nasce niente.

La giocondolorosa istoria
DEL FELICE INFELICE RIFORMATO.

Narriamo il bel pisodio
Allegro e desolato
Or ora capitato
Al giovin riformà

Il qual per ria natura
Avendo il suo difetto
Non puole esporre il petto
Di fronte all'inimi.

Ma tosto c'è la legge
che mette a ciò riparo
Mediante il suo denaro
In luogo di Chepì;

Dicendogli: se il fato
Ti diè poco torace
Ti puoi mostrar capace
Inverso la nazion,

E dando un tanto fisso
Secondo la misura
Ti sembrerà men dura
La vita del borghè.

Allora il riformato
Spiacente e giubilante
Col suo denar contante
Sorride al rio destin;

Laddove senza zaino
Se stare gli rincresce,
Uguale gli riesce
Ad esser benemè,

Cavando dal stipendio
Ovverosia paghetta
Con dolorosa fretta
Il proprio contribù.

E or sclama: Ingrata patria
Io l'ossa non t'ho dato,
Ma il Corpo è già formato
«Reali Riformà»!

Ultimissima ora

ATENE, 19. — **Le ultime promesse germaniche di territori da regalare alla Grecia per spiegarla nell'intervento armato, sono quanto mai lusinghiere. Si tratterrebbe di un «banato» nell'Uganda meridionale, di un Sangiaccato» sulle foci del Mississipi di una cessione di trenta m. q. di terreno boschivo ed irriguo nei pressi di Bellano.**

ROMA, 20. — **Dopo qualche mese di gestazione nella clinica «Costanzi» la signora Stagione Lirica ha dato alla luce un bel programma vivo e.... Vitale. Auguri?**

PARIGI, 21. — **Giunge notizia che i Russi in Galizia si sono incuneati fra gli eserciti di Bothmer e Pflanzer. Gli stessi due eroici generalissimi hanno dovuto constatare che si tratta di una incuneatura di prim'ordine.**

BERLINO, 22. — **In seguito alla proibizione fatta ai cittadini, per certi giorni della settimana, di mangiare di grasso, e' stato istituito un corpo speciale di magrissimi, agenti incaricati di mettere in contravvenzione chiunque risultasse possessore di oltre cm. 95 di circonferenza addominale.**

IL PASSAGGIO DA SALONICCO.

(*A due*) — Amico che prepari? Fiori o bastoni?

— Addio mia bella [illegible] delle donne potrò incont[...] di Vienna, ti giuro, che [...] tuo posto nel mio cuore[...] son assicurato, sappi che [...] io pure, con una buona poli[...] NAZIONALE DELLE A[...] che ho potuto ottenere con la clausola del riscatt[...] mi a fare il contratto appena richiamato alle [...]

— Bèee... Bè... Bèee... Amica mia, ti fai tosare di buon animo pensando che la tua lana servirà a tener caldi gli eroici soldati d'Italia?

Bè... Bee... Bèee... Figurati! per me, mi lascerei anche fare arrosto con gioia, purchè mi mangiassero quei prodi! E per far sì che fossero più contenti, vorrei che mi cucinasse un cuoco d[...] MARINESE, in via Nazionale, celebre per la [...] menus.

Quanta sapienza c'è in questi detti[...]
— L'AZIENDA ELETTRICA MUNI[...]
esegue impianti così perfetti
che in tutto il mondo non c'è l'egual[...]

Cronaca Urba[...]

IL DIARIO DELLA T[...]

LUNEDÌ. — *Mi ci comincio ad [...] Sento che non posso farne senza. [...] derno mi attira come lo specchio [...] quando sono in desabigliè. Mi ci r[...] mi ci ri[...] Ogni cosa [...] e che ci r[...] tornare i[...] passo e [...] care le o[...] cuore sul[...] tiero del p[...] ste cose n[...] nessuno [...] mincerebb[...] l'invidios[...] sono trop[...] che orama[...] ho fatto h[...] rebbe ora [...]*

Quanto sono cari! Non sanno ch[...] è come il vino e che ha bisogno d'u[...] per far bona figura: non vogliono c[...] sentimento si fa la strada piano pian[...] come bisogna metterlo dappertutto, in[...] se, pure ci vole il suo tempo.

Del resto io lascio il tempo che tro[...] quando Totò mio marito crede di far[...] litico mettendo fori lo scetticismo, pe[...] convenire che lui da una parte ha rag[...] dall'altra non posso farne a meno.

Tutto questo sfogo poi l'ho voluto fa[...] sito di una foglia secca che teral da[...] mano, quando l'attaccò ci volle and[...] l'erudizione prima di essere trasferit[...]

Povera foglia! Adesso che me la g[...] do tutta quello che c'era sotto! Com[...] mondo certe volte.

* * * * * *

Questi puntini dicono che sono sta[...] so pel Corso. Nulla da segnalare... co[...] i turchi quando le pigliano.

MARTEDÌ. — *Cielo grigio, ar[...] qualche ombrello aperto passa per la s[...] tre mi si gela la punta del naso app[...] vetro. La stagione precipita e bisog[...] fori la stola di pelo del senatore, che [...] la naftalina.*

Anche lì quante memorie! una ser[...] dormentò sopra il conte che pareva t[...] lomo e poi nell'intimità diventava un[...] mi faceva una quantità di lividi che la [...] camera sopra . . . . .

La posta di stamattina non m'[...] niente d'interessante. Mi pareva di [...] articolo dell'on. Ciriola e sono andata [...] per farmi passare la nostalgia con l'a[...] bale che è venuto da Londra. Mi stava [...] e me l'ha detto pare un signore d'un[...] che stava leggendo le corbellerie del M[...]

MERCOLEDÌ. — *Ho voluto ritorna[...] Appena per riprovare tutte le emozioni[...] settimana con quel barone siciliano ch[...] palazzi, ville e automobili tutto fatto [...] sott'olio, ma le pietre erano morte per[...] come stava chi lo sa dove. Invece li [...] I efè che non vedevo da tanto tempo d[...] in questo mentre Juca facendo il pri[...] Sono passata alla larga, però mi son[...] che da quando l'ho lasciato è diventato [...] Seganlini*

GIOVEDÌ. — *Oggi ho voluto ripi[...] cartelle del volume dell'ANTENATI [...] dedicare a Cottafavi, con l'indice e l'e[...] rege.*

Ce n'era uno che da principio no[...] farne perchè sono passati troppi anni, [...] l'ho messo in carta di getto e mi par[...] meglio:

IX.

Ho un avo negromante nato a Menfi
(dove sua madre capitò per caso)
con una voglia di caffè sul naso
quattromil'anni prima di Gesù.

La sull'ara, fanciulle ed animali
agl'Idoli ogni di sacrificava
e di giorno e di notte oroscopava
con l'Idde parlando a tu per tu.

Un giorno che recava al sacrifizio
una fanciulla vergine davanti
a tremila fedeli conclamanti
la fanciulla nel Nilo si gettò.

Ed andò a finire in bocca a un coccodr[...]
così potente che potè ingoiarla
senza dover nemmeno masticarla
o tenersela in bocca per un po'.

Vedendosi sfuggire l'olocausta
nonno mio, con un salto ed uno stri[...]
in coda la seguì del coccodrillo
che chiuse le mascelle e scomparì.....

Nello *Champagne* invece, la raccolta fu ottima; i francesi hanno messo insieme 29 mila tedeschi, un centinaio di cannoni, grande quantità di mitragliatrici, bombe a mano, cartucce, fucili: una vendemmia meravigliosa da rifornire tutte le cantine avaligiate l'anno scorso prima della vittoria della Marna.

Nel Trentino e nella Venezia Giulia la pigiatura cui sono adibiti gli alpini è a buon punto; il mosto è in fermentazione e l'imbottigliamento.... è prossimo

PICCOLA POSTA AGRICOLA.

Giulia R. AMANTEA. — La mandragora è una pianta indicatissima per il vostro caso ma l'applicazione deve esser fatta dal medico.

F. G. ROMA — I fiori di zolfo sono d'un bel color giallo canario; non vi consiglio di odorarli.

D. N. LUCCA. — Seminate i capperi sotto gli ulivi e avrete dei magnifici capperi sott'olio.

Chauffeur ROMA. — Quando mungete la vostra vacca, attaccatela ad una automobile in panna, otterrete del latte di panna squisitissimo.

R. D. NAPOLI. — No, il vostro ombrello non è una ombrellifera.

U. S. FRASCATI. — Provate a dare alle vostre galline un pezzo di burro tutte le mattine, vedrete che vi faranno le uova al burro.

O. U. TORINO. — Dovete piantare i semi di cacao avvolti nella stagnola d'argento, se volete che nascano dei gianduiotti!

R. G. ROMA. — Si capisce che seminando fuori del solco, non nasce niente.

La giocondolorosa istoria
DEL FELICE INFELICE RIFORMATO.

Narriamo il bel pisodio
Allegro e desolato
Or ora capitato
Al giovin riformà

Il qual per ria natura
Avendo il suo difetto
Non puole esporre il petto
Di fronte all'inimì.

Ma tosto c'è la legge
che mette a ciò riparo
Mediante il suo denaro
In luogo di Chepì;

Dicendogli: se il fato
Ti diè poco torace
Ti puoi mostrar capace
Inverso la nazion,

E dando un tanto fisso
Secondo la misura
Ti sembrerà men dura
La vita del borghè.

Allora il riformato
Spiacente e giubilante
Col suo denar contante
Sorride al rio destin;

Laddove senza zaino
Se stare gli rincresce,
Uguale gli riesce
Ad esser benemè,

Cavando dal stipendio
Ovverosia paghetta
Con dolorosa fretta
Il proprio contribù.

E or sclama: Ingrata patria
Io l'ossa non t'ho dato,
Ma il Corpo è già formato
« Reali Riformà »!

Ultimissima ora

ATENE, 19. — Le ultime promesse germaniche di territori da regalare alla Grecia per spingerla nell'intervento armato, sono quanto mai lusinghiere. Si tratterebbe di un « banato » nell'Uganda meridionale, di un « Sangiaccato » sulle foci del Mississipi e di una cessione di trenta m. q. di terreno boschivo ed irriguo nei pressi di Bellano.

ROMA, 20. — Dopo qualche mese di gestazione nella clinica « Costanzi » la signora Stagione Lirica ha dato alla luce un bel programma vivo ..... Vitale. Auguri?

PARIGI, 21. — Giunge notizia che i Russi in Galizia si sono incuneati fra gli eserciti di Bethmer e Pflanzer. Gli stessi due eroici generalissimi hanno dovuto constatare che si tratta di una incuneatura di prim'ordine.

BERLINO, 22. — In seguito alla proibizione fatta ai cittadini, per certi giorni della settimana, di mangiare di grasso, e' stato istituito un corpo speciale di magrissimi, agenti incaricati di mettere in contravvenzione chiunque risultasse possessore di oltre cm. 95 di circonferenza addominale.

IL PASSAGGIO DA SALONICCO.

(*A due*) Amico che prepari? Festoni o bastoni?

— Addio mia bella addio! — Per quante belle donne potrò incontrare sulla strada di Vienna, te giuro, che nessuna prenderà il tuo posto nel mio cuore!... Ed ora che t'ho così assicurata, sappi che mi sono assicurato io pure, con una buona polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, che ho potuto ottenere con la clausola del rischio di guerra, recandomi a fare il contratto appena richiamato alle armi.

— Beee... Bè... Bèee... Amica mia, ti fai tosare di buon animo pensando che la tua lana servirà a tener caldi gli eroici soldati d'Italia?

Bè... Bee... Bèee... Figurati! per me, mi lascerei anche fare arrosto con gioia, perchè mangiassero quei prodi! E per far sì che fossero più contenti, vorrei che mi cucinasse un cuoco del RISTORANTE MARINESE, in via Nazionale, celebre per la squisitezza dei suoi menu.

Quanta sapienza c'è in questi detti:
— L'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPAL
esegue impianti così perfetti
che in tutto il mondo non c'è l'egual.

Cronaca Urbana

IL DIARIO DELLA TADATTI

LUNEDI. — *Mi ci comincio ad affezionare. Sento che non posso farne senza. Questo quaderno mi attira come lo specchio la mattina quando sono in desabigliè. Mi ci rivedo dentro, mi ci ritrovo tutta; Ogni cosa che ci metto e che ci ritrovo mi fa tornare indietro d'un passo e mi fa ricalcare le orme del mio cuore sull'aspro sentiero del passato. Queste cose non le direi a nessuno perchè comincerebbero subbito l'invidiosi a dire che sono troppo grassa e che oramai quello che ho fatto ho fatto e sarebbe ora di piantarla Quanto sono cari! Non sanno che il piacere è come il vino e che ha bisogno d'una certa età per far bona figura: non vogliono capire che il sentimento si fa la strada piano piano e che siccome bisogna metterlo dappertutto, in tutte le cose, pure ci vole il suo tempo.*

Del resto io lascio il tempo che trovo e anche quando Toto mio marito crede di fare l'omo politico mettendo fori lo scetticismo, posso magari convenire che lui da una parte ha ragione, ma io dall'altra non posso farne a meno.

Tutto questo sfogo poi l'ho voluto fare a proposito di una foglia secca che levai dal Foro Romano, quando l'attascè ci volle andare a farci l'erudizione prima di essere trasferito.

Povera foglia! Adesso che me la guardo rivedo tutto quello che c'era sotto! Com'è cattico il mondo certe volte.

. . . .

Questi puntini dicono che sono stata a spasso pel Corso. Nulla da segnalare... come dicono i turchi quando le pigliano.

MARTEDI'. — *Cielo grigio, aria umida, qualche ombrello aperto passa per la strada mentre mi si gela la punta del naso appoggiata al vetro. La stagione precipita e bisogna mettere fori la stola di pelo del senatore, che sta dentro la naftalina.*

Anche lì quante memorie! una sera ci si addormentò sopra il conte che pareva tanto gentilomo e poi nell'intimità diventava una bestia e mi faceva una quantità di lividi che la gente ci ricamava sopra . . . . .

La posta di stammatina non m'ha portato niente d'interessante. Mi pareva di leggere un articolo dell'on. Ciriola e sono andata al Pincio, per farmi passare la nostalgia con l'impermeabile che è venuto da Londra. Mi stava a pennello e me l'ha detto pure un signore d'una certa età che stava leggendo le corbellerie del Messaggero.

MERCOLEDI'. — *Ho voluto ritornare alla via Appia per riprovare tutte le emozioni dell'altra settimana con quel barone siciliano che ci aveva palazzi, ville e automobili tutto fatto col tonno all'olio, ma le pietre erano mute perchè il barone stava chi lo sa dove. Invece lì ho trovato Fefè che non vedevo da tanto tempo davanti ad un quadro mentre stava facendo il primo piano. Sono passata alla larga, però mi sono accorta che da quando l'ho lasciato è diventato un mezzo Segantini*

GIOVEDI'. — *Oggi ho voluto riprendere le cartelle del volume dell'ANTENATI che voglio dedicare a Cottafavi, con l'indice e l'errata-corrige.*

Ce n'era uno che da principio non veniva forse perchè sono passati troppi anni, ma doppo l'ho messo in carta di getto e mi pare uno dei meglio:

IX.

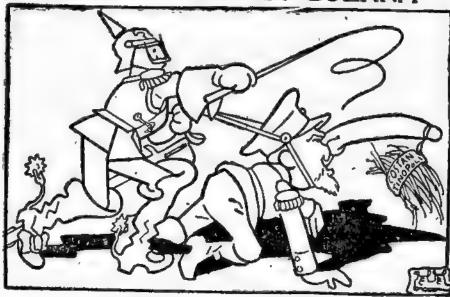
Ho un avo negromante nato a Menfi
(dove sua madre capitò per caso)
con una voglia di caffè sul naso
quattromil'anni prima di Gesù.

Ei, sull'ara, fanciulle ed animali
agl'Idoli ogni dì sacrificava
e di giorno e di notte oroscopava
con Iside parlando a tu per tu.

Un giorno che recava al sacrifizio
una fanciulla vergine davanti
a tremila fedeli conclamanti
la fanciulla nel Nilo si gettò.

E andò a finire in bocca a un coccodrillo
così potente che potè ingoiarla
senza dover nemmeno masticarla
o tenersela in bocca per un po'.

Vedendosi sfuggire l'olocausta
nonno mio, con un salto ed uno strillo,
in gola la seguì del coccodrillo
che chiuse le mascelle e scomparì.....

I SEGRETI DELLA GUERRA

La marcia su Costantinopoli svelata

L'archivio di famiglia non racconta
quel che accadde nel ventre del caimano,
ma narra un episodio alquanto strano
che nove mesi dopo succedè:

Un coccodrillo grosso come un monte,
venuto a fare l'uova sulla sponda,
diede alla luce una bambina bionda
con una bella voglia di caffè.

N. B. — Da allora in poi la voglia di *caffè* ce l'hanno avuta tutti i membri della mia famiglia, sebbene col tempo si sia sempre più scolorita e spostata — Io, per esempio la tengo di *caffè e latte* e invece di averla sul naso ce l'ho qui. C. T.

GIOVEDI'. — *La giornata è cominciata male. Speravo che nominassero Toto mio marito presidente del Comitato per i benefizi della guerra ma il commendatore mi scrive che ha trovato l'ambiente contrario perchè oramai lo conoscono tutti. Mi dispiace perchè se gli davano la carica era lo stesso come se ce l'avessi io pure e serviva per mettere a posto qualche amico scocciatore.*

Però è finita bene col chiaro di luna insieme a Zaira che è sempre piena di poesia e aveva portato una bottiglia di sciampagna coi bicchieri di carta.

VENERDI'. — *E' venuta Geltrude quando ancora stavo a letto, con le lagrime all'occhi, per lo spavento, doppo che sono andati a casa a cercargli il suo Settimio e glie l'hanno messo dentro perchè non faceva bene la flanella per il fronte. Ma io che ci posso fare? Se il Governo si mette su questa strada è segno che vole sfollare e allora beato chi resta.*

Pure il commendatore ci ha un diavolo per capello perchè ha sentito che il Governo gli vole ritoccare l'organico. Lui certi scherzi non l'ammette perchè è tutto compassato e solo da me non se la piglia a male.

SABATO. — *Oggi dovevo andare dalla sonnambula e farmi guardare le righe della mano, come ha fatto l'on. Faustini prima di andarsi a coprire di gloria griggio-verde ma poi Temistocle è venuto prima del solito e siamo rimasti in tettatéte fino all'imbrunire.*

Gli ho fatto vedere il tramonto sulla terrazza, ma mi ha detto che gli piaceva di più la trippa alla romana . . . .

E' sempre lui!

CLARA TADATTI.

UN'ALTRA DICHIARAZIONE DI GUERRA...

E' ritenuta inevitabile fra una grande Potenza europea, che non sappiamo precisamente quale sia, ed un potere [illegible] dell'Asia, di cui ignoriamo il nome. Certamente il conflitto di queste due [illegible] Nazioni avrà una ripercussione violentissima in tutt'e cinque le parti del mondo e forse anche più in là, ma sta di fatto che, per ora, a questa dichiarazione nessuno ci crede. Mentre nessuno dovrebbe il minimo dubbio su quest'altra dichiarazione: « L'OLIMPIA e il MARGHERITA sono i più eleganti comodi e centrali cinematografi di Roma! »

TEATRI DI ROMA

Chi potrebbe dire se sia più grande il mondo o il cuore del *Cardinal Lambertini*, che farebbe del bene, per citare l'essere più indegno, anche ad un austriaco?

Quel che sta fuori d'ogni dubbio è che *Il cuore e il mondo*, presi ciascuno per sè, sono entrambi immensamente grandi, ma messi insieme da un autore drammatico possono formare una cosa piuttosto piccina. Fortunatamente Ermete Zacconi è capace di sollevare il cuore... ed anche il mondo con la sua arte impareggiabile, che è poi il segreto delle impressionanti « piene » del COSTANZI.

AL NAZIONALE agiscono *Le Marionette*, proprio come al TEATRO DEI PICCOLI, ma... con una grande differenza, poichè mentre in quest'ultimo si tratta di burattini di legno, al NAZIONALE le Marionette sono di Forr.... ero e si muovono da loro, o tutt'al più, con l'aiuto del destino e di Pierre Wolff.

Eccovi un'altro concorrente dello Czar dei Bulgari, il signor Palmarini, restato con un palmo di naso quando, recatosi a visitare la *sua Prigioniera*, non ha trovato.... Celli nella cella.

IL VALLE è la sacra mèta dei *Pellegrini de Marostega* accolti benissimo, dal *Prete garibaldino*, che, a sua volta, il pubblico accoglie con interminabili battimani.

AL QUIRINO si può studiare da vicino la vita del soldato, così allegra e spensierata da sedurre chiunque

a farsi volontario. La signorina *Pimprinelle Bay*, *soldata francese*, ma non certo... *sanculotta*, mostra al nemico la fronte, il petto ed altre cose ancor, che spingono all'attacco l'intrepido *Fanfan la Tulipe* ed il mitissimo *Michele* Bertini, ultracomico.

ALL'ADRIANO ha iniziato un nuovo corso di recite quel beniamino del pubblico romano che risponde al nome di Gastone Monaldi e che, essendo insignito della croce di Cavaliere, se ne fregia dignitosamente.

Ultime.... informazioni
LO STATUTO DEI FORNAI

« E' stato approvato lo statuto organico del Sodalizio dei fornai italiani ».

Ecco la grande notizia, fresca, croccante, sfornata or ora e servita calda in tavola dai giornali di tutti i colori: dal giallo dorato al bruno segala; la notizia « tipo unico » più che raro; il fior fiore delle notizie; e noi la setacciamo ai lettori.

Lo Statuto, la « Magna Charta » dei fornai, è stato approvato. Sia lode a Dio... Pane!

Che cosa conterrà tale Statuto? Residui di scopetta? Pezzi di carbone? Zampe di scarafaggi? Non sappiamo; non è pane pei nostri denti!

Ci saranno articoli di lusso o casalinghi, scritti colle più scrupolose regole della « Crusca »? Lo maciniamo... cioè... lo immaginiamo, ma non possiamo garentire poichè sono informazioni che vanno prese colla pala.

Tuttavia ci congratuliamo colla nobile corporazione dei fornai, componenti una branca dell'« Arte bianca » e vorremmo render loro pan per focaccia; ma ci trattiene il timore di abburattare notizie che trattandosi di entrare in interessi altrui, potrebbero saper di sale.

I fornai, si sa, sono buone paste d'uomini, ma sotto la crosta di individui parecchio infarinati di coltura — o cottura — letteraria umoristica, potrebbero celare un lievito di malumore verso di noi.

Non sia mai! Motivo per cui diamo la notizia nuda e... cruda, senza aggiungerci una fetta, memori del proverbio... panmondiale: « Non tutte le ciambelle riescono col buco ».

LA FOGLIA
(Idea travasata)

Quali pezzi di carta straccia usciti da *capocerso recipiente spazzaturario*, voi insudiciate l'aere con l'errabondare del vostro giallume, e poscia *sparite* in grembo di vento. *Dove* poserete il volo e che sarete nella memoria o *marci detriti della poesia campestre*? Pagine di un canto *già cantato*, minuzzoli d'un poema che il suo *autore strappò*, convinto di aver manoprato *fatica inutile*. Vedemmo il *verde* e lo credemmo *colore stabile, dimenticando l'autunno*. Fummo maniscalchi *privi di cèrebro*, come chi s'illudesse che durerà eterna la moda d'una sottana femminea.

***I sogni di ieri son tutti defonti!* Le foglie svolazzano e dispariscono. Ma una primavera di *nuovo conio* ci solletica li piedi, che spunterà di terra con *alberi e foglie diversi*. E sarà *eterna*. O almeno... un po' più lunga di qualche altra.**

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore responsabile.
Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

AL BANCO DI SICILIA
SEDE DI ROMA

E' già versata la **somma di L. 500.000** a garanzia dei premi della **Grande Lotteria Italiana** che verrà estratta in Roma il giorno **11 Novembre 1915**.

La ricevuta rilasciata dal **Banco di Sicilia Sede di Roma** e firmata dall'esimio Cassiere Sig. Dott. Alberto Bucca e dall'egregio Ragioniere Signor. Cav. Attilio Rizzacasa è stata consegnata in Prefettura all'Ill.mo **Sig. Prefetto quale Presidente** della Commissione di Vigilanza per le operazioni della Lotteria Italiana medesima.

Questo saliente documento sta ad assicurare il pubblico della puntualità del pagamento di tutti i premi come pure che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 11 Novembre 1915** e precisamente come è stato ripetutamente pubblicato.

Siamo agli ultimi giorni di vendita dei biglietti rimasti disponibili che sono in numero molto limitato e chi desidera di acquistarli è bene non perda tempo e si affretti per non avere il doloroso rimorso di rimanere sprovvisto.

Ogni biglietto costa Una Lira e concorre a tutti i premi che ammontano a **1874** per la rilevante somma di **L. 500.000, mezzo milione** !!! di cui il primo premio è di **L. 200.000.**

Si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati i quali tengono esposto al pubblico l'avviso indicante la vendita dei biglietti medesimi.

Ricordiamo il vecchio proverbio: **Chi ha tempo non aspetti tempo.**

IL FARO DELLA VITA EUROPEA che si proietta sulle rive di tutti i continenti

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena
Appart. con bagni W. C. termosifone
sullo stretto il migliore della Città

FORMAGGIO Grana Parmigiano Reggiano
Produzione propria con altr. speciale
di MAGNANI REMIGIO
Sala Baganza (Parma)

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

Le ANTALGINE CIABURRI vincono la Cefalalgia ed ogni dolore L. 1.50 la scatola dalla Real Farmacia Ciaburri in Cerreto Sannita.

La bellezza

Ditta A. PARLATO
NAPOLI Via Chiaia N. 59 - NAPOLI
Pagamento dopo la guarigione

PRESERVATIVI
Articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signora. Ricco catalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa e non intestata inviare francobollo cent. 20 Istituto Neo-Malthusiano Casella 185 - Firenze.

KINODONT BERTELLI
Crema Dentifricia Italiana che trionfalmente sostituisce tutte le altre creme dentifricie di marca straniera
Mantiene i denti sani e bianchi. Li preserva dalla carie.
0.80 il tubo - Società A. BERTELLI & C., Milano

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
L'OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LASALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

PILLOLE ROBUR
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Cura completa 5 scatole franche nel Regno
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. - Roma

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. Forlanini.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

Leggete le COLPE GIOVANILI
Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la IMPOTENZA causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso.
L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Goria 1, spedisce raccomandato — con segretezza — contro invio di L. 4.

DIABETE
guarigioni documentate SENZA REGIME SEVERO innocuità assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOL
Onorificenze GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via dell'Isola delle Stinche 2 FIRENZE
(già via del Mercatino)
a ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti

FRANCOBOLLI
tutti colori differenti L. 0.65 — 250 idem L. 1.30 franco.
GRATIS Catalogo in serie di oltre 500 Stati.
Cambio ed acquisto francobolli a grosse partite
Giuseppe Giertler
Sestri Ponente

MACCHINE
da cucire garantite nuove ed usate a prezzo eccezionale. Si fanno cambi. Aghi pezzi di ricambio.

NUDI dal VERO
Collezioni artistiche
5000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. - 14 grandi L. 5 ant. 12 cartoline speciali L. 2,50 ant. - o stereoscopi Spiaggia L. 10 ant. Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze. Nominare questo giornale.

VOLETE la salute, l'amore? Rivolgersi alla Pensione Via Rasella, 6 p. p. Onesta, decoro, pulizia. Provare per credere

LA MAGNESIA SAN PELLEGRINO

Purga ... di ricino, limonata magnesiaca (citrato, manna, senna, salcanale, polvere ... acque e pillole purgative, col vantaggio che è facile da digerire, buona di gusto. Piace anche ai bambini, non dà dolori di ventre, non desta sete, e non irrita lo stomaco, nè l'intestino, come fanno tutti i purganti in genere.

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL sono il migliore rimedio contro l'anemia col vantaggio che ... rinforzano il sangue, ma anche lo stomaco, le ossa, i nervi, aiutano la digestione ed eccitano l'appetito.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande; le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3,60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo Riserva straordinario L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Sanremo, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma — Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTÀ IN ROMA (Agenzia N.° 1 Via Cavour 64 / » » 2 Via Veneto 72 A / » » 3 Via Cola di Rienzo 130

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città
Conti correnti liberi 2 ½
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 1000.000 con tre giorni, somme maggiori con ... giorni
Conti correnti liberi 2 3/4 %.
Prelevamenti L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni
Libretti di risparmio 2 3/4 %.
Prelevamenti L. 3000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10 000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %.
Prelevamenti L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ½ % a due anni o più 3 ½ % - interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ½ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ % a due anni ed oltre 3 3/4 - Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forte formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 80

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni convenienti
INCASSO GRATUITO
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma per i Signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 1909 (PALAZZO DORIA).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli di Stato e valori.
N. B. — Le somme versate in ogni categoria di Conti dal 4 agosto 1914 in poi non sono soggette alle restrizioni di cui ai R. Decreti 4 e 16 agosto, ma saranno dalla Banca considerate sempre disponibili a vista con le modalità di prelievo stabilite originariamente per Conti stessi

INDUSTRIA ARTICOLI RÉCLAME
— VENEZIA —
Calendari ed Almanacchi - Calendari réclame d'ogni genere - Applicazione della celluloide - Notes - Sottomani - Papeterie - Portamenu - Legature comuni e di lusso - Passepartout d'ogni genere - Rilievi - Impressioni in oro e a colori - Lavori commerciali e speciali di tipografia - Cartonaggi in genere - Imitazione delle piastrelle in ceramica - Oggetti e articoli d'ogni specie applicati alla réclame - Fabbrica articoli per Cotillon e festeggiamenti - Articoli per addobbi ed illuminazione di sale, giardini, barche, strade ecc. - Studio di pittura e lavorazione artistica di bandiere con speciale riparto ricamo.
RAPPRESENTANTE per Roma e Provincia
M. de BONMARTINI
Via Tomacelli 152
Telef. 10770

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola anche in francobolli.

TERESINA. Passò la tua festa senza rimpianto - la mia vita è triste, priva di scopo. Pure saremmo stati felici. Credo anche tu pentita. - E' tardi! (101

COCCOLA... Ho ritrovato. Dopo tanto penare.. Ero eccessivamente impressionato. Prevedevo conseguenze disastrose: non ho più fornito. Ora sono tranquillo. Prudenza vuole lasciar passare qualche giorno. Non passerò oltre sotto casa. Mandami una desiderata parola di assicurazione

Secolo II - Anno XVI

ODE

Cantiamo, o cittadini, a voce bass[a]
l'angoscia e l'ingiustizia in un novell[o]
canto del Tasso ovvero della tassa
che colpisce il tenore — oh miserello
e la sartina innamorata — ahi lassa !
e tutti quei che fuor dello sportello
chiedevano con voce ferma . . . in p[osta]
— Guardi, c'è niente per Faccina Tost[a]

Cantiamo il pover'uom celibe e solo
che delle nozze ad evitar le doglie
sfugge d'amore al tenero lacciolo
ed ha una tassa invece d'una moglie,
un tasso fisso invece d'un figliolo,
ringraziando la sorte che lo coglie
dappoi ch'è preferibile vedere
invece della suocera, l'usciere. !

Triste per la donnina aver sul collo
l'imposta ferma su le ferme in posta !
sentirsi dir da un impiegato frollo :
— P. Q. non ha la marca sovrappost[a]
E lei, pagando il nuovo francobollo,
pensa : — L'amore, ahimè, quanto mi
pagai due soldi pur l'altra mattina
per un bacio al C. C. su cartolina.

Studenti e studentesse, ahi quanto
cresceranno le spese. . . dei quadern[i]
Donne senza indirizzo e senza nome,
soldati, graduati e subalterni,
artisti a spasso dalle lunghe chiome,
mogli infedeli con amici . . . esterni,
forestieri, servette e manigoldi
pagate dunque, d'ora in poi, due sold[i]

L'impiegato dovrà sempre ai medesi[mi]
ripetere ogni dì lo stesso metro :
— Ci vuole il bollo qui, *Dolci Incant[i]*
— *Tessera* 3, la marca avanti o indietr[o]
— E lei, *Cento W. C.* dieci centesimi
— *Pietro F. S. Otto*, tassa signor Pietr[o]
due soldi ! la ragione ? Ma è lampante :
lei è *F. S. Otto*, ed è posta-restante !

Diario Imperiale

Spunti, appunti, disappunti, impressioni e ...
presi giorno per giorno, specialmente la ...

GIOVEDI'. — *Nottataccia. Ho sogna[to] Guglielmo era a Vienna e spadroneggia[va] fino in casa mia. A un certo punto mi ha i[mposto] di mettermi il piegabaffi agli scopettoni. M[i sono] ribellato e svegliato contemporaneament[e] hanno portato la posta. Il sogno era tele[patico] perchè un telegramma di Guglielmo mi ch[iede] di sacrificare un'altro mio generale per so[stituir]lo con uno tedesco. Ho la corte piena di g[enerali] a riposo e non so che farne. Va a finir[e che] impicco tutti quanti.*

VENERDI' — *Ho ordinato un pra[nzo di] magro per rispetto alla Santa religione. Mi*

TON Piazza TREVI

E ROBUR
...arsenico-ferruginoso...
...rastenia, Indebolimenti
L. 3 la scatola

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo di oltre 100 Stati.
Giuseppe Girtler Nestri Ponente

...torio italiano
(prov. di Sondrio)

A. ZUBIANI

MACCHINE

COLPE GIOVANILI

POTENZA

NuDI dal VERO
Collezioni artistiche
LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 13 Firenze

BETE

VOLETE

...RO RUFFINI
FIRENZE

NO
MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0,20
180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL
CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
N. 24 TORINO L. 3,60 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle 180 domicilio franco di ogni spesa.

INDUSTRIA ARTICOLI RÈCLAME
— VENEZIA —
RAPPRESENTANTE per Roma e Provincia
M. de BONMARTINI
Via Tomacelli 152
Telef. 10779

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola

TERESINA. Passò la tua festa senza rimpianto...

COCCOLA... Ho ritrovato...

SPECIALITÀ DELLA DITTA
GRAN LIQUORE GIALLO — VINO VERMOUTH
VIEUX COGNAC — SCIROPPI e CONSERVE

IL TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. 20
ABBONAMEN[TI]
Per un anno | In Itali[a] ... all'[Estero]
Dirigere letter[e] ... Uffici ...
Vi[colo] ...
« Il Travaso » Roma — C. C. posta scade 31-12-15 L. 37
545 sig. Raul Guerrieri via Principe Umberto 243 ROMA
... L. 0,50 ... [l]inea in 4 colonne ... testo L. 5 la linea
... [manoscr]itti non si restituiscono
CONTO CORRENTE

LA GIUSTIZIATA: Miss Cavell contraviene alle legge soldatesca teutonica e *vien decessa!* Taluno si maraviglia e grida anatema alli carnefici, cavillando che la COLPA non comportava simile *enormità* di PENA. Ma io interrogo: Siete nati voi per avventura un *quarto d'ora fa?* – Dappoichè se appena *venti minuti indietro* veniste a luce, dovreste conoscere che *nessuna infamia tedesca* può recare stupefazione. Perchè chiedere la regola a un *cerebro di villano sanguinario e briaco?* Cadde assassinata la Cavell e *altri* caddero e *cadranno*. Che volete dunque? che vi aspettate? La mano del *delinquente uccide*. Volete indurla ad intrecciar ghirlande di viole? TRONCARLA: ecco il solo rimedio.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVI — Roma 31 Ottobre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1915 — N. 18

ODE TASSICA

Cantiamo, o cittadini, a voce bassa
l'angoscia e l'ingiustizia in un novello
canto del Tasso ovvero della tassa
che colpisce il tenore — oh miserello ! —
e la sartina innamorata — ahi lassa ! —
e tutti quei che fuor dello sportello
chiedevano con voce ferma . . . in posta
— Guardi, c'è niente per Faccina Tosta ?

Cantiamo il pover'uom celibe e solo
che delle nozze ad evitar le doglie
sfugge d'amore al tenero lacciolo
ed ha una tassa invece d'una moglie,
un tasso fisso invece d'un figliolo,
ringraziando la sorte che lo coglie
dappoi ch'è preferibile vedere
invece della suocera, l'usciere. !

Triste per la donnina aver sul collo
l'imposta ferma su le ferme in posta !
sentirsi dir da un impiegato frollo :
— *P. Q.* non ha la marca sovrapposta !
E lei, pagando il nuovo francobollo,
pensa :— L'amore, ahimè, quanto mi costa !
pagai due soldi pur l'altra mattina
per un bacio al *C. C.* su cartolina.

Studenti e studentesse, ahi quanto e come
cresceranno le spese. . . dei quaderni !
Donne senza indirizzo e senza nome,
soldati, graduati e subalterni,
artisti a spasso dalle lunghe chiome,
mogli infedeli con amici . . . esterni,
forestieri, servette e manigoldi
pagate dunque, d'ora in poi, due soldi !

L'impiegato dovrà sempre ai medesimi
ripetere ogni dì lo stesso metro :
— Ci vuole il bollo qui, *Dolci Incantesimi* !
— *Tessera* 3, la marca avanti o indietro !
— E lei, *Cento W. C.* dieci centesimi !
— *Pietro F. S. Otto*, tassa signor Pietro,
due soldi ! la ragione ? Ma è lampante :
lei è *F. S. Otto*, ed è posta-restante !

Ah mai si vide canone più indegno
di questo che colpisce *Ida Boby,
Signora bruna solito convegno*,
oppure *Idolo* 16, *f. p.*
Le migliori energie di tutto il regno
vengono menomate oggi così,
quell'energie che provvedendo vanno
a dar figli alla patria, per l'altr'anno !

Ma quello il cui dolor non è sì grave,
è il celibe . . . ch'è tal sin dalla cuna.
Lo Stato gli dimostra in modo breve
che il celibato è tale una fortuna
da tassarla oramai come si deve !
Quanti mariti, a questi chiar di luna
pur di non esser con le mogli a coppia,
vorrebbero pagar la tassa doppia !

Gioiscon le fanciulle da marito
per tal provvedimento tributario,
sperando ch'ogni celibe atterrito
da un probabile danno finanziario
pensi a sposarsi oramai di primo acchito.
Resta a veder, però, se già in sommario
non sia la moglie, per la propria cassa,
una tassa più tassa d'ogni tassa !

Infin, vi pare giusto e conveniente
tassar la posta e i celibi quest'anno,
se al fermo-posta il contributo ingente
sono i celibi appunto che lo dànno ?
Così quei disgraziati veramente
son tassati due volte, ed è un malanno !
Ebbene, protestiamo ! Avanti, via.
ammogliamoci tutti, e così sia !

Però una volta tanto, tra la massa
s'ode lode, e sia lode all'ode tassica
se con l'ode facciam lode alla tassa
che un dì coprimmo d'ironia parnassica.
Ma adesse ogni soldin che il fisco incassa
è per l'Italia nuova, integra e clàssica,
sicchè paghiamo tutti senza sosta
l'imposta imposta su le fermimposta !

Diario Imperiale

Spunti, appunti, disappunti, impressioni e ricordi presi giorno per giorno, specialmente la notte.

GIOVEDI'. — *Nottataccia. Ho sognato che Guglielmo era a Vienna e spadroneggiava perfino in casa mia. A un certo punto mi ha imposto di mettermi il piegabaffi agli scopettoni. Mi sono ribellato e svegliato contemporaneamente. Mi hanno portato la posta. Il sogno era telepatico perchè un telegramma di Guglielmo mi chiedeva di sacrificare un'altro mio generale per sostituirlo con uno tedesco. Ho la corte piena di generali a riposo e non so che farne. Va a finire che li impicco tutti quanti.*

VENERDI' — *Ho ordinato un pranzo di magro per rispetto alla Santa religione. Mi hanno portato tanti di quei pesci che – al solito – non ho saputo quali mi pigliare. Guglielmo mi chiede tutte le mie uniformi. Non possono negagliele e mi adatto a rimanere in mutande.*

SABATO. — *Il generale Conrad mi ha regalato una ciambelletta d'avorio per la dentizione e un pulcinella col filo che muove tutto. Sono tanto tanto felice.*

DOMENICA. — *Ho ascoltato la Santa Messa. L'aiutante mi informa che le nostre bombe su Venezia hanno fatto magro bottino. Appena una chiesa sfondata e un solo Tiepolo distrutto Guglielmo sarà furente. Ma che devo farci? Non posso mica garantirgli un Palazzo Ducale o un San Marco al primo colpo!*

LUNEDI' — *Ho ordinato una caccia a fondo a Tiziano, a Raffaello, a Michelangelo. Ma i mei aviatori non sono stati capaci di cogliere neppure un Tintoretto. Gli italiani, invece mi hanno tolto Caporetto.*

MARTEDI' — *La mia guerra punitica contro la Serbia procede ottimamente. Guglielmo mi ha esautorato altri sei generali solamente. Stasera vado a letto senza frutta, perchè l'Arciduca mi ha visto mettere le dita nel naso.*

MERCOLEDI' — *Baruffette in famiglia Un mio nipote s'è preso il vetriolo in faccia dall'amante perchè l'aveva abbandonata per i begli occhi di un'altra gentildonna, ricercata dalla polizia per ricettazione. La questioncella è finita con le solite quattro coltellate intime. Ora tutto è passato e la malavita ha ripreso il suo corso normale.*

GIOVEDI' — *Guglielmo mi ha mandato a regalare uno Zar Ferdinando di coccio, col fischio della parte del naso. Mi ci diverto assai.*

VENERDI' — *Gli italiani, hanno preso Bezzecca, infilando alla baionetta parecchi miei soldati. Ho incaricato il* Fremdenblatt *di metter la notizia fra le atrocità del nemico, e intantato ho disposto perchè i miei aviatori tentino di coglier San Marco, una buoma volta. Il Ferdinando di coccio non fischia più perchè gli è andato qualcosa nel buco.*

SABATO. — *L'arciduca mi ha dato una caramella perchè oggi ho messo un dentino. Intanto, però, mentre metto un dentino da una parte, perdo un Trentino dall'altra. Pazienza. Fino a che c'è la salute c'è tutto. E, grazie a Dio, digerisco il pane di legno come fosse sego della miglior qualità.*

DOMENICA. — *Mi sono confessato. Ma non ho detto al prete che Guglielmo mi ha imposto di bombardagli dall'alto San Pietro entro quindici giorni. Se no non mi dava l'assoluzione, e invece la cosa che più mi sorride è quella di poter diventare un re assoluto.*

LUNEDI' — *Sono cascato dal cavallo a dondolo e mi sono fatto un corno qui. Ma in famiglia mia, corno più corno meno, non ci si bada.*

MARTEDI' — *Guglielmo mi scrive avvertendomi che il mio Ministro della guerra è destituito e che me ne manderà uno lui da Berlino. Intanto, mi requisisce ambe il cavallo a dondolo.*

Spedato come sono, non mi resta più che far bombardare la chiesa degli Scalzi.

FRANZ JOSEPH (mano propria).

1. NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

SAN LUIGI. – E' il santo più miracoloso ch'adorna il calandario. E' protettore di varii ordini, fra i quali l'ordine sparso, l'ordine d'avanzata, ecc. La sua festa è celebrata su tutta... la linea, con spari di ogni calibro, piuttosto mortaletti. Alcuni calendari lo chiamano San Luigi con daga... sguainata.

SAN GIUSTO. – Non sarà mai tale, fino a che non isserà il tricolore.

SAN SONNINO dei Fatebenastarzitti. E' originario della terra dei Faraoni, ma non per questo può paragonarsi a una gallina, perchè non ha mai « cantato ». Subì impavido il martirio lasciandosi deporre dalla croce del potere dopo soli cento giorni, e compiè molti miracoli, fra i quali quello di ritornarci; non senza – da Santo che sa il mestiere – essersi fatto molto pregare.

SANT'ANTONIO taumaturgo, detto anche in qualche calendario pugliese Sant'Antonio da Troja, per distinguerlo dall'altro Sant'Antonio che ha il porco. Fu fondatore dell'ordine rigoroso dei Censori osservanti, e della regola del buon Consiglio, di cui divenne Presidente. E' il protettore delle gravidanze... di avvenimenti. Lo si raffigura con gli emblemi della spada e della forbice perchè... (censura).

SAN SALVATORE martire, che finì sui carboni ardenti del governo, rimettendoci la pelle... del portafoglio.

Nacque a Trieste, operò a Roma è parlò alle turbe napoletane in italiano perchè il tedesco capisse il latino.

SAN GABRIELE vergine delle rocce e martire delle ricce, venne al mondo per redimere tutto ciò che c'era di irredento, patì sotto fronte pelato, volò al cielo, ne lasciò cadere bombe e manifestini patriottici, ritornò a terra, fu sepolto sotto le strette di mano e l'ammirazione innumerevole, e di là ha da venire per giudicarci tutti per dare ai cattivi le pene del *Fuoco* eterno ed ai buoni le « *Laudi* » che si meritano.

SAN VITTORIO Re E' tutta una cosa con Santa Vittoria... finale:

2 NOVEMBRE

"Et in terra pax!"

Al contrario – forse perchè non tutti capiscono il latino – il motto evangelico non ha più ragione d'esistere. Restano tuttavia alcuni cantucci di terra, dove – granate tedesche permettendolo – la pace impera sovrana; ed è la pace.... eterna dei Cimiteri.

Avvicinandosi il giorno sacro a tutti i Morti, abbiamo anche quest'anno compiuto il nostro mesto pellegrinaggio nei diversi camposanti dell'Orbe.... terrafuocacqueo ed abbiamo notato qualche tomba nuova degna di menzione.

Così fra le più grandi trovammo quella eretta « *Alla memoria non lacrimata di* – ALLEANZA TRIPLICI – *deceduta dopo circa 40 anni di vita artificiale – in seguito a grave amicizia malintesa – nonostante gli sforzi dei medici curanti e noncuranti – lasciando due tenere creature – Trento e Trieste – immerse nel più profondo convincimento – di non più rivederla nè in terra nè in cielo!* »

Pure grandiosa è un'ara in pietra balcanica ossia poco « serena » con quest'epigrafe:

« *Al caro ed armato* – TRATTATO SERBO-GRECO – *nato nel* 1913 *e spentosi a soli* 2 *anni – per la deplorevole incuria della nutrice vada il mesto ricordo – dei parenti più stretti.... alla gola.* »

In ordine d'importanza citeremo questo terzo sarcofago: « *In memoria di* – RAMOSCELLO D'OLIVO – *discendente della nobile famiglia Pacifici – spento in brev'ora – da una fiera intimazione galoppante nella regione Serbica – il fratellastro Marziale – eresse questo tempio votivo – fidando (poco) nella resurrezione* ».

Ancora :

« *Affetta da guaribilissimi mali intestinali rese la bell'anima popolare a Dio – la giovane ma pur sempre vecchia* DISCORDIA DE' PARTITIS – *assitita con amor patrio – dalla madre Massa Amorfi – bene assicurante per l'Avvenire – anche senza Sole* ».

Ivi presso troviamo:

« *Alla mia perduta per sempre* – PARIGINA COLAZIONI – *neonata e neomorta improvvisamente, mentre incominciava a sorridere appena – questo marmo – non di tavolo di « cabaret ») dica ai passati tutto il mio dolore – per non averne potuto, nonchè digerire, gustare le carezze. – Guglielmo, disilluso, pose* ».

Infine additiamo, rinvenuta in un « loculo » – sperabilmente provvisorio – del Cimitero di Roma, questa commovente epigrafe:

« *Qui giace* «– Modestina Prezzi – *di rincarissima memoria – rimpianta da tutti i cittadini per le sue buone qualità – e pel suo buon... mercato – Auspice la boicottata famiglia Bagarini – il padre Abbacchio, la madre Vitella Ved. Polli – i cugini Bufalini, le suocere Zuccari – e i generi.... Diversi Q.M.P.* ».

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

E' il marchese d'Italia DI FRANCIA
talor mesto, talora giocondo,
che San Bruno, sebbene sia biondo,
deputato in suo nome nomò.

OFFERTA - A - L'ALEMAGNA - GRECIA

IL FREGIO DEL PARTENONE — Bassissimo rilievo dell'epoca dell'influenza teutonica.

Dalle "Favole" di von Esopo

IL LEONE, LA JENA, IL PORCO, LA CIRIOLA, E LA VOLPE.

Un giorno il leone, che è il Kaiser di tutti gli animali, essendo malato e non potendo uscire in cerca di che cibarsi, invitò a pranzo nella sua tana la Jena, austriaca, il Porco ottomano, e la Ciriola bulgara, e, come questi gli furono d'appresso, tolse loro le teste, ossia i Capi, e le gettò fuori della caverna, sostituendoli con Capi tedeschi.

Il giorno dipoi il Leone invitò a pranzo la Volpe, ma questa, appena fu giunta nei pressi dell'antro ed ebbe veduti sparsi sul terreno i Capi degli animali che l'avevano preceduta, disse: — Affè mia! Se il Leone ne ha gettate le teste, vuol dire che ne ha già divorati i corpi, o che sta per divorarneli. — E se ne andò dalla parte opposta per una Quadruplice via.

Morale.

Quando sei invitato a pranzo assicurati che chi t'invita abbia di che mangiare per sè medesimo.

IL CANE E LA CARNE.

Un Cane di razza greca avevasi avuto in dono da un suo amico inglese un grosso pezzo di carne ciprigna e correva in riva all'Egeo, recandola fra i denti. Or avvenne che guardando nell'acqua e scorgendovi riflessa la propria immagina ingrandita, siccome era affetto da forte miopia, la scambiò per un più grosso dono offertogli da un altro suo amico tedesco, e, come colui che mai si contenta, lasciò la carne che teneva in bocca per afferrare quell'altra che destavagli maggiori appetiti. — In tal modo la vera carne precipitò nell'oceano e il Cane afferrò soltanto una boccata d'acqua, che, essendo di mare, gli costò salata.

Morale.

Questa favola ammonisce coloro i quali, perchè lasciano un bene certo per un bene incerto, finiscono male di certo.

LA PELLE DELL'ORSO.

Tre cacciatori attaccarono un Orso non lungi dalla sua tana e l'Orso li tenne a bada per moltissimo tempo, ma un giorno, dovendo attendere ad una sua bisogna, menossi alcun poco in ritirata.

Al che i cacciatori presero a ridere, dicendo che l'Orso se ne fuggiva per paura che eglino l'uccidessero e, sicuri che ormai potevanlo considerare in loro mano, presero a discutere a chi di loro spettasse sue pelle.

— Per tutte le forche dell'universo – disse il più vecchio di loro – forrei federe che ad altri si desse che a me!

— Poffare Allah! – disse un altro – tu vuoi scherzare, compagno; cotesta pelle è la mia!

— Kultur! — disse il terzo – a me solo quella pelle si spetta, comechè io sono il Capo di tutti i Kaiser!

Ma in quell'istante l'Orso, che frattanto aveva accudito alla sua faccenda, uscì imprevedutamente dalla tana e trasse di carriera alla loro volta.

Allora i cacciatori inorriditi fuggironsi e fuggono ancora.

Morale

Non dire quattro... centoventi, se no... l'hai nel sacco.

I TOPI ED IL LEONE.

Il Leone (Made in Germany) *trovandosi tra i piedi un topolino belga esclamò:*

— Che potrò io mai farne di così piccoli animaletti? E, senza alcuna ragione, con un colpo di zampa lo schiacciò.

Più tardi il Leone cadde nelle reti di quattro cacciatori che si erano dati l'Intesa e, per quanto si sforzasse di uscirne, più si dibatteva più strettamente restava impigliato.

Allora non disdegnò di chiedere aiuto ai più piccoli topolini balcanici che traevano al rumore, ma essi – eccetto i più cretini – lo beffeggiarono.

Morale

Mal fanno i potenti a disdegnare gli umili: una volta caduti in povertà, solo gl'imbecilli prestano loro soccorso.

SPORT

LE OLIMPIADI

Organizzata dall'« Unione Sportiva Panateutonica » di Ellasburg, sotto l'alto patronato d'un Governo non ben precisato, si è svolta la nuova serie antico-moderna delle Olimpiadi d'Atene, col gentile benevolo consenso neutrale ed armato degli enti locali, e l'intervento dei più noti campioni gallo-britannici venuti per via di mare.

Lo Stadio era gremito, ma non si sono avute a lamentare ostilità fra spettatori ed attori, cosicchè le gare si sono svolte in mezzo ad una calma... olimpica.

Abiamo assistito alle corse ippiche, collo *start*, a Salonicco e il traguardo a Nisch, ottimamente riuscite, a differenza del *turf* (o *bluff*) Austro-Germanico, mediante cavalli di ritorno dalla Galizia e poco « in forma » tanto che si sono dovuti arrestare a parecchie teste prima del Dardanello, che era stato promesso loro in premio.

Sembra che i *Gentlemens* (non tanto *riders*) padroni e produttori delle razze che hanno tentato il *match*, abbiano protestato per il terreno troppo pesante trovato nella pista, ed abbiamo ordinato ai proprietari dello stadio di preparar loro per la prossima *reprise* una pista bene compressa e schiacciante, ossia un'acciaccapista di prim'ordine.

Avemmo quindi le gare di lancio delle palle e proteste-vibrate, nonchè dei dischi, in cui si mostrarono molto allenate le squadre della « Kultur ».

Infatti un numero infinito di dischi metallici venne lanciato a destra e sinistra, ma solo la « Koburgo-Sport » di Sofia ne vide cadere alcuni nel suo recinto, tanto che ci fu chi gridò al « trucco ».

La « lotta » destò grande ammirazione nel campo dei buongustai pei colossi che in essa si misurarono. Buono il gigante russo che, preso alle spalle, rusci a sfuggire a una cintura in avanti del rivale e se non potè fargli toccare il tappeto colle spalle, glie lo vide di sicuro più d'una volta.

Molto commentato l'episodio del lottatore Zaimis che con uno « sgambetto » mise in pericolo il bravo Venizelos, che sfuggì per miracolo, ed ora è più in forma di prima come campione della lotta greco romana.

Infine assistemmo a vari esercizi atletici, fra cui quello del sollevamento dei pesi... dallo stomaco; e fra poco avrà luogo, indetta dal « Club Canottieri » dell'Intesa » la grande gara dei quattro celebri nuotatori dell'« Argonautica » per la conquista del Vello – altrimenti detto Corno – d'oro.

NOTE D'ARTE

Peregrinazioni in Grecia

Ricordo i rammento una chiara mattina di primavera, una di quelle mattine primaverili, che facevano sospirare Madame de Volaille come lei sola sapeva sospirare, per la più grande sofferenza del povero Tripoteau.

Atene era tutta ravvolta in una cortina di rosea nebbia, solcata dal volo molle di uccelli che la fantasia malata di colui il cui nome fu scritto sull'acqua a catinelle avrebbe definito « fantômes douloureux » ma che erano più semplicemente rondini. Le prime rondini! Le primissime rondini di quella meravigliosa primavera ellenica, che negli odori ricordava indubbiamente le più raffinate particolarità della toilette di Elena, e nei colori aveva qualcosa di indefinitamente suggestivo, come in un pannello dell'ateniese Clorofillas o in un affresco di Argirocastro il Vecchio.

Ad un tratto, allo svolto di una via, con quel senso dell'inatteso che era tutta la ragione di essere dell'infelicissimo Visconte di Bouderuche, ci apparve la grande rivelazione. Maestose, nel sole che pareva uscito da un fragoroso sonetto del più puro fra i greci del suo tempo, il Kassafiskiopoulos, ci si pararono dinanzi le opere dei grandi, eterne nel tempo, a testimoniare che se vi furono in Grecia i grandissimi, possono bene oggi starvi anche i piccoli.

Fidia era là, con le curve molli de' suoi corpi di marmo che pareva carne; Prassitele, con la finezza delicata delle sue movenze impareggiabili, a dettar nel sasso gli atteggiamenti feminei che dovevano poi divenire quelli familiari alla sconsolata amante di Costantino il Dubitoso; Zeusi, che pareva mettere, nel gesto semplice del pollice plastico tutta la passione che ventidue secoli di evoluzione sentimentale non sono stati mai capaci nè di riassumere in un bassorilievo dello Scarpantino Nepote, nè di proseguire in un fregio decorativo del Tokos; ed Apelle, Apelle l'immenso, o — come dicono nella Grecia moderna, il Kolossal — Apelle figlio d'Apollo, che fece una palla di tutta la tradizione plastica d'allora, e la scagliò robustamente verso le vie nuove d'una forma divinamente rivoluzionaria.....

M'era compagna di meraviglia e di adorazione una dama gentile dell'est, una di quelle dame gentili dell'est che sanno esser bionde come nessun'altra sa esserlo, e che nello sguardo aveva tutta la nostalgica poesia di un verso del Drawbak, letto nella penombra di un novilunio di ottobre dalla voce un po' tremula di un efebo odoroso di felci maschie e rosmarini, la miscela fatale che faceva irresistibile l'aulire della chioma di Berenice.

Sono passati degli anni, da quel giorno. E oggi, forse, in quel medesimo crocicchio ateniese dove noi sostammo per fissar con gli occhi del corpo la meraviglia delle meraviglie e tendere le orecchie dell'anima alla voce del cigno di Bombignac, sostano i teutoni

Oh! Se rivivesse il povero Pontarcy! Chiederebbe, come già in vano chiese una volta a Colei che aveva nel gesto la tenerezza infinita d'una Madonna di Barilozzo da Palmanova e nel cuore tutta la perfidia di un madrigale del Torchiboudelle, « l'ultima gioia di un po' d'arsenico »

Mourir, c'est un peu s'en aller.... Ricordate quel capolavoro di nostalgia « ricamata » come diceva il Falco di Montmartre che sono « Les voyages autour de mon stiffelius ? »

SBIEGANGELOPOULOS.

O così ....o in quest'altro modo

Cronaca di Atene

COME BEVONO!!

Stamane la domestica Beozia Ancilli credendo ciecamente di ingurgitare un bicchiere di Samos, tracannò d'un fiato una orribile miscela di Prussiato che la ridusse in fin di vita.

I sanitari tuttavia non disperano di salvarla.

FUNZIONI RELIGIOSE.

Nella basilica scismatica Costantiniana starà esposto per una settimana e forse più l'Oracolo di Delfo. Officieranno a turno i canonici Mons. Zaimis e Venizelos.

(*Ultime della notte*).

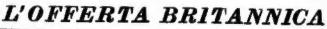
UNA CASA EQUIVOCA.

Verso le 2 ant. i bravi agenti Castore e Polluce hanno sorpreso una bisca clandestina greco-tedesca dove si giuocava d'azzardo. Vennero sequestrate carte 49 ed ambedue le *fiches*, nonchè parecchie figure oscene rappresentanti gli interni delle case d'Absburgo e di Coburgo, d'una realisticità impressionante.

Note anfiteatrali

— Ieri sera all'*Apollo* si è finalmente data la *prima* dell'aspettatissima rivista travasatoria del notissimo giovane autore Aristo Fane, che l'ha intitolata *Le Nuvole*. Per quanto l'esecuzione non sia stata impeccabile, mancando l'affiatamento tra le diverse parti – evidentemente il padre nobile Venizelos recitò la sua con svogliatezza – tuttavia la *révue* piacque assai per felicità di battute e per la novità di certe trovate che riscossero applausi unanimi e fecero ridere... anche quelli che non vi assistevano. Dire l'intreccio del lavoro non è possibile tanto è complicato; basterà accennare che si tratta di alcuni diplomatici occidentali capitati in Grecia e che vivono invece nel mondo della luna; all'ultimo atto poi essi cadono... dalle nuvole come l'acqua piovana.

Molto ricco l'allestimento scenico eseguito a cura e sotto la direzione... del barone Schenk.

— Al *Teatro dei piccoli*... stati balcanici: il *Gatto con gli stivali*.... di bulgaro.

TRA I DUE

LUI. — Hai visto? La Repubblic[...] si è schierata con l'Italia. Ci vorrà [...] punitiva.

L'ALTRO. — Certamente! Pensaci [...]

Noterelle agra[...]

L'Istituto internazionale d'agricoltu[...] il raccolto mondiale del grano è riuscit[...] riore alla media e quello del vino è rid[...]

Dunque: più pane e meno vino: tant[...] manità e più giudizio. Ecco come la n[...] provvida saggezza rimedia alle corbel[...] gli uomini. Chi può negare che la gue[...] sia l'effetto del troppo vino degli anni [...] fa perdere la testa e riscalda i cervelli.

Adesso gli uomini ne berranno di me[...] to e rimetteranno giudizio.

***

Abbondante si annunzia il raccolto [...] Ma avvertiamo che le nostre massaie dov[...] re quest'anno a fare la conserva, perchè [...] ranno requisiti dal Governo, come tutt[...] talliche per tenerli come riserva nelle ca[...] d'Italia. Il decreto Luogotenenziale è i[...] questa determinazione di saggia polit[...] non è estranea la proposta dell'on. Luzz[...] reria Unica delle nazioni della quadrup[...]

***

Si lamenta ogni giorno di più la defic[...] che come è noto si impiega su larga scala [...] zione degli esplosivi. Bisognerà quindi, [...] correre il pericolo di rimaner senza muni[...] ai minimi termini il consumo delle st[...] Meglio rimaner senza camicia che senza [...]

PICCOLA POSTA AGRIC[...]

L. G. VERONA: *Prenda un bel [...] glioni giganti di Fiandra e li teng[...] un luogo ombroso ed appartato, co[...] molto cavolo, e acqua fresca alla [...] alla sera.*

R. D. ROMA *La senapa è una [...] la polvere dei semi si fa la carta s[...] mostarda. Se non può procurar[...] pianti a 20 centimetri di profondi[...] senapata, e la pianta spunterà di [...] giorni.*

— E' ora, caro amico, che tu smetta codesto tuo cappello di paglia. Si avvicina la stagione in cui fa piacere essere ben riparati come si può esserlo in una buona camera dell'eccellente HOTEL DRAGONI in *Piazza Colonna*, che è giustamente il preferito tra i moltissimi alberghi della capitale, per la sua centralità e come pei suoi prezzi ragionevoli.

— Non piangere figlio mio! C[...] l'età della ragione ti farei [...] il pianto promettendoti un [...] RISTORANTE MARINESI [...] *zionale*, dove tutto il pubblico [...] buongustaio si reca con assidu[...] za di una buona tavola rallegr[...] ma musica.

Cronaca Urba[...]

CASA DE BOL[...]

DEMETRIO DE BOLE'. *Ex-m[...] so del principe Torsini. Cinquanta [...] pancia, sottogola, occhiali a stanghetta [...] acido urico.*

IL CAVALIER CRESCENZIO: [...] *sta e droghiere. Sessanta anni, magro, o[...] aquilino, arterio-sclerosi e novanta [...]*

(In piazza san Silvestro, verso sera, [...] do il tram N°. 9).

Demetrio: — Me rallegro! Ho int[...] perciarabottana che avete fatto un [...] colla fornitura delli Salvatacchi, e d[...] zia in zeppi. Io, invece, è un mese [...] pronti tre vagoni di ova fresche e nu[...] de dalle vie...

Il Cavalliere. — E quella partita [...] mila scarpe che me parlassivo st'a[...] me è andata a finire? Quello sì, c[...] bon affare! Eh, se ce l'avevo in m[...]

Demetrio: — Quella è stata u[...] ratura bella e bona. Quanno so anda[...] el campione ci hanno trovato fra l'[...] dine delle sôle li pezzi de Giornale d[...] gurateve che proprio ne la scarpa [...] al Ministero scappò fuora un artico[...] lonci! Tanto che me dissero: — No[...] farci niente per via della cattiva qu[...] materia prima. Dice: Con questi [...] manifattura, se rompono li stivali i[...]

Il Cavalliere: — E così? Ci avrete [...]

GRECIA

...onica.

puro fra i greci del suo tempo, il Kassafiskiopoulos, ci si pararono dinanzi le opere dei grandi, eterne nel tempo, a testimoniare che se vi furono in Grecia i grandissimi, possono bene oggi starvi anche i piccoli.

Fidia era là, con le curve molli de' suoi corpi di marmo che pareva carne; Prassitele, con la finezza delicata delle sue movenze impareggiabili, a dettar nel sasso gli atteggiamenti feminei che dovevano poi divenire quelli famigliari alla sconsolata amante di Costantino il Dubitoso; Zeusi, che pareva mettere, nel gesto semplice del pollice plastico tutta la passione che ventidue secoli di evoluzione sentimentale non sono stati mai capaci nè di riassumere in un bassorilievo dello Scarpantino Nepote, nè di proseguire in un fregio decorativo del Tokos; ed Apelle, Apelle l'immenso, o — come dicono nella Grecia moderna, il Kolossal — Apelle figlio d'Apollo, che fece una palla di tutta la tradizione plastica d'allora, e la scagliò robustamente verso le vie nuove d'una forma divinamente rivoluzionaria.....

M'era compagna di meraviglia e di adorazione una dama gentile dell'est, una di quelle dame gentili dell'est che sanno esser bionde come nessun'altra sa esserlo, e che nello sguardo aveva tutta la nostalgica poesia di un verso del Drawbak, letto nella penombra di un novilunio di ottobre dalla voce un po' tremula di un efebo odoroso di felci maschie e rosmarini, la miscela fatale che faceva irresistibile l'aulire della chioma di Berenice.

Sono passati degli anni, da quel giorno. E oggi, forse, in quel medesimo crocicchio ateniese dove noi sostammo per fissar con gli occhi del corpo la meraviglia delle meraviglie e tendere le orecchie dell'anima alla voce del cigno di Bombignac, sostano i teutoni

Oh! Se rivivesse il povero Pontarcy! Chiederebbe, come già in vano chiese una volta a Colei che aveva nel gesto la tenerezza infinita d'una Madonna di Barilozzo da Palmanova e nel cuore tutta la perfidia di un madrigale del Torchiboudelle, « l'ultima gioia di un po' d'arsenico »

Mourir, c'est un peu s'en aller.... Ricordate quel capolavoro di nostalgia « ricamata » come diceva il Falco di Montmartre che sono « Les voyages autour de mon stiffelius ? »

SBIEGANGELOPOULOS.

Cronaca di Atene

COME BEVONO!!

Stamane la domestica Beozia Anvilli credendo ...icamente di ingurgitare un bicchiere di Samos, ...racannò d'un fiato una orribile miscela di Prussia-...o che la ridusse in fin di vita.

I sanitari tuttavia non disperano di salvarla.

FUNZIONI RELIGIOSE.

Nella basilica scismatica Costantiniana starà ...sposto per una settimana e forse più l'Oracolo di ...elfo. Officieranno a turno i canonici Mons. Zaimis ... Venizelos.

(*Ultime della notte*).

UNA CASA EQUIVOCA.

Verso le 2 ant. i bravi agenti Castore e Polluce ...anno sorpreso una bisca clandestina greco-to-...desca dove si giuocava d'azzardo. Vennero se-...questrate carte 49 ed ambedue le *fiches*, nonchè ...arecchie figure oscene rappresentanti gli interni ...lle case d'Absburgo e di Coburgo, d'una reali-...ticità impressionante.

Note anfiteatrali

— Ieri sera all'*Apollo* si è finalmente data la ...rima dell'aspettatissima rivista travasatoria del ...iovane autore Aristo Fano, che l'ha ...ntitolata *Le Nuvole*. Per quanto l'esecuzione non ...ia stata impeccabile, mancando l'affiatamento ...ra le diverse parti — evidentemente il padre no-...bile Venizelos recitò la sua con svogliatezza — tuttavia la *revue* piacque assai per felicità di battute e ...er la novità di certe trovate che riscossero ap-...plausi unanimi e fecero ridere... anche quelli che ...on vi assistevano. Dire l'intreccio del lavoro non ...possibile tanto è complicato; basterà accennare ...he si tratta di alcuni diplomatici occidentali ca-...itati in Grecia e che vivono invece nel mondo della ...una; all'ultimo atto poi essi cadono... dalle nuvole ...ome l'acqua piovana.

Molto ricco l'allestimento scenico eseguito ...ura e sotto la direzione... del barone Schenk.

— Al *Teatro dei piccoli*... stati balcanici: Il *...atto con gli stivali*... di bulgaro.

TRA I DUE

LUI. — Hai visto? La Repubblica di S. Marino si è schierata con l'Italia. Ci vorrà una spedizione punitiva.

L'ALTRO. — Certamente! Pensaci tu.

Noterelle agrarie

L'Istituto internazionale d'agricoltura annunzia che il raccolto mondiale del grano è riuscito di 4 1[5] superiore alla media e quello del vino è ridotto alla metà.

Dunque: più pane e meno vino: tanta salute per l'umanità e più giudizio. Ecco come la natura, nella sua provvida saggezza rimedia alle corbellerie che fanno gli uomini. Chi può negare che la guerra attuale non sia l'effetto del troppo vino degli anni passati? Il vino fa perdere la testa e riscalda i cervelli.

Adesso gli uomini ne berranno di meno e annacquato e rimetteranno giudizio.

***

Abbondante si annunzia il raccolto dei pomi d'oro. Ma avvertiamo che le nostre massaie dovranno rinunciare quest'anno a fare la conserva, perchè i pomi d'oro saranno requisiti dal Governo, come tutte le specie metalliche per tenerli come riserva nelle casse della Banca d'Italia. Il decreto Luogotenenziale è imminente, ed a questa determinazione di saggia politica finanziaria non è estranea la proposta dell'on. Luzzatti sulla Tesoreria Unica delle nazioni della quadruplice Intesa.

***

Si lamenta ogni giorno di più la deficenza di cotone che e om'è noto si impiega su larga scala nella fabbricazione degli esplosivi. Bisognerà quindi, se non si vuol correre il pericolo di rimaner senza munizioni di ridurre ai minimi termini il consumo delle stoffe di cotone. Meglio rimaner senza camicia che senza pelle..

PICCOLA POSTA AGRICOLA.

L. G. VERONA: *Prenda un bel paio di conigliori giganti di Fiandra e li tenga insieme in un luogo ombroso ed appartato, con del cavolo, molto cavolo, e acqua fresca alla mattina ed alla sera.*

R. D. ROMA *La senapa è una pianta; con la polvere dei semi si fa la carta senapata e la mostarda. Se non può procurarsi dei semi pianti a 20 centimetri di profondità una carta senapata, e la pianta spunterà di lì a 20-25 giorni.*

— E' ora, caro amico, che tu smetta codesto tuo cappello di paglia. Si avvicina la stagione in cui fa piacere essere ben riparati come si può esserlo in una buona camera dell'eccellente HOTEL DRAGONI in *Piazza Colonna*, che è giustamente il preferito tra i moltissimi alberghi della capitale, per la sua centralità e come pei suoi prezzi ragionevoli.

— Non piangere figlio mio! Certo se tu avessi l'età della ragione ti farei smettere subito il pianto promettendoti un buon pranzo al RISTORANTE MARINESE di via *Nazionale*, dove tutto il pubblico più elegante e buongustaio si reca con assiduità con la certezza di una buona tavola rallegrata da scelitissima musica.

Cronaca Urbana

CASA DE BOLÈ

DEMETRIO DE BOLE'. *Ex-mastro di casa del principe Torsini. Cinquantasette anni, pancia, sottogola, occhiali a stanghetta, baffi tinti, acido urico.*

IL CAVALIER CRESCENZIO: — *Scontista e droghiere. Sessanta anni, magro, ossuto, naso aquilino, arterio-sclerosi e novanta per cento.*

(In piazza san Silvestro, verso sera, aspettando il tram N°. 9).

Demetrio: — Me rallegro! Ho inteso a dire perciarabottana che avete fatto un bon affare colla fornitura delli Salvatacchi, e della licolizia in zeppi. Io, invece, è un mese che ci ho pronti tre vagoni d'ova fresche e nun me riesce de dalle vie...

Il Cavalliere. — E quella partita da settemila scarpe che me parlassivo st'agosto! Come è andata a finire? Quello sì, che era un bon affare! Eh, se ce l'avevo in mano!

Demetrio: — Quella è stata una buggeratura bella e bona. Quanno so andati per vede el campione ci hanno trovato fra l'intercapedine delle sôle li pezzi de Giornale d'Italia. Figurateve che proprio ne la scarpa che portai al Ministero scappò fuora un articolo de Belloncí! Tanto che me dissero: — Non potiamo farci niente per via della cattiva qualità de la materia prima. Dice: Con questi sistemi de manifattura, se rompono li stivali in un ora...

Il Cavalliere: — E così? Ci avrete rimesso...

Demetrio: — Rimesso proprio, no, perchè grazie a dio, l'ho arivenduti alla *Pelas* che deve fare una pellicola de Federico Barbarossa e pare che con un pezzo d'aggiunta sul gambaletto ci faranno le scarpe dell'epoca. Ma, adesso, quello che me sta sullo stomaco, so quelli tre vagoni d'ova fresche. Voi nun ci avressivo putacaso un bon canale?

Il Cavalliere: — Per quest'affari ce vonno le donne.

Demetrio: — Le donne? e a chi lo dico se è lecito? Io non sarei alienato di mandarce la mia signora, ma voi sapete che Geltrude ormai ha cinquantasei anni e non fa più effetto neppure se el campione della robba è bono. Ce sarebbe mia figlia Clelia, ma ci ha il marito nazionalista e non vole impicci... Aspettate! Ci ho un'idea! Se lo dicessi, puta caso, a Giuditta?

Il Cavaliere: — Giuditta? Quale sarebbe?

Demetrio: — L'altra figlia mia, la seconda, ch'è la più carina. Sarebbe quella divisa dal marito per incompatibilità di carattere perchè la trovò con l'avvocato al Rebbecchino. Però, doppo quella volta, non ci sto più in tanti boni rapporti... C'è stato un po' d'astio... Capirete bene la morale, le chiacchiere della gente, l'occhio del mondo, e via discorrendo... Purtroppo fa una vita che poco me piace... Ma, doppo tutto, m'è figlia, non è vero? E' el sangue non è acqua... Proverò a mandarce lei...

Il Cavaliere: — Se sa, bisogna moverse. So tempi che se uno è furbo se ponno guadagnare li bigliettoni da mille in mezz'ora. Non sapete che il genero mio, s'è fatto un villino co li muli a Santa Marinella e ha messo su casa colle vacche? Adesso sta trattando certi majali che se glie vengheno bene d'venta un signore. Capirete che al giorno d'oggi a fare lo scontista c'è poco da fidasse. Io ci avrò a di poco una ventina de mila lire de cambiali sospese de gente che sta al fronte. Tre avallanti già so morti sul campo de l'onore. Così resto con una mano davanti e l'altra de dietro...

Demetrio: — Eh! sta benedetta guerra! Sì, come forniture non lo nego che ci avrà el lato bono e 'l su tornaconto ma l'affare della cambiale doveva essere regolato in un modo più migliore. Io, presempio, ho scritto tre lettere al duca e al barone che stanno a per ricordaglie che avanzavo. E loro m hanno risposto con una cartolina dove c'era scritto: — Va bene! Avanzamo pure noi! Evviva l'Italia!

Il Cavaliere: — A proposito. Voi me dovressivo fa el piacere de darme qualche informazione dell'avvocato Spillunghini. E' solvibile?

Demetrio: — Aspettate, perchè de Spillunghini ce ne stanno due. Se, putacaso, è quello calvo con li dolori artritici, fate pure perchè quello sta bene. Se viceversa, invece è quello col pappafico ch'abita in Prati e meglio andarce colli piedi di piombo e regolarsi con un certo cauterio perchè ha messo tutto in testa alla moglie. Eppoi ci ha el vizzio delle partite d'onore. Se un creditore putacaso glie scrive un po' arisentito, lui che ti fa? Non solo non paga ma glie manda due padrini per chiederglie soddisfazione. L'altr'anno, infatti, sfidò il sartore per un craus alla pistola.

Il Cavaliere: — A la larga! Se tutti facessero così bona notte! Bisognerebbe fare il tramagnino da la mattina a la sera...

Demetrio: — Eh! colli gentilommini c'è poco da fidasse... Ci ho prese certe buggerature...

Il Cavaliere: — (guardando l'orologio) Accidempoli! Già sono le sette... Bisogna che ve lasci... tanti saluti a la signora Geltrude...

Demetrio: — Sarete servito. E non ve scordate dell'ova...

Il Cavaliere: — Sarà mio pensiero. Mandateme una dozzina per campione... A qualcheduno l'appiccicheremo...

Demetrio. — Grazie. Ve ne sarò gratifica tissimo....

UN'ALTRA OFFERTA ALLA GRECIA.

La nostra buona alleata Inghilterra, offrendo in uno slancio di generosità l'isola di Cipro alla Grecia ha commesso un piccolo errore. Bastava che essa facesse invece al Gabinetto Zaimis l'offerta d'illuminare il trattato greco-serbo con la luce della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, in modo da poterlo interpretare chiaramente, con la dovuta esattezza. Certo che l'*Azienda* non avrebbe rifiutato il suo intervento, dal momento che esegisce impianti per chiunque li chieda.

LO SBARCO CONTINUA...

S'intende che si parla dello sbarco della spedizione a Salonicco il quale continua senza interruzione, come quello della folla che dalle prime ore del pomeriggio alle ultime della sera, prende piede oltre la soglia del CINEMA OLYMPIA e del CINEMA MARGHERITA, dove il miglior pubblico di Roma sa di certo di trovare un ottimo ed attraentissimo programma.

Niente di questo al mondo è più sicur:
Se Roma si trovasse in Alemagna
ne trarrebbe profitto la Kultur
per andare da PIALE in Piazza Spagna.

La libreria Piale offre convenientissimi abbonamenti alla lettura.

Ultimissima ora

ZURIGO, 26 - Dalla Germania continua la proibizione sull'esportazione di alcuni generi di fabbrica svizzera. Ora è la volta dell'anilina, motivata dal fatto che ormai i tedeschi non hanno piu' il tempo necessario per arrossire! E quanto al verde - bile, ne sono provvisti a sufficienza.

NEWCASTLE, 27 - La stagione pescherecia volge propizia agli abitanti di queste spiaggie, dopo l'invenzione delle reti pesca-sommergibili.

L'industria nazionale ha messo in commercio ordigni speciali per esercitare il redditizio mestiere del pescatore, ed oggi qualunque modesto dilettante può disporre di apparecchi garantiti che gli consentono di portare a casa per la colazione perfino due libbre fra siluri freschissimi periscopi ottimi in gratella, e torpedini da far fritte! esclusi - s'intende - i cala-mai che non sono.... sommergibili.

BRUXELLES, 28 — L'amministrazione tedesca del Belgio, in seguito alla proibizione fatta ai cittadini di tenere in gabbia uccelli da richiamo accecati, continua a dar segni non dubbi di squisito... bestialismo. Un editto firmato dal governatore generale, barone Bissing, sancisce pene.. innominabili per le cacciatrici di... pulci e per gli accalappiatori di zanzare! per i bambini poi, sorpresi a catturare le mosche, è stata decretata una speciale legge del taglione... delle mani.

In Roma: Castelnuovo P. G. Croce in Gerusalemme 20

TEATRI DI ROMA

Fate gesti d'addio, gridato *Cerea!...*, sventolate i fazzoletti: parte Zacconi! — Ma parte così, soltanto per ella e certa tornerà presto. Il grande *Amleto* che abbiamo interrogato in proposito, mentre si truccava da *Tessitore* per ordire la trama d'una congiura, ci ha confidato senza tema di smentite che può... *essere* e non *essere*.

Bah! consolatevi con questa notizia veramente gradita: il comm. Ermete come so fosse nel 1848 ha detto che egli farà sentire la sua voce nel congresso delle potenze ma anche al COSTANZI per tutto novembre Intanto potete applaudire il suo collaboratore Graziosi.

AL VALLE, altro addio: Se ne va Emilio Zago e con lui questa cara *putea* che se *ciama* Scantaburlo e che si diverte a scantaburlare tutti i suoi *morosi*. (A proposito dei quali... si pregano i rivenditori che non fossero in regola a sistemare i conti. — *Nota dell'Amministrazione*).

Ruggiero Ruggieri è in vista, a poche miglia sottovento.

AL QUIRINO; terzo addio. Qui però non si tratta dell'addio della Compagnia, che si tratterrà ancora un buon mese a Roma, ma dell'*Addio... Giovinezza*, addirittura insuperabile, grazie alla giovinezza che è ben lungi dal dire *addio* alla signorina Pina Gioana.

AL NAZIONALE, il nuovo lavoro di Nino d'Aspe sale sempre *Più in alto*: per ora ha conquistato l'Anfiteatro, ma c'è da sperar bene anche per la piccionaia. Il che non esclude che il pubblico « scelto », quello delle poltrone e del 2° *ordine*, non sia rimasto conquistato anche lui.

La *Cagnotte* è un salvadanaro che non s'empie mai, benchè il *botteghino* ci versi una bella somma ogni sera.

ALL'ADRIANO, con crudeltà... neroniana, il bravo Monaldi ha inflitto agli spettatori un Nerone al quale l'autore, Cortesi, ha usato la... cortesia d'una morte (meno storica, ma più comoda) nel proprio domicilio.

AL TEATRO DEI PICCOLI furoreggiano *La bella persiana* e le altre innumerevoli marionette, tutte impeccabili nell'arte oratoria: non ce ne è una, difatti, che facendo un discorso... perda il filo!

DISILLUSO prima moglie, giovanissimo vedovo americano anela ardentemente versare la piena del suo cuore tenerissimo in seno a signora signorina capace d'intenderlo e accompagnarlo in viaggio ed in gita. Non si pretende nè dote nè corredo: basta un baule. Dirigere offerte CHARLTON - ferma posta Como.

RITROSA. Cattiva! Perchè rifiutasti bicchierino di Cipro che offrivoti con tutto il cuore? Vuoi dei tappeti di Smirne? Un gatto d'Angora? Un mazzo di rose di Gerico? No? Bada bene sai? Se perdo la pazienza... guardati le coste! Ancora tuo ALBIONE.

IL BOICOTTAGGIO

(Idea travasata)

Io mi domando che cosa è l'uomo e se egli non meriti di *strisciar carpone* sotto la sferza di ogni capezzatore, *materiale e metafisico*.

Si disse con voce romanesca universale. Il bacchio rincara in *guisa insostenibile*, per sollazzar le brame di Tizio e di Caio, professionisti affamatori del popolo. Orbene, si *boicotti il bacchio* e cioè si lasci *diperire invenduto* sui banchi del bacchiaro. Così *imparerànno*. Giuriamo! e si giurò di *non consumare* tal genere di cibaria. Ma pervenuti al *dunque* tu miri *questi* e *quegli* che ne compie acquisto vuoi per nutrirsene alla *cacciatora*, vuoi in altra guisa, da cui ne nasce *nullità* di boicottaggio e dichiarazione implicita che il *caro prezzo si può pagare*.

Esulta, o bacchiaro, e *calca la mano!* Noi siamo ricchi! Stringi la corda o *Titta boja*, che la *vittima ancora rifiata*. Spremi, perdio, e spremi beni, *perchè c'è sugo e quanto!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore responsabile.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Visto l'art. 7 della Legge 7 Luglio 1907, N. 435 per la concessione della Lotteria Nazionale a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo; Visto l'art. 2 della Legge 23 Giugno 1912, N. 615; Visti i RR. decreti 11 Febbraio e 3 Giugno 1914, N. 152 e 866 e l'annessovi Piano di esecuzione; Visto il Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915.

RENDE NOTO.

che l'estrazione della Grande Lotteria Italiana concessa a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, avrà luogo improrogabilmente il giorno di

GIOVEDI' 11 NOVEMBRE 1915.

alle ore 15 (3 pom.) in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 11 Febbraio 1915, N. 152.

Roma, 11 Ottobre 1915.

IL PREFETTO.
APREL

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena Appart. con bagni W. C. termosifone sullo stretto il migliore della Città

FORMAGGIO Grana Parmigiano Reggiano Produzione propria con altri specialità del Parmense. Chiedere listino alla Ditta MAGNANI REMIGIO Sala Baganza (Parma)

ANCHE in CAMERA da LETTO

mediante l'elettricità è possibile:

FAR BOLLIRE: L'ACQUA IL LATTE - IL CAFFÈ - IL THE

MANTENERE COSTANTEMENTE nel giusto tepore un guancialetto elettrico che sostituisce alla perfezione i cataplasmi

IL MOTORINO ELETTRICO

nelle famiglie rende infiniti servizi in brevissimo tempo trita la carne - macina il caffè grattugia pane e formaggio - pulisce i coltelli senza fatica alcuna per chi l'adopra

L'ELETTRICITA'

SI PUÒ APPLICARE A TUTTO

mediante un piccolo congegno di poco prezzo

attaccando il cordoncino a qualsiasi portalampada potrete mettere in azione

ferri da stiro, bollitori d'acqua, scaldavivande, fornelli, macchine da cucire, aspiratori della polvere, ecc., ecc.

Se vorrete persuadervene, fate una visita ai Magazzini di Esposizione e vendita che la

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

tiene aperti in Via del TRITONE 25 permettendone L'INGRESSO LIBERO

La SOCIETA' ANGLO ROMANA vende i suddetti apparecchi soltanto ai suoi abbonati

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri
a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a SICH e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. New York

CONTRO LA CANIZIE
LOZIONE RISTORATRICE
"EXCELSIOR"
DI SINGER JUNIOR
Prezzo L. 4 franco di porto
USELLINI & C. - MILANO

PILLOLE ROBUR
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. - Roma

Leggete le COLPE GIOVANILI
Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la
IMPOTENZA
causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso.
L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Gorla I, spedisce raccomandato — con segretezza — contro invio di L. 4.

LA GUERRA EUROPEA
OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovati - I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - L'ULTIMO SINGULTO - DUELLI SU DUELLI - LA BATTAGLIA DI TORINO ... Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via Fabbri 5, MILANO (Anno 40)

Denti bianchi e sani
RINOMATI DENTIFRICI
in PASTA e in POLVERE
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
... illustrazione italiana della chirurgia; ...
IMITATI o FALSIFICATI SE MANCANTI della MARCA DI FABBRICA QUI' CONTRO
Lire UNA ovunque
FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto in POLVERE, come la PASTA dell'illustre Prof. Comm. VANZETTI, inviando l'importo per vaglia, a Carlo Tantini Verona senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole. Aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.
Marca di fabbrica dep.
Reg. Gen. Vol. 7 N. 6428

RIMEDIO ANTISETTICO
di una incomparabile efficacia
LE
PASTIGLIE VALDA
EVITANO o GUARISCONO
Tossi, Raffreddori, Mali di Gola
Laringiti recenti o inveterate,
Bronchiti acute o croniche, Catarri,
Grippe, Influenza, Asma, ecc.
MA BISOGNA OSSERVARE BENE
di non USARE che
LE VERE PASTIGLIE VALDA
DOMANDATELE, ESIGETELE
in tutte le Farmacie
in SCATOLE da L. 1.50
portanti il nome
VALDA

Le ANTALGINE CIABURRI
vincono la Cefalalgia ed ogni dolore
L. 1.50 la scatola dalla Real Farmacia
Ciaburri in Cerreto Sannita.

PRESERVATIVI
Articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signora. Ricco catalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa e non intestata inviare francobollo cent. 20. Istituto Neo-Malthusiano Casella 155 - Firenze.

FRANCOBOLLI
100 esteri differenti L. 0.35 — 250 idem L. 1.30
GRATIS Catalogo in regalo di oltre 300 Stati. Cambio ed acquisto francobolli a grossa partite
Giuseppe Girtler Sestri Ponente

NUDI dal VERO
Collezioni artistiche 9000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. - 14 grandi L. 8 ant. 12 cartoline speciali L. 0.90 ... Scrivere LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze. Nominare questo giornale.

MACCHINE
da cucire garantite nuove ed usate ... Aghi pezzi di ricambio. Piazza Tartarughe, 16, Roma.

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

VOLETE ... Pensione ... Barella, 8 p. p. Ondina ... Provare per credere.

FLOREALE. Domani Pincio, solito viale. Se ricevuto, porterò fiore occhiello. Raccomando non mancare (102)

TRANI, 10 Ardentissimi saluti e felicitazioni. Non posso dimenticarvi! Spero che sopporterete in pace questa adorazione lontana e timida. E' il solo conforto che mi resta!

Contro la debolezza di stomaco e di sangue
... 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che rinforzano stomaco, sangue, ossa, nervi, ... e della MAGNESIA S. PELLEGRINO ... cine, manna, sena, salcenale, polvere sedlitz, pillole e acque minerali, col vantaggio che è facile da digerire, buona di gusto e non desta sete, e il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura di essere perfettamente guarito dalla sua stitichezza mediante l'uso della MAGNESIA S. PELLEGRINO (Firmato) FERRARIS CIPRIANO - VIA GIOBERTI N. 43 - TORINO.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) e porta la firma di autenticità depositata «Prodel», la MAGNESIA S. PELLEGRINO L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande e porta la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel» ... del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'ITALIA) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5.30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel), L. 3.60 per un flacone della vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa. DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO

INALATORIO GRADENIGO-STEFANINI
ROMA - VIA DELLA MERCEDE 54 - ROMA
LINFATISMO
ARTRITISMO
URICEMIA
ARTERIOSCLEROSI
OBESITÀ
AFFEZIONI CRONICHE

COSTITUISCE
Salsomaggiore
a Roma
E
PIU' CHE IL MARE
A ROMA
nel centro della Città
Nelle sale inalatorie, ampie, comode ed eleganti, vi si respirano i principi attivi sviluppati direttamente dalle Acque Naturali di Salsomaggiore portati a secchezza e densità graduate.

Si prega visitare l'Istituto per informazioni e chiarimenti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
N.B. Per essere ammessi alla cura presentare un certificato del proprio medico da cui risulti che il malato è assolutamente libero da forme contagiose od infettive di qualsiasi natura

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Riserva straord. L. 28.270.000
LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza
Sede di Roma — Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie
Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni
Conti correnti liberi 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. .000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 6.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni somme maggior con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ % a due anni o più 3 ½ % - nette e pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi: da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ % a due anni ed oltre 3 3/4 ...
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero
Divise estere compra e vendita
Riporti ... sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e ... industriali
Compra e vendita di titoli per conto di terzi
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI in locale ... secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
INCASSO GRATUITO di cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di banca esteri - cheques - tratte ... - titoli, di Stato e valori
N. B. — Le somme versate in ogni categoria di Conti dal 4 agosto 1914 in poi sono soggette alle restrizioni di cui ai R. Decreti 4 e 16 agosto, ma saranno dalla Banca considerate sempre disponibili a vista ...

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

Secolo II - Anno XVI

KOSE DELLA KULTU

Italietta ingratella
Una nuova kattedra
Mancanza di m

A Essen in Germania, non c'è soltan brica Krupp di cannoni e proiettili: c'è a fabbrica di .... *Kultur.*

Si tratta di una scuola di «scienza con e coltura generale» il cui programma di mento per il semestre invernale 1916-1 ora annunziato. Fra le materie d'inseg è compreso un corso completo di lezi *ingratitudine dell'Italia.*

Le lezioni saranno impartite all'aria all'ombra dei fumajoli delle officine Kr parola del professore sarà così punteg colpi di martello della fabbrica tedesca di acquistando un valore simbolico di prin quasi diremmo di calibro 420. *Herrn prof* trà dire ai suoi scolari: «Vedete? sono qu ni che noi prepariamo questi cannoni, con innocente intenzione con cui l'Italia pot bricare i suoi maccheroni. Dopo tutto, fra none e un maccherone non c'è differenza ziale. Si tratta di un buco, più o meno la o meno lungo, rivestito di materia. E tu servono poi a saziare gli appetiti. Ma l'It grata, sul più bello ci ha detto che noi fa vamo i cannoni per aggredire il mondo, piantati. Non è chi non veda la perfidia d insinuazione. Ci siamo mai sognati noi, all'Italia che fabbricava maccheroni per r si Trento e Trieste?»

Il corso di lezioni durerà sei mesi. E in tempo l'ingratitudine italiana sarà pros agli scolari sotto tutti i punti di vista. A timato gli allievi saranno sottoposti all'e laurea, in base a questo formulario di do risposte:

D. Chi ha fatto il mondo?

R. Il Vecchio buon Dio, il quale essen chio e troppo buono, lo fece provvisoria in attesa che la Germania lo rifacesse da ca modo definitivo.

D. Chi impedì alla Germania di rifare il

R. L'ingratitudine italiana.

D. Che cosa si intende per ingratitud liana —?

R. Il non aver compreso le delizie della ossia l'ineffabile dolcezza che proviene a que popolo dal fatto di importare tutto dal mania, dallo spazzolino da denti al cesso ... dalla moda di Parigi all'insalata rus ...irina al cannone...

D. Come si è giustificata l'ingrata Ita questa sua ingratitudine?

R. Col *Libro Verde.*

D. Che cos'è il *Libro Verde?*

R. Un pretesto per vestire i soldati in verde.

D. Come si deve leggere quel libro?

R. A traverso i commenti del *Berliner blatt* e della *Frankfurter Zeitung.*

D. Chi scrisse quel Libro?

R. Lo pensò il diavolo, lo dettò Gabriele nunzio e lo stampò Sidney Sonnino, per spetto a quel sant'uomo del principe di

D. L'ingratitudine italiana avrà la pu che merita.

R. Ja. Quando il Kaiser avrà passato il le di Suez avrà soggiogato le Indie, colon tutto l'oriente, il polo sud e quello nord, impiantato fabbriche di oggetti «made i many» in Marte e Saturno, allora ordi Hindenburg di cavar fuori dal taschino de ciotto le riserve bavaresi e di picchiar sodo sull'Italia .....

Con questo esame, il candidato otterrà il di «professore di ingratitudine italiana c rata» e si sarà quindi fatta una invidiabil zione sociale, sicuro, se non ha altri mocc potersene andare a letto al buio.

***

A proposito di scarsezza di moccoli, vi gnalata per la via di Zurigo, la deficienza di ca le e di grassi illuminanti in Germania, al pun l'autorità ha dovuto invitare i parroci a li l'illuminazione degli altari. E' stato pres anzi di accendere una sola lampadina a oli vanti al Sacramento, e basta.

Il buio nelle chiese tedesche sarà un motivo di confusione. Infatti, è già da temp i tedeschi non sanno più a qual santo rivol è facile immaginare che, con gli altari spe sapranno anche meno.